BOLLETTINO UFFICIALE

n. 33
del 16 agosto 2012

Anno XLIX n. 33

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall’art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_33_1_DPR_156_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 agosto 2012, n. 0156/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento di attuazione della misura 321 - Azione 2 - Soluzione tecnica A: servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) - Interventi di cablatura in fibra ottica, del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2011, n. 209.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/20011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e de controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la decisione C(2009) 10346 del 17 dicembre 2009 con la quale la Commissione Europea ha approvato la versione 3 del PSR, con introduzione all'interno, fra l'altro, della misura 321 - azione 2 - soluzione tecnica A: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) - interventi di cablatura in fibra ottica;
VISTO il regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con proprio decreto 28 febbraio 2011 n. 040/Pres. ed in particolare l'articolo 2, comma 2 in forza del quale la misura 321, azione 2 è disciplinata da specifico regolamento;
VISTO il regolamento di attuazione della misura 321 - azione 2 - soluzione tecnica A: servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) - inter-

venti di cablatura in fibra ottica, del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con proprio decreto 31 agosto 2011, n. 0209/Pres.;
ATTESA la necessità di apportare alcune modifiche al regolamento della misura 321, azione 2, soluzione tecnica A, abrogando la lettera f) del comma 2. dell'articolo 10, in quanto la documentazione in essa richiamata non è ritenuta necessaria al fine del completamento degli atti a corredo, modificando il riferimento di cui al comma 1. lettera a) dell'articolo 14, al fine di estenderne l'applicazione a tutte le ipotesi di cui ai commi seguenti, e all'articolo 18, al fine di definire la ricaduta degli effetti connessi all'eventuale inosservanza degli impegni essenziali e accessori posti in capo all'ufficio attuatore al soggetto beneficiario nonché a INSIEL S.p.A.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2012, n. 1264 avente ad oggetto l'approvazione del "Regolamento di modifica del regolamento di attuazione della misura 321 - azione 2 - soluzione tecnica A: servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) - interventi di cablatura in fibra ottica, del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2011, n. 209";
RITENUTO pertanto di emanare in tal senso il regolamento di modifica del regolamento di attuazione della misura 321 - azione 2 - soluzione tecnica A;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17;

DECRETA

1. È emanato per le motivazioni in premessa il "Regolamento di modifica del regolamento di attuazione della misura 321 - azione 2 -soluzione tecnica A: servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) - interventi di cablatura in fibra ottica, del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2011, n. 209" nel testo allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_33_1_DPR_156_2_ALL1

Regolamento di modifica del regolamento di attuazione della misura 321 – azione 2 – soluzione tecnica A: servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) – interventi di cablatura in fibra ottica, del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2011, n. 209.

Art. 1 Modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 209/2011

1. La lettera f) del comma 2, dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2011, n. 209 (Regolamento di della misura 321 – azione 2 – soluzione tecnica A: servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) – interventi di cablatura in fibra ottica, del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) è abrogata.

Art. 2. Modifica all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 209/2011

1. Alla lettera a), del comma 1, dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 209/2011dopo le parole "ai commi", le parole "3 e 5" sono sostituite con le parole "da 2, 3, 4 e 5".

Art. 3 Modifica all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 209/2011

1. L'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 209/2011 è sostituito dal seguente:

"**Art. 18 Impegni essenziali e accessori**

1. Gli impegni essenziali ed accessori posti a carico di INSIEL S.p.A. sono individuati nel provvedimento di cui all'articolo 10, comma 1.
2. In caso di mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al comma 1, l'ufficio attuatore revoca la decisione individuale di finanziamento.
3. Il soggetto beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 20 del regime dell'aiuto di Stato 646/2009."

Art. 4 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_33_1_DPR_157_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 agosto 2012, n. 0157/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare gli articoli da 61 a 65 relativi all'Asse 4, Leader dei programmi di sviluppo rurale;
VISTO in particolare l'articolo 62, paragrafo 4 del regolamento (CE) n. 1698/2005 che statuisce che i gruppi di azione locale (di seguito GAL) selezionano i progetti da finanziare nell'ambito della strategia di sviluppo locale;
VISTO il programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013, approvato con la decisione C(2007) 5715 della Commissione Europea del 20 novembre 2007, che nell'ambito del paragrafo 5.3.4 Asse 4 -Leader definisce i GAL come i soggetti che propongono e hanno la responsabilità dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale e, tra gli altri, devono garantire la capacità di selezionare i progetti da finanziare, compresi i progetti di cooperazione, assumendo la responsabilità delle decisioni e dell'attività di verifica e controllo;
VISTO il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con proprio decreto 28 febbraio 2011, n. 040/Pres. (di seguito regolamento generale del PSR) come modificato con proprio decreto 14 novembre 2011, n. 0266/Pres. e relativamente agli allegati e alle disposizioni tecniche delle schede di misura modificato con i decreti del direttore del Servizio sviluppo rurale: n. 477/2011, n. 2178/2011 e n. 112/2012;
VISTO l'articolo 74 (Gruppi di Azione Locale) comma 2 del regolamento generale del PSR che attribuisce al GAL, in persona del suo organo collegiale, la responsabilità e la competenza per le decisioni finali sulla selezione e approvazione di tutti i progetti finanziabili;
VISTO l'articolo 12 (Bandi per l'accesso individuale) del Capo I (Procedimento per la concessione degli aiuti nell'accesso individuale) del Titolo II (Accesso individuale) che prevede che i bandi per l'accesso individuale sono predisposti dalle strutture responsabili di misura in collaborazione con gli uffici attuatori e sono approvati con provvedimento dell'autorità di gestione;
VISTO l'articolo 26 (Ammissibilità delle domande di aiuto) del Capo I (Procedimento per la concessione degli aiuti nell'accesso individuale) del Titolo II (Accesso individuale) del regolamento generale del PSR che prevede che l'Ufficio attuatore pubblichi sul Bollettino Ufficiale della Regione l'elenco delle domande ammissibili;
VISTO l'articolo 29 (Graduatorie) del Capo I (Procedimento per la concessione degli aiuti nell'accesso individuale) del Titolo II (Accesso individuale) del regolamento generale del PSR che prevede che, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione delle domande ammissibili a finanziamento ai sensi dell'articolo 26, la struttura responsabile di misura con proprio provvedimento da pubblicare sul BUR a cura dell'autorità di gestione:
a) approva la graduatoria delle domande di aiuto ammesse, con l'indicazione di quelle finanziabili;
b) consente il finanziamento di ulteriori domande a seguito di nuove risorse disponibili;
c) prende atto dell'elenco delle domande non ammesse ai sensi dell'articolo 28;
VISTO l'articolo 84 (Norma di rinvio) del Capo I (Attuazione della strategia di sviluppo locale) del Titolo IV (Attuazione dell'Asse 4 (Leader) del PSR) del regolamento generale del PSR che statuisce che per quanto non specificatamente previsto dal Titolo IV medesimo trovano applicazione le disposizioni di cui al Titolo II (Accesso individuale);
VISTO che il GAL non è individuato nell'Allegato B del regolamento generale del PSR né come ufficio attuatore, né come struttura responsabile di misura, è necessario modificare l'articolo 84 del regolamento generale del PSR nel modo seguente:
- escludendo l'applicazione dell'articolo 26 all'Asse IV;
- prevedendo che i bandi sono predisposti e adottati dal GAL;
- prevedendo che, nel caso di domande di aiuto rivolte al GAL, agli adempimenti attribuiti dal Titolo II alle strutture responsabili di misura e agli uffici attuatori provvede il GAL stesso;
- prevedendo di estendere anche al GAL, attraverso un proprio provvedimento, gli adempimenti di cui

alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 29;
CONSIDERATO inoltre che il GAL, per l'attuazione della misura 431, si trova ad affrontare spese per servizi postali, valori bollati e controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 ai sensi dell'articolo 71 del decreto medesimo che, vista l'esiguità di importo, sono pagate in contanti;
VISTE le "Linee guida per l'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi (anno 2010)" adottate dal Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali e in particolare il paragrafo 2.13 in cui si prevede che il pagamento in contanti è consentito nei soli casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e comunque per importi non superiori a 500 euro IVA compresa per singolo bene/servizio;
RITENUTO di modificare l'articolo 88 (Disposizioni specifiche in materia di costi ammissibili) del regolamento generale del PSR per il GAL, limitatamente alla Misura 431, ammettendo il pagamento in contanti esclusivamente per valori bollati, servizi postali e controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 ai sensi dell'articolo 71 del decreto medesimo, nei soli casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e comunque per importi non superiori a 500 euro IVA compresa per singola tipologia di spesa;
VISTO l'articolo 38, comma 2 (Disposizioni generali per la liquidazione degli aiuti nelle misure a investimento) del regolamento generale del PSR che afferma che il procedimento per la liquidazione degli aiuti nelle misure a investimento si conclude con il provvedimento di liquidazione dell'organismo pagatore;
RITENUTO necessario specificare allo stesso comma 2, dell'articolo 38 citato, anche quando il procedimento, per la liquidazione degli aiuti nelle misure a investimento, ha inizio dal momento che gli articoli 40 (Liquidazione dell'anticipo), 41 (Domande di acconto per stati di avanzamento) e 42 (Domanda di saldo) del regolamento generale del PSR prevedono la presentazione di una domanda in formato elettronico sul SIAN e successivamente, nel termine di 15 giorni dalla data del rilascio, la presentazione all'ufficio attuatore della copia cartacea della domanda stampata e rilasciata a portale;
RITENUTO di modificare l'articolo 38 (Disposizioni generali per la liquidazione degli aiuti nelle misure a investimento), comma 2 del regolamento generale del PSR specificando che il procedimento ha inizio con la presentazione all'ufficio attuatore della copia cartacea della domanda stampata e rilasciata a portale ai sensi degli articoli 40, comma 2, 41, comma 2 e 42, comma 2 del medesimo regolamento;
VISTO l'articolo 49 (Impegni accessori nelle misura a investimento) del regolamento generale del PSR dove al comma 1, lettera b) tra gli altri impegni, è indicato il rispetto dei termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;
CONSIDERATO che la decisione individuale di finanziamento ha un contenuto ampio e alla lettera d), dell'articolo 32 (Decisione individuale di finanziamento nell'accesso individuale) del regolamento generale del PSR è indicato che nella stessa decisione siano precisati i termini, senza però indicare la natura degli stessi;
RITENUTO necessario precisare che i termini che devono essere rispettati come impegno accessorio nella decisione di finanziamento siano quelli relativi all'inizio e alla conclusione delle operazioni;
RITENUTO di modificare l'articolo 49 (Impegni accessori nelle misure a investimento) al comma 1, lettera b) del regolamento generale del PSR specificando che costituisce impegno accessorio il rispetto dei termini di inizio e conclusione delle operazioni indicati nella decisione individuale di finanziamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, n. 1356 avente ad oggetto l'approvazione del "Regolamento di modifica del regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40";
RITENUTO pertanto di emanare in tal senso il regolamento di modifica al regolamento generale di attuazione del PSR emanato con proprio decreto n. 040/Pres./2011;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni in premessa, il "Regolamento di modifica del regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_33_1_DPR_157_2_ALL1

Regolamento di modifica del regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40

Art. 1 Modifica all'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 40/2011

1. Il comma 2 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 (Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) è sostituito dal seguente:
"2. Il procedimento ha inizio con la presentazione all'ufficio attuatore della copia cartacea della domanda stampata e rilasciata a portale, ai sensi degli articoli 40, comma 2, 41, comma 2 e 42, comma 2 e si conclude con il provvedimento di liquidazione dell'organismo pagatore.".

Art. 2 Modifica all'articolo 49 del decreto del Presidente della Regione 40/2011

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 49 del decreto del Presidente della Regione 40/2011 dopo le parole : "rispettare i termini" sono inserite le seguenti : "di inizio e conclusione delle operazioni".

Art. 3 Modifiche all'articolo 84 del decreto del Presidente della Regione 40/2011

1. All'articolo 84 del decreto del Presidente della Regione 40/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
a) Al comma 1, dopo le parole : "di cui al Titolo II" sono aggiunte le seguenti: ",ad esclusione dell' articolo 26 e fatto salvo quanto previsto dai commi 1 bis, 1 ter e 1 quater .".
b) dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti:
"1 bis. I bandi sono predisposti e adottati dal GAL.
1 ter. Nel caso di domande di aiuto rivolte al GAL, agli adempimenti attribuiti dalle disposizioni del Titolo II alle strutture responsabili di misura e agli uffici attuatori provvede il GAL stesso.
1 quater. Gli adempimenti di cui all'articolo 29, comma 1, lettere a), b) e c) sono attuati dal GAL con proprio provvedimento da pubblicare sul BUR a cura dell'autorità di gestione.".

Art. 4 Modifica all'articolo 88 del decreto del Presidente della Regione 40/2011

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 88 del decreto del Presidente della Regione 40/2011 è aggiunto il seguente:
" 2 bis. Il pagamento in contanti per il GAL è consentito esclusivamente per valori bollati, servizi postali e controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 ai sensi dell'articolo 71 del medesimo decreto, nei

soli casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e comunque per importi non superiori a 500 euro IVA compresa per singola tipologia di spesa.”.

Art. 5 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_33_1_DPR_158_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 agosto 2012, n. 0158/Pres.

Regolamento concernente modalità e criteri per la concessione di contributi in favore di organismi regionali che gestiscono sistemi di certificazione forestale per il funzionamento degli stessi organismi, il mantenimento, l'incremento della certificazione forestale regionale e per stimolare e favorire un sempre maggiore utilizzo del legname certificato, in attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);
VISTO, in particolare, l'articolo 19, in materia di certificazione forestale, della legge regionale 9/2007, il cui comma 1 ter dispone che la domanda di contributo di cui al comma 1 bis sia presentata alla Direzione centrale con le modalità e i criteri da individuarsi con apposito regolamento;
VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per la concessione di contributi in favore di organismi regionali che gestiscono sistemi di certificazione forestale per il funzionamento degli stessi organismi, il mantenimento, l'incremento della certificazione forestale regionale e per stimolare e favorire un sempre maggiore utilizzo del legname certificato, in attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)", predisposto dalla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 25 luglio 2012, n. 1362 con la quale la Giunta medesima approvato in via definitiva il "Regolamento concernente modalità e criteri per la concessione di contributi in favore di organismi regionali che gestiscono sistemi di certificazione forestale per il funzionamento degli stessi organismi, il mantenimento, l'incremento della certificazione forestale regionale e per stimolare e favorire un sempre maggiore utilizzo del legname certificato, in attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente modalità e criteri per la concessione di contributi in favore di organismi regionali che gestiscono sistemi di certificazione forestale per il funzionamento degli stessi organismi, il mantenimento, l'incremento della certificazione forestale regionale e per stimolare e favorire un sempre maggiore utilizzo del legname certificato, in attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)" nel testo allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_33_1_DPR_158_2_ALL1

Regolamento concernente modalità e criteri per la concessione di contributi in favore di organismi regionali che gestiscono sistemi di certificazione forestale per il funzionamento degli stessi organismi, il mantenimento, l'incremento della certificazione forestale regionale e per stimolare e favorire un sempre maggiore utilizzo del legname certificato, in attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali).

Articolo 1 finalità
1. Il presente regolamento, al fine di incentivare l'introduzione e il mantenimento di sistemi di certificazione delle gestioni forestali ecosostenibili e delle catene di custodia della selvicoltura, dell'arboricoltura da legno e della pioppicoltura, dei prodotti naturali del bosco e di quelli da esso derivati, nonché per promuovere l'istituzione e la valorizzazione di marchi di provenienza e di qualità del legname regionale, disciplina le modalità e i criteri per la concessione di contributi in favore di organismi regionali che gestiscono sistemi di certificazione forestale per il funzionamento degli stessi organismi, il mantenimento, l'incremento della certificazione forestale regionale e per stimolare e favorire un sempre maggiore utilizzo del legname certificato, in attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali).

Articolo 2 regime di aiuto
1. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi a titolo de minimis, secondo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006.
2. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (CE) 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non supera 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Articolo 3 beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 1 bis della legge regionale 9/2007, i beneficiari del contributo sono gli organismi regionali cui aderiscono proprietari forestali del Friuli Venezia Giulia e che gestiscono sistemi di certificazione forestale regionale.

Articolo 4 attività ed iniziative ammissibili a contributo
1. Sono ammissibili a contributo le seguenti attività ed iniziative:
a) funzionamento dell'organismo regionale di cui all'articolo 3;
b) individuazione, mantenimento ed ampliamento delle superfici certificate per la gestione forestale sostenibile;
c) ottenimento della certificazione di catene di custodia dei prodotti forestali, dei prodotti legnosi e dei prodotti secondari del bosco;
d) promozione e supporto alla realizzazione di filiere certificate forestali o dei prodotti legnosi e secondari del bosco;
e) divulgazione e promozione dei prodotti forestali, dei prodotti legnosi e dei prodotti secondari del bosco, certificati per la gestione forestale sostenibile e per le catene di custodia;
f) sensibilizzazione e divulgazione della gestione forestale sostenibile;
g) promozione di sistemi per la trasparenza e la legalità negli scambi commerciali del legname;
h) promozione, istituzione e valorizzazione di marchi di provenienza e di qualità del legname regionale certificato;
i) ogni altra attività o iniziativa volta a rafforzare il sistema delle utilizzazioni dei boschi certificati, delle imprese forestali certificate e del sistema foresta-legno regionale certificato.

Articolo 5 spese ammissibili a contributo ed intensità del contributo
1. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, purché direttamente attinenti al funzionamento dell'organismo regionale di cui all'articolo 3 ed alle iniziative di cui all'articolo 4:
a) spese per l'eventuale canone di locazione dei locali destinati all'organismo regionale;
b) spese connesse al funzionamento amministrativo dell'organismo regionale quali utenze, spese di cancelleria e postali;
c) spese gestionali, quali spese per il personale;
d) compensi a terzi per prestazioni e per servizi;
e) spese di acquisto o noleggio di materiali ed attrezzature;
f) spese di produzione e divulgazione di materiale divulgativo e promozionale;
g) spese per beni e servizi diverse da quelle di cui alle lettere da a) a f), necessarie al funzionamento dell'organismo regionale ed alla realizzazione delle iniziative.
2. Non sono ammesse a contributo le spese sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda.
3. Il contributo è concesso fino all'importo massimo del 100 per cento della spesa ammissibile per la realizzazione delle attività e delle iniziative di cui all'articolo 4.

Articolo 6 presentazione della domanda
1. I soggetti beneficiari di cui all'articolo 3 presentano alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, di seguito denominata Direzione, Servizio gestione forestale e produzione legnosa, di seguito denominato Servizio, domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da:
a) progetto delle attività ed iniziative per le quali si chiede il contributo;
b) preventivo delle spese ammissibili di cui all'articolo 5, articolato in specifiche voci di costo;

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante altri eventuali aiuti de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso alla data di presentazione della domanda e durante i due esercizi finanziari precedenti;
d) fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
e) copia del documento, in corso di validità al momento di presentazione della domanda, che attesta la gestione, in capo all'organismo regionale, di sistemi di certificazione forestale e l'adesione al medesimo organismo di proprietari forestali del Friuli Venezia Giulia.

Articolo 7 istruttoria della domanda e concessione del contributo

1. I contributi sono concessi con procedimento valutativo a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. Il Servizio, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda:
a) verifica l'ammissibilità e la completezza della domanda;
b) richiede, ove necessario ed ammissibile, eventuali integrazioni documentali;
c) comunica ai soggetti richiedenti la non ammissione al contributo, evidenziando le motivazioni, nel rispetto dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
d) concede i contributi e fissa i termini per la rendicontazione con decreto del Direttore del Servizio;
e) comunica ai singoli beneficiari il contributo concesso e i termini per la rendicontazione;
f) comunica ai soggetti richiedenti l'eventuale esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 8 rendicontazione della spesa

1. Ai fini della rendicontazione della spesa ammessa a contributo, i soggetti beneficiari presentano, entro il termine previsto dall'articolo 7, la seguente documentazione:
a) copia non autenticata della documentazione di spesa regolarmente quietanzata, annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000;
b) relazione finale sulle attività ed iniziative realizzate e sui risultati raggiunti.

Articolo 9 erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato sulla base delle spese effettivamente sostenute in relazione alle attività ed iniziative realizzate. In ogni caso il contributo da liquidare non può essere superiore all'importo concesso ai sensi dell'articolo 7.
2. E' ammessa la liquidazione per stati di avanzamento qualora l'importo richiesto ammonti almeno al 50 per cento dell'importo concesso a contributo, a fronte della presentazione della documentazione di cui all'articolo 8.
3. Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, la spesa sostenuta risulti inferiore alla spesa considerata ammissibile, l'importo del contributo è ridotto in proporzione alla spesa rendicontata.

Articolo 10 divieto di cumulo

1. I contributi di cui al presente regolamento non sono cumulabili con altri incentivi concessi per le medesime attività ed iniziative e relativamente alle stesse spese ammissibili e previsti dalle altre normative comunitarie, statali o regionali.

Articolo 11 esclusioni
1. I contributi di cui all'articolo 1 non possono essere concessi ad imprese considerate in difficoltà, ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà di cui alla comunicazione della Commissione europea (2004/C 244/02), pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 244 del 1 ottobre 2004.

Articolo 12 disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si applicano in quanto compatibili le disposizioni delle leggi regionali 7/2000 e 9/2007.

Articolo 13 entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_33_1_DPR_159_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 agosto 2012, n. 0159/Pres.

LR 12/2005, articolo 14. Erdisu di Trieste: sostituzione di un rappresentante degli studenti all'interno del Consiglio di amministrazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 "Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario", che disciplina la composizione e la nomina dei Consigli di amministrazione degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0194/Pres. del 4 agosto 2008, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - ERDISU - di Trieste;
RICHIAMATI i propri decreti n. 0156/Pres. del 5 luglio 2010, n. 0112/Pres. del 17 maggio 2011 e n. 0248/Pres. del 25 ottobre 2011, relativi alla sostituzione dei rappresentanti degli studenti dell'Università degli studi di Trieste nel Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste;
VISTA la comunicazione rettorale prot. n. 13955 del 6 luglio 2012, con la quale l'Università degli studi di Trieste ha comunicato che, a seguito del conseguimento della laurea in data 3 luglio 2012 da parte della sig. Eleonora CERVESATO, rappresentante degli studenti nel Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste, il sig. Marco ALBANESE ha diritto di subentrare alla stessa nel Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste in rappresentanza degli studenti dell'Università degli studi di Trieste;
PRESO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 12/2005 e dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e che, ai fini di quanto disposto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sussistono situazioni di incompatibilità per la nomina del candidato sopra indicato, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto rese dall'interessato;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1337 del 25 luglio 2012;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c, della legge regionale 12/2005, il sig. Marco ALBANESE è nominato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste, in rappresentanza degli studenti regolarmente iscritti ai corsi di studio, giusta comunicazione rettorale prot. n. 13955 del 6 luglio 2012 dell'Università degli studi di Trieste, in sostituzione della sig. Eleonora CERVESATO cessata per il conseguimento del diploma di laurea.
2. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_33_1_DPR_160_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 agosto 2012, n. 0160/Pres.

LR 6/2008, art. 6, comma 8. Comitato faunistico regionale. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, il quale prevede l'istituzione, presso la Direzione centrale competente in materia faunistica e venatoria, del Comitato faunistico regionale, di seguito denominato Comitato, quale organo di consulenza tecnica della Regione e degli enti locali, per l'espressione dei pareri e l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 7 della legge regionale 6/2008;
VISTO l'articolo 6, comma 2, ai sensi del quale il Comitato è istituito con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, e rimane in carica cinque anni;
VISTO l'articolo 6, comma 3, lettera f), il quale dispone che tra i componenti del Comitato vi siano anche due esperti in rappresentanza del modo venatorio;

VISTO il combinato disposto dell'articolo 6, comma 6 e dell'articolo 40, comma 8, che, con riferimento ai componenti di cui alla lettera f), comma 3, dell'articolo 6, dispone che i medesimi, nelle more della costituzione dell'Associazione di cui all'articolo 19, siano designati dalla Conferenza permanente dei Distretti venatori di cui all'articolo 18, comma 2, la quale si compone dei Presidenti dei Distretti venatori in carica pro tempore;
VISTO l'articolo 6, comma 8, ai sensi del quale, in caso di dimissioni di un rappresentante, il componente nominato dura in carica sino alla scadenza del periodo di nomina del componente sostituito;
RICHIAMATI i propri decreti n. 0248/Pres. del 19 settembre 2008, n. 0266/Pres. del 7 ottobre 2008, n. 0315/Pres. del 20 novembre 2009 e n. 0240/Pres. del 10 novembre 2010, con i quali si è provveduto, rispettivamente, all'istituzione del Comitato, alla sua integrazione e alla sostituzione di due componenti;
RICHIAMATO, in particolare, il punto 1 del dispositivo del proprio decreto n. 0240/Pres./2010, con il quale, tra l'altro, si è stabilita la nomina del sig. Luciano Cucignato (Presidente del Distretto venatorio n. 10 "Bassa pianura udinese") quale componente del Comitato designato dalla Conferenza dei Presidenti dei Distretti venatori in carica pro tempore, in sostituzione del dimissionario ing. Renzo Corso;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2012, n. 1199, che qualifica il Comitato faunistico regionale e la Conferenza permanente dei Presidenti dei Distretti venatori quali organi indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, n. 1363, con la quale è stato stabilito, per i componenti esterni all'Amministrazione regionale, il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale e un gettone di presenza pari a 67,50 euro per seduta, ridotto del 10 per cento, ai sensi dell'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, e pertanto pari a 60,75 euro;
CONSIDERATO che la Conferenza dei Presidenti dei Distretti venatori in carica pro tempore si è riunita in data 2 luglio 2012 per designare il componente di cui alla citata lettera f), comma 3, dell'articolo 6, della legge regionale 6/2008, in sostituzione del sig. Luciano Cucignato, a seguito delle dimissioni dallo stesso rassegnate con nota prot. n. SCPA/12.6/23717 del 29 marzo 2012;
VISTO il processo verbale del 2 luglio 2012 della Conferenza dei Presidenti dei Distretti venatori, che ha designato il sig. Albano Bergamasco (Presidente del Distretto venatorio n. 15 "Pianura isontina"), in sostituzione del dimissionario sig. Luciano Cucignato;
PRESO ATTO che, con nota prot. n. SCPA/12.3/50315 del 13 luglio 2012, il soggetto interessato ha reso la dichiarazione di accettazione dell'incarico concernente:
a) l'insussistenza di cause ostative alla nomina, come previsto dalla vigente normativa antimafia, dall'articolo 7 bis ante, commi 1 (condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale) e 5 (appartenenza a società a carattere segreto) della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, e successive modifiche;
b) il possesso del requisito curricolare, previsto dall'articolo 6, comma 7, della legge regionale 6/2008;
RITENUTO pertanto di nominare il sig. Albano Bergamasco componente del Comitato in quanto esperto designato dalla Conferenza dei Presidenti dei Distretti venatori in carica pro tempore, in sostituzione del dimissionario sig. Luciano Cucignato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, n. 1363;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, della legge regionale 6/2008, il sig. Albano Bergamasco (Presidente del Distretto venatorio n. 15 "Pianura isontina") è nominato componente del Comitato faunistico regionale quale esperto designato dalla Conferenza dei Presidenti dei Distretti venatori in carica pro tempore, in sostituzione del dimissionario sig. Luciano Cucignato.
2. Al suddetto componente compete il trattamento economico stabilito al punto 2 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, n. 1363, consistente nel rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale e in un gettone di presenza pari a 67,50 euro per seduta, ridotto del 10 per cento, ai sensi dell'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, e pertanto pari a 60,75 euro.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_33_1_DAS_FIN PATR_1580_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 3 agosto 2012, n. 1580

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_33_1_DAS_FIN PATR_1580_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	120717	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	9085

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	365	1968	0	1	9085	1017	87700981	0

Nome: CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI UDINE

Residuo Perento	
	106.980,00
Totale Decreti	**106.980,00**
Totale Capitolo	**106.980,00**
Totale Atto	**106.980,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE INTERNAZIONALE		
1.5.1.1033 PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	9085 (R1)	106.980,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-106.980,00	0,00

12_33_1_DAS_FIN PATR_1581_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 3 agosto 2012, n. 1581

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_33_1_DAS_FIN PATR_1581_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	120724	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	1506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	375	509	0	1	1506	1035	91035814	-90

Nome: COMUNI, COMUNITA' MONTANE E COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI

Residuo Perento	
	178.310,00
Totale Decreti	**178.310,00**
Totale Capitolo	**178.310,00**
Totale Atto	**178.310,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE		
SERVIZIO: SERVIZIO FINANZA LOCALE		
9.1.2.1153 TRASFERIMENTI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI - SPESE D'INVESTIMENTO	1506 (R1)	178.310,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-178.310,00	0,00

12_33_1_DAS_FIN PATR_1582_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 3 agosto 2012, n. 1582

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_33_1_DAS_FIN PATR_1582_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	120726	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	5572

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	295	1242	3	1	5572	99109290	99108511	73

Nome: DIVERSI

Residuo Perento	
	56.169,07
Totale Decreti	**56.169,07**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	295	4908	3	1	5572	99109416	99108511	73

Nome: DIVERSI

Residuo Perento	
	31.812,11
	29.044,64
Totale Decreti	**60.856,75**
Totale Capitolo	**117.025,82**
Totale Atto	**117.025,82**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE
SERVIZIO: SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO E LINGUE MINORITARIE

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
5.4.1.5045 CULTURE MINORITARIE - SPESE CORRENTI	5572 (VV)	117.025,82

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	-117.025,82	0,00

12_33_1_DAS_INF MOB 191

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 27 luglio 2012, n. 191

Nomina della Commissione giudicatrice per l'affidamento del servizio di ingegneria per l'attività di Direzione lavori e di Coordinatore per l'esecuzione dei lavori di costruzione del "Nuovo svincolo di Palmanova e Variante della SS n. 352 "di Grado" - Lotto 3 - Stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla SS 352 (Terzo d'Aquileia).

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;

VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO il Decreto del 12 dicembre 2009 con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2010 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;

VISTO il Decreto del 17 dicembre 2010 con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2011 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;

VISTO il Decreto del 13 dicembre 2011 con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2012 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;

VISTO l'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3954 del 22 luglio 2011 con il quale il dott. Riccardo Riccardi, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza in sostituzione del Presidente della Regione medesima;

RICORDATO il Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 4 del 04 febbraio 2010 di nomina dell'ing. Giancarlo Chermetz quale Responsabile Unico del Procedimento e di conseguente attribuzione di funzioni;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 168 del 18 aprile 2012 con il quale è stato approvato il bando di gara per l'affidamento del servizio di ingegneria per l'attività di Direzione Lavori e di Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori di costruzione del "Nuovo svincolo di Palmanova e Variante della S.S. n. 352 "di Grado" - Lotto 3 - Stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia);

VISTE le pubblicazioni in data 21 maggio 2012 sulla G.U.R.I. 5^ Serie Speciale n° 58, nonché, in data 23 maggio 2012, sui quotidiani nazionali e regionali del bando di gara di cui sopra;

VISTA la scadenza del termine per la presentazione delle offerte fissata per il giorno 11 luglio 2012 ore 12.00;

ATTESA la necessità ai sensi dell'art. 84 D.Lgs 163/06 e s.m.i. di individuare i componenti della Commissione giudicatrice da parte dell'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, al fine di procedere alla valutazione delle offerte presentate;

VISTA la nota interna n. Int/138 dd. 11 luglio 2012 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento propone al Commissario Delegato, in ottemperanza ai compiti affidatigli ai sensi del Provvedimento n. 4 del 4 febbraio 2010, la composizione della Commissione giudicatrice nelle persone del R.U.P. (già Dirigente della Concessionaria Autovie Venete) ing. Giancarlo Chermetz in qualità di Presidente, dell'ing. Alessio Cisotto e del p.i. Luigi Molinaro in qualità di componenti e del dott. Flavio Colleselli in qualità di segretario verbalizzante;

VISTO l'art. 84 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. che prevede che il Presidente della Commissione giudicatrice sia di norma un dirigente della stazione appaltante e, in caso di mancanza in organico, un funzionario della stazione appaltante incaricato di funzioni apicali e che gli altri componenti la Commissione siano selezionati fra funzionari della medesima stazione appaltante, salvo i casi di accertata carenza in organico di adeguate professionalità;
CONSIDERATO che la giurisprudenza ha più volte confermato la cumulabilità delle funzioni di Presidente della Commissione giudicatrice e di Responsabile del Procedimento (fra le altre: sentenza T.A.R. Campania, Salerno, n. 1839 dd. 01.10.2004 e n. 1905 dd. 14.10.2004, T.A.R. Veneto n. 3261 dd. 04.07.2002);
CONSIDERATO che il p.i. Luigi Molinaro, Responsabile dell'ufficio Gare e Contratti della S.p.A. Autovie, è funzionario esperto ai sensi dell'art. 84, comma 2, D. Lgs. 163/2006 e non si trova in alcune delle ipotesi di cui ai commi 4, 5, 6 e 7 del medesimo articolo;
CONSIDERATO che l'ing. Alessio Cisotto, componente dell'ufficio Alta Sorveglianza e Assistenza alla Direzione Generale della S.p.A. Autovie Venete è funzionario esperto ai sensi dell'art. 84, comma 2, D. Lgs. 163/2006 e non si trova in alcune delle ipotesi di cui ai commi 4, 5, 6 e 7 del medesimo articolo;
CONSIDERATO che al Responsabile Unico del Procedimento è già attribuito un compenso con Decreto del Commissario delegato n. 138 dd. 1° febbraio 2012 e che gli altri componenti della Commissione proposti sono dipendenti della Concessionaria Autovie Venete del cui supporto il Commissario delegato si avvale ai sensi della Convenzione pos. 11 dd. 04.04.2007, Atto Aggiuntivo pos. 16 dd. 24.11.2011, nonché del Protocollo di Intesa prot. Atti n. 25 dd. 19.02.2010;
VISTI i rilievi formulati dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia, in merito al Decreto n. 190 dd. 12.07.2012 (assunti al protocollo E/9339 dd. 19.07.2012);
RICORDATO, altresì, che non essendo intervenuto formale diniego all'apposizione del visto della Sezione Regionale di Controllo, il Decreto n. 190 dd. 12.07.2012 è divenuto esecutivo;
CONSIDERATO che il Commissario delegato intende adeguarsi alle osservazioni rese dalla Corte de Conti;

DECRETA

1) di revocare il Decreto n. 190 dd. 12.07.2012 ai sensi dell'art. 21-quinquies, comma 1, della Legge 07.08.1990 n. 241.
2) di nominare la Commissione giudicatrice per l'affidamento del Servizio di Ingegneria per l'attività di Direzione Lavori e di Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori di costruzione del "Nuovo svincolo di Palmanova e Variante della S.S. n. 352 "di Grado" - Lotto 3 - Stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia) come di seguito composta:
- Presidente: ing. Giancarlo Chermetz
- Commissario: Luigi Molinaro
- Commissario: Alessio Cisotto
- Segretario Verbalizzante: Flavio Colleselli

3) di individuare il termine entro cui la Commissione giudicatrice deve eseguire l'incarico nel giorno 31 ottobre 2012.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, co. 2-sexies, della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, co. 2-septies, della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_33_1_DDC_AMB ENER 1847

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 7 agosto 2012, n. SGRIF/1847/FESR/V

LR 1/2004, articolo 7, comma 34. Correzione del testo del "Bando per la bonifica e il ripristino ambientale di siti contaminati" che definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal POR Fesr 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Com-

petitività regionale e Occupazione con riferimento all'Attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico", allegato quale parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 1289 del 12 luglio 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1289 del 12 luglio 2012 che approva il "Bando per la bonifica e il ripristino ambientale di siti contaminati" che definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007_2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo 'Competitività regionale e Occupazione' con riferimento all'Attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziate della deliberazione stessa;
ACCERTATO che l'articolo 30, comma 2 del Bando per la bonifica e il ripristino ambientale di siti contaminati" approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n.1289 del 12 luglio 2012contiene un mero errore materiale;
RICHIAMATO l'art. 7, comma 34 della legge regionale n.1 del 26 gennaio 2004, relativo alla correzione di errori materiali e di inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale non incidenti sui contenuti sostanziali dell'atto;
RITENUTO quindi di effettuare le necessarie rettifiche del testo del summenzionato bando, come sottospecificato
- all'articolo 30, comma 2 le parole "comma 3" sono sostituite dalle parole "comma 2";
VISTO l'articolo 19, del regolamento emanato con il decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 34 della legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2004, al "Bando per la bonifica e il ripristino ambientale di siti contaminati" che definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007_2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo 'Competitività regionale e Occupazione' con riferimento all'Attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico", è apportata la seguente correzione materiale:
- all'articolo 30, comma 2 le parole "comma 3" sono sostituite dalle parole "comma 2".
Trieste, 7 agosto 2012

PETRIS

12_33_1_DDC_LAV FOR_3873_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazine, commercio e pari opportunità 26 luglio 2012, n. 3873/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 13 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Mese di giugno 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 5014/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione e finalizzate alla realizzazione di operazioni formative a favore

di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 105/LAVFOR.FP del 20 gennaio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga;
VISTO il decreto n. 282/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2012 con il quale sono state apportate integrazioni all'Avviso emanato con il decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 1260/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 1261/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012 con il quale la disponibilità finanziaria di euro 4.500.000,00 prevista dal programma specifico n. 13 del PPO 2012 è stata ripartita a livello provinciale e, precisamente: euro 506.250,00 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 450.000,00 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 2.197.125,00 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 1.346.625,00 per l'ambito provinciale di Pordenone;
VISTO il decreto n. 1520/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012 ed è stato definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili dopo il 31 dicembre 2011 relative al programma specifico n. 23 del PPO 2011 che possono essere utilizzate dai raggruppamenti di enti di formazione selezionati a seguito del succitato Avviso e, precisamente: euro 67.980,05 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 574.367,89 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 1.145.063,15 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 747.133,74 per l'ambito provinciale di Pordenone;
VISTO il decreto n. 2268/LAVFOR.FP del 9 maggio 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;
PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi;
VISTO il decreto n. 1083/LAVFOR.FP del 12 marzo 2012 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 2938/LAVFOR.FP del 13 giugno 2012 con il quale è stata apportata una correzione alla graduatoria approvata con il decreto n. 1083/LAVFOR.FP/2012;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni le seguenti risorse finanziarie suddivise per ambito territoriale:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
1.024.367,89	2.093.758,74	3.342.188,15	574.230,05

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) del documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" emanate con decreto n.3923/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 3068/LAVFOR.FP del 20 giugno 2012 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di aprile e maggio 2012 dall'AT Ad Formandum che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'ATS Rete.for(m).work che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, dall'AT EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e dall'AT IRES FVG Impresa sociale che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
1.002.640,69	1.879.728,80	3.018.028,04	510.540,16

VISTE le operazioni presentate nel mese di giugno 2012 dall'AT Ad Formandum che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'ATS Rete.for(m).work che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, dall'AT EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e dall'AT IRES FVG Impresa sociale che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, il 1°, 4 e 5 giugno 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 25383/FP13.1 del 7 giugno 2012, il 6 e 7 giugno 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 25957/FP13.1 dell'11 giugno 2012, l'8, 11 e 12 giugno 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.26344/FP13.1 del 13 giugno 2012, il 14 e 15 giugno 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 26874/FP13.1 del 18 giugno 2012, il 15 giugno 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 27841/FP13.1 del 21 giugno 2012, il

22 giugno 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 28364/FP13.1 del 25 giugno 2012, il 25 e 26 giugno 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 29042/FP13.1 del 27 giugno 2012, il 27, 28 e 29 giugno 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 30149/FP13.1 del 3 luglio 2012, e il 27 giugno 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 31167/FP13.1 del 6 luglio 2012;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 189 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, e 6 operazioni valutate risultano successivamente rinunciate;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 189 operazioni per complessivi euro 697.014,32, di cui 18 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia per complessivi euro 67.163,50, 46 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 131.895,85, 103 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 406.417,82, e 22 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste per complessivi euro 91.537,15;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 697.014,32
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
935.477,19	1.747.832,95	2.611.610,22	419.003,01

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR dell'8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2012 dall'AT Ad Formandum che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'ATS Rete.for(m).work che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, dall'AT EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e dall'AT IRES FVG Impresa sociale che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 189 operazioni per complessivi euro 697.014,32, di cui 18 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia per complessivi euro 67.163,50, 46 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi

euro 131.895,85, 103 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 406.417,82, e 22 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste per complessivi euro 91.537,15.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 697.014,32
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 luglio 2012

CORTELLINO

12_33_1_DDC_LAV FOR_3873_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3873
di data 26/07/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33IFPGO23

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 FPGO - Piano anticrisi Governo/Conferenza del 12 febbraio 2009

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER IL PERSONALE DI UN PUNTO VENDITA - ED. F	FP1225169002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	10.804,00	10.804,00	50
2	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER IL PERSONALE DI UN PUNTO VENDITA - ED. G	FP1229039009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	10.804,00	10.804,00	50
			Totale con finanziamento		21.608,00	21.608,00	
			Totale		21.608,00	21.608,00	

22EAPF33IWE23

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 WE - Piano anticrisi Governo/Conferenza del 12 febbraio 2009

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI CONTABILITA' 2	FP1224724002	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
2	TECNICHE DI MONITORAGGIO DELLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE	FP1224724003	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
3	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E DISEGNO TECNICO - S.H.	FP1224814006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
4	TECNICHE DI DISEGNO TECNICO - D.P.G.	FP1224814007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
5	TECNICHE DI TRADUZIONE - R.M.	FP1224814009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50

6	TECNICHE DI VENDITA - F.L.	FP1224814010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
7	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ANALISTA DI LABORATORIO (I.V.)	FP1224981008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	50
8	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IL PROFILO DI IMPIEGATO COMMERCIALE (M.M.)	FP1224981009	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
9	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ALLA POLTRONA (C.R.)	FP1224981010	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
10	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER AIUTO ESTETISTA (L.L.V.)	FP1224981011	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
11	TECNICHE DI RICERCA DI SOLUZIONI FINANZIARIE INNOVATIVE PER LE IMPRESE IN TEMPI DI CRISI (G.T.P.)	FP1224981012	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
12	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IL PROFILO DI IMPIEGATO COMMERCIALE ESTERO (G.R.)	FP1224981013	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	3.168,00	3.168,00	50
13	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA AL SERVIZIO DI SEGRETERIA (R.F.)	FP1224981014	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
14	TECNICHE DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE - P.A.	FP1224994003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
15	ACCOGLIENZA CLIENTI - S.N.	FP1224994004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
16	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA - C.S.	FP1225284006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50

17	TECNICHE DI CONDUZIONE SCAVATORI - A.D.	FP1225284007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
18	TECNICHE DI SEGRETERIA BACK OFFICE - D.G.	FP1225284008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
19	TECNICHE DI ELABORAZIONE GRAFICA - F.B.	FP1225284009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
20	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE - S.A.	FP1225284010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
21	TECNICHE DI MONTAGGIO/SMONTAGGIO CARROZZERIA AUTO - C.E.	FP1225502006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
22	TECNICHE DI PROGETTAZIONE - D.F.	FP1225502008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
23	TECNICHE DI GESTIONE CLIENTI - F.L.M.	FP1225502009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
24	TECNICHE DI GESTIONE COMMERCIALE - P.G.	FP1225502010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
25	ADDETTO AI SERVIZI DI RISTORAZIONE (SALA E CUCINA) - D.A.F.	FP1225630003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
26	TECNICHE DI GESTIONE DEL MATERIALE DIDATTICO - P.A.	FP1225630004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	3.168,00	3.168,00	50

27	TECNICHE DI PROGETTAZIONE 1	FP1225694004	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
28	TECNICHE DI PROGETTAZIONE 2	FP1225694005	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
29	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA	FP1225694006	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
30	TECNICHE DI APPLICAZIONE DEI PROTOCOLLI RADIO SU DISPOSITIVI ELETTRONICI	FP1225694007	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
31	TECNICHE DI GESTIONE MARKETING	FP1225694008	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
32	TECNICHE DI PRODUZIONE E POST PRODUZIONE MULTIMEDIALE	FP1225694009	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
33	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE DI SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE (B.J.)	FP1225792007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
34	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE ALLA GESTIONE CONTABILE E FISCALE (N.M.)	FP1225792008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
35	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMIPEGATA AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE- (C.R.)	FP1225792009	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	3.168,00	3.168,00	50
36	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ATTIVITA' CONTABILE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE (D.F.A.)	FP1225792010	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
37	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO DI LABORATORIO (C.A.)	FP1225792011	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
38	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AREA TECNICO/AMMINISTRATIVA - (F.L.)	FP1225792012	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50

39	TECNICHE DI GESTIONE BAR - P.V.	FP1225814004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
40	TECNICHE DI ELABORAZIONE GRAFICA - B.M.	FP1225814005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
41	AIUTO CUOCO / PIZZAIOLO - A.M.	FP1225814006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.224,00	4.224,00	50
42	TECNICHE DI ARCHIVIAZIONE - M.F.	FP1226111002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.224,00	4.224,00	50
43	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE - C.N.	FP1226111003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	3.168,00	3.168,00	50
44	TECNICHE DI PROGETTAZIONE GRAFICA E GESTIONE PUNTO VENDITA - D.M.L.	FP1226526002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
45	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA REALIZZAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE DI VELE (P.T.)	FP1226543008	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	6.336,00	6.336,00	50
46	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER AIUTO CUOCO E SERVIZIO SALA (V.E.A.)	FP1226543009	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	6.336,00	6.336,00	50
47	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER REDATTORE EDITORIALE (B.B.)	FP1226543010	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	6.336,00	6.336,00	50
48	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AREA SEGRETERIA FRONT-OFFICE (V.F.)	FP1226543011	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	6.336,00	6.336,00	50
49	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AREA CONTABILE (N.I)	FP1226543012	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	6.336,00	6.336,00	50

50	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER CASSIERE DI CINEMA (S.M.)	FP1226543013	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	6.336,00	6.336,00	50
51	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE DI STUDIO LEGALE (I.A.)	FP1226543014	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	6.336,00	6.336,00	50
52	TECNICHE DI VENDITA NEL SETTORE IMMOBILIARE	FP1226686003	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
53	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE	FP1226686004	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
54	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE ASSICURATIVO (P.A.)	FP1226738006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	2.112,00	2.112,00	50
55	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER AGENTE DI VIAGGIO (A.C.)	FP1226738007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
56	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE VENDITE AL MINUTO (M.I.)	FP1226738008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
57	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICHE DI VENDITA - (L.M.R.)	FP1226738009	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
58	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LO SVILUPPO DEL MERCATO ESTERO (C.S.)	FP1226738010	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
59	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA FRONT-OFFICE DI AGENZIA VIAGGI (P.M.A.)	FP1226744003	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	6.336,00	6.336,00	50
60	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATO COMMERCIALE ADDETTO ALLE VENDITE (D.G.)	FP1226744004	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	6.336,00	6.336,00	50
61	GESTIONE AMMINISTRATIVA E DEL PERSONALE - P.S.	FP1227968004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.224,00	4.224,00	50

62	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA - D.M.K.	FP1227968005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
63	TECNICHE DI ELABORAZIONE GRAFICA - D.M.	FP1227968006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
64	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE - Z.S.	FP1227982002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
65	TECNICHE DI GESTIONE CONTABILE - A.L.	FP1228222011	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.224,00	4.224,00	50
66	TECNICHE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - P.G.	FP1228222012	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
67	TECNICHE DI PIZZERIA - C.L.	FP1228222013	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.224,00	4.224,00	50
68	TECNICHE DI SARTORIA - L.P.A.	FP1228222014	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
69	TECNICHE DI GESTIONE SERVIZIO DI SALA - C.S.E.	FP1228222015	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
70	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE - S.S.	FP1228222016	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
71	TECNICHE DI PROGETTAZIONE - B.J.	FP1228222017	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50

72	TECNICHE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - R.B.	FP1228222018	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
73	TECNICHE AMMINISTRATIVE E CONTABILI - C.L.	FP1228222019	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
74	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO - R.M.	FP1228222020	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
75	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO AMMINISTRATIVO-FISCALE PRESSO STUDIO COMMERCIALISTA (G.A.)	FP1228521006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
76	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE DI ASSISTENTE ALLA GESTIONE DELL'AGRITURISMO (M.L.)	FP1228521007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
77	PERCORSO PROFES. NELLE TECNICHE DI UTILIZZO ED IMPLEMENTAZIONE DI SOFTWARE GESTIONALI (A.D.)	FP1228521008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	3.168,00	3.168,00	50
78	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ALLA COMMESSA DI CANTIERE (DS.P.)	FP1228521009	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
79	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE NELLE TECNICHE CONTABILI E FINANZIARIE DI IMPRESA (F.V.)	FP1228521010	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
80	TECNICHE DI GESTIONE CONTABILE - Z.F.	FP1228627004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
81	SERVIZI, STRUMENTI E TECNICHE PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI - D.E.	FP1228627005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
82	TECNICHE DI GESTIONE CONTABILE - B.E.	FP1228627006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50

83	TECNICHE DI GESTIONE COMMERCIALE E DI SEGRETERIA - F.M.	FP1229039010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
84	PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE E CONTROLLO QUALITA' - C.B.	FP1229039011	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
85	TECNICHE DI VENDITA - M.N.	FP1229039012	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
86	TECNICHE DI ATTREZZAGGIO MACCHINE - N.R.	FP1229039013	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
87	POTENZIALITA' E STRUMENTI DEL COMMERCIO VIRTUALE - M.M.	FP1229039014	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
88	TECNICHE DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - C.P.	FP1229039015	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
89	TECNICHE DI GESTIONE DELLA CONTABILITA' - F.V.	FP1229039016	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
90	TECNICHE DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - Z. L.	FP1229250005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
91	TECNICHE DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - P. M.	FP1229250006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.224,00	4.224,00	50
92	TECNICHE DI SEGRETERIA A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' CULTURALI	FP1229428004	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
93	TECNICHE DI GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA PRESSO STUDIO LEGALE	FP1229428005	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
94	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	FP1229428006	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
95	TECNICHE DI PROGETTAZIONE MECCANICA - D.N.E.	FP1229670002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
			Totale con finanziamento		528.000,00	528.000,00	
			Totale		528.000,00	528.000,00	

22EAAS33MIS23

OB. 2 ASSE 2EA ACC TIP. S, AZ. 33 - Misure di accompagnamento

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI MONITORAGGIO DELLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE - MIS. ACC.	FP1224724001	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	995,00	995,00	50
2	TECNICHE DI TRADUZIONE - R.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1224814002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.760,70	1.760,70	50
3	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E DISEGNO TECNICO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO S.H.	FP1224814003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.200,00	1.200,00	50
4	TECNICHE DI DISEGNO TECNICO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO D.P.G.	FP1224814004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	960,00	960,00	50
5	TECNICHE DI VENDITA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - F.L.	FP1224814005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.555,00	2.555,00	50
6	MIS ACC (I.V.) - 036WE-RIC-J&S12 - PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ANALISTA DI LABORATORIO	FP1224981001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	3.751,20	3.751,20	50

7	MIS ACC (M.M.) - 040WE-RIC-SOF12 - PERCORSO PROFESSIONALIZ. PER IL PROFILO DI IMPIEGATO COMMERCIALE	FP1224981002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.619,45	1.619,45	50
8	MIS. ACC. (C.R.) - 041WE-RIC-ARS12-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ALLA POLTRONA	FP1224981003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	672,00	672,00	50
9	MIS. ACC. (L.L.V.) - 042WE-RIC-ARS12-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER AIUTO ESTETISTA	FP1224981004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	672,00	672,00	50
10	MIS.ACC. (G.T.P.) - 044WE-RIC-J&S12-TECNICHE DI RICERCA DI SOLUZIONI FINANZIARIE	FP1224981005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.710,00	1.710,00	50
11	MIS.ACC. (G.R.) - 045WE-RIC-SOF12 - PERC. PROFES. PER IL PROFILO DI IMPIEGATO COMMERCIALE ESTERO	FP1224981006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.329,50	1.329,50	50
12	MIS. ACC. (R.F.) - 046WE-RIC-ARS12-PERCORSO PROF ADDETTA SERVIZIO SEGRETERIA	FP1224981007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	780,00	780,00	50
13	TECNICHE DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - P.A.	FP1224994001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	920,00	920,00	50
14	ACCOGLIENZA CLIENTI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S.N.	FP1224994002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	853,80	853,80	50
15	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER IL PERSONALE DI UN PUNTO VENDITA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - ED. F	FP1225169001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.737,65	1.737,65	50
16	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA - C.S. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1225284001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	854,50	854,50	50
17	TECNICHE DI CONDUZIONE SCAVATORI - A.D. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1225284002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.852,47	2.852,47	50

18	TECNICHE DI SEGRETERIA BACK OFFICE - D.G. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1225284003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.659,50	1.659,50	50
19	TECNICHE DI ELABORAZIONE GRAFICA - F.B. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1225284004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	7.639,50	7.639,50	50
20	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S.A.	FP1225284005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.053,50	1.053,50	50
21	TECNICHE DI MONTAGGIO/SMONTAGGIO CARROZZERIA AUTO - C.E. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1225502001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.406,50	1.406,50	50
22	TECNICHE DI PROGETTAZIONE D.F. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1225502003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.516,90	1.516,90	50
23	TECNICHE DI GESTIONE CLIENTI - F.L.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1225502004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.406,50	1.406,50	50
24	TECNICHE DI GESTIONE COMMERCIALE - P.G. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1225502005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	3.904,67	3.904,67	50
25	ADDETTO AI SERVIZI DI RISTORAZIONE (SALA E CUCINA) - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - D.A.F.	FP1225630001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	853,80	853,80	50
26	TECNICHE DI GESTIONE DEL MATERIALE DIDATTICO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - P.A.	FP1225630002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	746,00	746,00	50
27	TECNICHE DI APPLICAZIONE DEI PROTOCOLLI RADIO SU DISPOSITIVI ELETTRONICI - MIS. ACC.	FP1225694001	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	1.175,00	1.175,00	50

28	TECNICHE DI GESTIONE MARKETING - MIS. ACC.	FP1225694002	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	956,17	956,17	50
29	TECNICHE DI PRODUZIONE E POST PRODUZIONE MULTIMEDIALE - MIS. ACC.	FP1225694003	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	1.175,00	1.175,00	50
30	MIS.ACC. (B.J.) - 043WE-RIC-SOF12 - PERC. PROF. PER OPERATORE DI SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE	FP1225792001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.643,00	1.643,00	50
31	MIS. ACC. (N.M.) - 047WE-RIC-ARS12- PERCORSO PROF. ALLA GESTIONE CONTABILE E FISCALE	FP1225792002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	672,00	672,00	50
32	MIS ACC (C.R.) - 048WE-RIC-SOF12 - PERC.PROF. PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	FP1225792003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	543,00	543,00	50
33	MIS. ACC. (D.F.A.) - 050WE-RIC-ARS12- PERCORSO PROF ATTIVITA CONTABILE E AMM PERSONALE	FP1225792004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	780,00	780,00	50
34	MIS. ACC. (F.L.) - 051WE-RIC-SOF12 - P.P PER ADDETTO AREA TECNICO/AMMINISTRATIVA - (F.L.)	FP1225792005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	755,00	755,00	50
35	MIS.ACC. (C.A.) - 052WE-RIC-SOF12 - P. P. PER TECNICO DI LABORATORIO	FP1225792006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	3.308,00	3.308,00	50
36	TECNICHE DI GESTIONE BAR - P.V. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1225814001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	960,30	960,30	50
37	TECNICHE DI ELABORAZIONE GRAFICA - B.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1225814002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	8.198,93	8.198,93	50
38	AIUTO CUOCO / PIZZAIOLO - A.M.. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1225814003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	748,70	748,70	50

39	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE - C.N. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1226111001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	3.161,40	3.161,40	50
40	TECNICHE DI PROGETTAZIONE GRAFICA E GESTIONE PUNTO VENDITA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - D.M.L.	FP1226526001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.040,00	1.040,00	50
41	MIS. DI ACC. (P.T.) FOR.GOWE1 - PERCORSO PROF. PER LA REALIZZAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE DI VELE	FP1226543001	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	921,60	921,60	50
42	MIS. DI ACC. (B.B.) FOR.GOWE3 - PERCORSO PROF. PER REDATTORE EDITORIALE	FP1226543002	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	2.124,00	2.124,00	50
43	MIS. DI ACC. (V.E.A.) FOR.GOWE2 - PERCORSO PROF. PER AIUTO CUOCO E SERVIZIO SALA	FP1226543003	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	921,60	921,60	50
44	MIS. DI ACC. (S.M.) FOR.GOWE10 - PERCORSO PROF. CASSIERE DI CINEMA	FP1226543004	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	681,60	681,60	50
45	MIS. DI ACC. (V.F.) FOR.GOWE11 - PERCORSO PROF. IN AREA SEGRETERIA FRONT-OFFICE	FP1226543005	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	1.836,00	1.836,00	50
46	MIS. DI ACC. (I.A.) FOR.GOWE12 - PERCORSO PROF. ASSISTENTE STUDIO LEGALE	FP1226543006	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	879,00	879,00	50
47	MIS. DI ACC. (N.I.) FOR.GOWE21 - PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AREA CONTABILE	FP1226543007	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	921,60	921,60	50
48	TECNICHE DI VENDITA NEL SETTORE IMMOBILIARE - MIS. ACC.	FP1226686001	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	900,00	900,00	50
49	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE - MIS. ACC.	FP1226686002	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	1.175,00	1.175,00	50
50	MIS.ACC. (P.A.) - 034WE-RIC-SOF12 - PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE ASSICURATIVO	FP1226738001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	437,10	437,10	50

51	MIS. ACC. (M.I.) - 053WE-RIC-ARS12-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE VENDITE AL MINUTO	FP1226738002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	672,00	672,00	50
52	MIS.ACC. (C.S.) - 056WE-RIC-J&S12 - PERC.PROF. PER LO SVILUPPO DEL MERCATO ESTERO	FP1226738003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	816,00	816,00	50
53	MIS ACC (L.M.R.) - 054WE-RIC-SOF12-PERC.PROF. PER TECNICHE DI VENDITA	FP1226738004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	649,00	649,00	50
54	MIS.ACC. (A.C.) - 049WE-RIC-SOF12 - PERC. PROF. PER AGENTE DI VIAGGIO	FP1226738005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.367,00	1.367,00	50
55	MIS. DI ACC. (P.M.A.) FOR.GOWE4 - PERCORSO PROF. PER ADDETTA FRONT-OFFICE DI AGENZIA VIAGGIO	FP1226744001	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	921,60	921,60	50
56	MIS. DI ACC. (D.G.) FOR.GOWE6 - PERCORSO PROF. IMPIEGATO COMMERCIALE ADDETTO VENDITE	FP1226744002	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	932,50	932,50	50
57	GESTIONE AMMINISTRATIVA E DEL PERSONALE - P.S. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1227968001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.858,45	2.858,45	50
58	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA - D.M.K. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1227968002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	854,50	854,50	50
59	TECNICHE DI ELABORAZIONE GRAFICA - D.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1227968003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.969,58	2.969,58	50
60	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - Z.S.	FP1227982001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.128,30	1.128,30	50
61	TECNICHE DI GESTIONE CONTABILE - A.L. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1228222001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	748,70	748,70	50

62	TECNICHE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - P.G.- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1228222002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.459,16	4.459,16	50
63	TECNICHE DI PIZZERIA - MISURE DI ACCOPAGNAMENTO - C.L.	FP1228222003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	510,00	510,00	50
64	TECNICHE DI SARTORIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - L.P.A.	FP1228222004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	984,00	984,00	50
65	TECNICHE DI GESTIONE SERVIZIO DI SALA - C.S.E. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1228222005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	960,30	960,30	50
66	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE - S.S. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1228222006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	960,30	960,30	50
67	TECNICHE DI PROGETTAZIONE - B.J. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1228222007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.622,70	1.622,70	50
68	TECNICHE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - R.B. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1228222008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	960,30	960,30	50
69	TECNICHE AMMINISTRATIVE E CONTABILI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.L.	FP1228222009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.420,00	1.420,00	50
70	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - R.M.	FP1228222010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.012,00	2.012,00	50
71	MIS.ACC.-(G.A.) - 059WE-RIC-ARS12- PERC PROF IN AMBITO AMM.VO FISCALE PRESSO STUDIO COMMERCIALISTA	FP1228521001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	906,00	906,00	50

72	MIS. ACC. (F.V.) - 058WE-RIC-J&S12 - P. P. NELLE TECNICHE CONTABILI E FINANZIARIE DI IMPRESA	FP1228521002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	816,00	816,00	50
73	MIS. ACC. (DS. P.) - 057WE-RIC-J&S12 - P. P. PER ASSISTENTE ALLA COMMESSA DI CANTIERE	FP1228521003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	816,00	816,00	50
74	MIS. ACC. (M. L.) - 063WE-RIC-J&S12 - PERCORSO PROF. DI ASSISTENTE ALLA GESTIONE DELL'AGRITURISMO	FP1228521004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.590,00	1.590,00	50
75	MIS. ACC. (A.D.) - 064WE-RIC-J&S12 - P. P. NELLE TECNICHE DI UTILIZZO ED IMPLEMENTAZIONE DI SOFTWARE	FP1228521005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.047,60	1.047,60	50
76	TECNICHE DI GESTIONE CONTABILE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - Z.F.	FP1228627001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.996,00	1.996,00	50
77	SERVIZI, STRUMENTI E TECNICHE PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - D.E.	FP1228627002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.170,00	2.170,00	50
78	TECNICHE DI GESTIONE CONTABILE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - B.E.	FP1228627003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.910,00	1.910,00	50
79	TECNICHE DI GESTIONE COMMERCIALE E DI SEGRETERIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - F.M.	FP1229039001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	853,80	853,80	50
80	PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE E CONTROLLO QUALITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.B.	FP1229039002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.565,00	1.565,00	50
81	TECNICHE DI VENDITA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.N.	FP1229039003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.169,00	2.169,00	50
82	TECNICHE DI ATTREZZAGGIO MACCHINE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - N.R.	FP1229039004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.305,00	1.305,00	50

83	POTENZIALITA' E STRUMENTI DEL COMMERCIO VIRTUALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.M.	FP1229039005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	3.800,00	3.800,00	50
84	TECNICHE DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.P.	FP1229039006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.541,02	5.541,02	50
85	TECNICHE DI GESTIONE DELLA CONTABILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - F.V.	FP1229039007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.760,60	1.760,60	50
86	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER IL PERSONALE DI UN PUNTO VENDITA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - ED. G	FP1229039008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.536,06	2.536,06	50
87	TECNICHE DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - Z.L.	FP1229250002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	836,13	836,13	50
88	TECNICHE DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - P.M.	FP1229250003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	3.064,60	3.064,60	50
89	TECNICHE DI SEGRETERIA A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' CULTURALI - MIS. ACC.	FP1229428001	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	995,00	995,00	50
90	TECNICHE DI GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA PRESSO STUDIO LEGALE - MIS. ACC.	FP1229428002	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	897,98	897,98	50
91	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE - MIS. ACC.	FP1229428003	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	900,00	900,00	50
92	TECNICHE DI PROGETTAZIONE MECCANICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - D.N.E.	FP1229670001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	800,00	800,00	50
			Totale con finanziamento		147.406,32	147.406,32	
			Totale		147.406,32	147.406,32	
			Totale con finanziamento		697.014,32	697.014,32	
			Totale		697.014,32	697.014,32	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - GIUGNO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33IWE23	FP1229250004	TECNICHE DI MANUTENZIONE MACCHINARI E GESTIONE LOGISTICA - C.A.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAPF33IWE23	FP1225502007	TECNICHE DI VENDITA - D.F.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAPF33IWE23	FP1224814008	TECNICHE DI GESTIONE CONTABILE - C.G.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAAS33MIS23	FP1229250001	TECNICHE DI MANUTENZIONE MACCHINARI E GESTIONE LOGISTICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.A.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAAS33MIS23	FP1225502002	TECNICHE DI VENDITA - D.F. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAAS33MIS23	FP1224814001	TECNICHE DI GESTIONE CONTABILE - C.G. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14

12_33_1_DDC_LAV FOR_3906_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazine, commercio e pari opportunità 27 luglio 2012, n. 3906/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 14 bis. Approvazione prototipi di carattere formativo a valere sull'Asse 1 - Adattabilità - Azione 13 - Mesi di maggio e giugno 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 1766/LAVFOR.FP del 18 maggio 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 1° giugno 2011, con il quale è stato pubblico l'Avviso per la costituzione di un Catalogo formativo rivolto all'aggiornamento professionale di lavoratori nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante attività formative ulteriori rispetto alla formazione obbligatoria in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro prevista dalla normativa vigente, in attuazione del programma specifico n. 14 bis del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011, nell'ambito dell'attuazione dell'asse prioritario 1 - Adattabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 13 "Iniziative a sostegno della salute e della sicurezza sul lavoro";

VISTO il decreto n. 3519/LAVFOR.FP del 27 settembre 2011 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi costituenti l'offerta formativa;

VISTO il decreto n. 4000 del 28 ottobre 2011 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione delle attività formative inerenti il "Catalogo formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 1.000.000,00;

VISTO il decreto n. 2100/LAVFOR.FP del 4 maggio 2012 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di febbraio 2012 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 995.680,00;

EVIDENZIATO che nei mesi di marzo ed aprile 2012 non è stata presentata alcuna edizione di prototipo formativo;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di maggio e giugno 2012;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 5 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 21.600,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata 2011 - euro 1.000,00

Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 20.600,00

EVIDENZIATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui al decreto n. 1766/LAVFOR.FP del 18 maggio 2011;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 974.080,00;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni

ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR dell'8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di maggio e giugno 2012, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 5 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 21.600,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2011 - euro 1.000,00
Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 20.600,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 27 luglio 2012

CORTELLINO

12_33_1_DDC_LAV FOR_3906_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3906
di data 27/07/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MAGGIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21BBPF13_C Cloni

OB. 2 ASSE 1BB PER TIP.F, AZ. 13 - Iniziative a sostegno salute e sicurezza sul lavoro - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA SICUREZZA NELLE LAVORAZIONI IN ALTEZZA	FP1219810001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2012	4.320,00	4.320,00	50
2	PREVENIRE I RISCHI DA MONTAGGIO MECCANICO - MEC3	FP1221043001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	4.320,00	4.320,00	50
3	PREVENIRE I RISCHI DA MONTAGGIO MECCANICO - MEC3	FP1223518001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	4.320,00	4.320,00	50
4	PREVENIRE I RISCHI DA LAVORAZIONI MECCANICHE - MEC1	FP1229286001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	4.320,00	4.320,00	50
5	PREVENIRE I RISCHI DA LAVORAZIONI MECCANICHE - MEC1	FP1229287001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	4.320,00	4.320,00	50
			Totale con finanziamento		21.600,00	21.600,00	
			Totale		21.600,00	21.600,00	
			Totale con finanziamento		21.600,00	21.600,00	
			Totale		21.600,00	21.600,00	

12_33_1_DDC_LAV FOR_3916_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazine, commercio e pari opportunità 30 luglio 2012, n. 3916/LAVFOR. FP/2012

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 27 - Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli Ifts. Agroalimentare - Proroga al termine di conclusione delle operazioni formative.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO che:
- con decreto n. 3558/CULT.FP/2010 del 16 settembre 2010 è stato emanato l'avviso relativo all'attuazione del programma specifico n. 27 - Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli IFTS - del Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010 e successive modifiche e integrazioni;
- il suddetto avviso prevede, fra le altre, la realizzazione di operazioni formative a valere sul Piano formativo agroalimentare;
- con nota prot. 35258/FP/13.5 è stata indicata la data del 31 agosto 2012 quale termine per la conclusione delle operazioni formative inerenti il Piano formativo agroalimentare;
PRESO ATTO che
- la stagionalità propria delle attività delle imprese agricole, le quali costituiscono un considerevole bacino di aziende del comparto agroalimentare, comporta un impegno lavorativo fortemente concentrato nel periodo aprile - settembre, con conseguente difficoltà, da parte delle imprese, ad assicurare la partecipazione alle operazioni formative in tale periodo dell'anno;
- appare opportuno prevedere una proroga al termine per la conclusione delle operazioni formative inerenti il Piano formativo agroalimentare;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, il termine per la conclusione delle operazioni formative del Piano formativo agroalimentare di cui all'avviso emanato con decreto n. 3558/CULT.FP/2010 è prorogato alla data del 31 maggio 2013.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 30 luglio 2012

CORTELLINO

12_33_1_DDC_LAV FOR_3919_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazine, commercio e pari opportunità 30 luglio 2012, n. 3919/LAVFOR. FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2

- Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 24 - Formazione permanente degli operatori dei servizi della prima infanzia - Emanazione Avviso.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012;
VISTO, in particolare, nell'ambito del PPO 2012, il programma specifico n. 24 - Formazione permanente degli operatori dei servizi della prima infanzia;
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 24 mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente;
PRECISATO che il programma specifico n. 24 si realizza a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. E' emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni in attuazione del programma specifico n. 24 - Formazione permanente degli operatori dei servizi della prima infanzia.
2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 200.000,00 a valere sull'asse 4 - Capitale umano - del POR.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 30 luglio 2012

CORTELLINO

12_33_1_DDC_LAV FOR_3919_2_ALL1

DIREZIONE CENTALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 4 – CAPITALE UMANO

PROGRAMMA SPECIFICO N. 24 – FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI OPERATORI DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA - DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2012", APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 257 DEL 17 febbraio 2012.

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 24

INDICE

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 24

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. La legge regionale n. 20 del 18/08/2005 introduce a sistema i servizi educativi domiciliari all'interno di quelli integrativi (Art. 4, comma 2, lettera c), nella forma definita dal relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione del 4 ottobre 2011, n. 230/Pres. (Capo III, Artt. 25-29).
2. Nel quadro del sistema integrato dei servizi alla prima infanzia, il servizio educativo domiciliare deve fondarsi su un'adeguata professionalità educativa dei propri operatori, in grado di garantire qualità educativa e cure competenti ai bambini accolti.
3. L'articolo 7, comma 4 del regolamento di attuazione della legge regionale 20/2005, prescrive che la Regione approvi specifici percorsi formativi di qualificazione di durata non inferiore a 400 ore per il personale dei servizi integrativi di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b) e c) della legge regionale 20/2005, non in possesso dei titoli di studio previsti al comma 3 (titoli di studio richiesti al personale dei nidi d'infanzia dai commi 4 e 5 dell'articolo 29 della legge regionale 20/2005).
4. Il percorso formativo preposto alla preparazione del personale educativo dei servizi educativi domiciliari deve poter consentire l'acquisizione di idonee competenze professionali, ovvero la padronanza di conoscenze teoriche e abilità pratiche di tipo pedagogico, psicologico, sociale, igienico-sanitario e normativo. L'educatore/educatrice del servizio domiciliare deve risultare altresì competente nella progettazione educativa, nella programmazione, attuazione e verifica delle attività educative, nella capacità relazionale verso la dimensione istituzionale e organizzativa dei servizi integrativi alla prima infanzia e verso le altre professionalità implicate nell'ambito del proprio operato nonché verso le famiglie dei bambini accolti.
5. Per individuare il percorso formativo più idoneo a qualificare coloro che, muniti del titolo di studio di scuola media superiore ma sprovvisti del titolo di studio richiesto al personale dei nidi d'infanzia, intendano svolgere l'attività di educatore/educatrice presso i servizi educativi domiciliari, la Regione promuove, in via sperimentale, la realizzazione di attività formative per il personale educativo dei servizi educativi domiciliari al fine anche di consentire il successivo avvio di questa specifica tipologia di servizio integrativo per la prima infanzia.
6. Inoltre, con il presente Avviso, la Regione, in continuità con i piani formativi realizzati nei precedenti anni, intende promuovere anche alcuni interventi per la formazione permanente del personale dei nidi, con la realizzazione di corsi, a domanda individuale, finalizzati al miglioramento continuo delle competenze degli operatori e la qualità dei servizi, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 18, comma 1, lettera g), e 13, comma 2, lettera f), della legge regionale 20/2005, e dall'articolo 7, comma 2, del regolamento di attuazione n. 230/Pres./2011.
7. Le operazioni formative sopradescritte fanno capo al programma specifico n. 24 " Formazione permanente degli operatori dei servizi per la prima infanzia"- del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2012", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) articolo 4 e articoli 18, comma 1, lettera g) e 13, comma 2, lettera f), della legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 " Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia";
   c) articoli 36 e 37 della legge regionale 31 marzo 2006 n.6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
   d) D.P.Reg. 4 ottobre 2011 n. 230/Pres. "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi,, e linee guida per l'adozione della carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia";

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 24

e) regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
f) regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
g) regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
h) regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
i) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, come modificato dalla decisione della Commissione europea (C) n. 1889 del 21 marzo 2012, di seguito POR;
j) regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
k) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
l) regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
m) documento concernente "Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (CE) n. 396/2009", approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012, di seguito Documento CUF;
n) legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. L'attuazione dei programmi specifici di cui al paragrafo 1 si contestualizza all'interno del POR nel modo seguente:

Programma specifico	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
24 – Formazione permanente degli operatori dei servizi della prima infanzia	4 – Capitale umano	I) - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale	**73** - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso	70 ED : Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro 70 NI: Interventi di

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 24

				all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro

3. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento CUF.

4. TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI FORMATIVE REALIZZABILI E DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Nell'ambito del presente avviso possono essere presentate due tipologie di attività formativa:
   a) formazione del personale dei servizi educativi domiciliari;
   b) formazione permanente del personale dei nidi d'infanzia regionali.

4. 1 FORMAZIONE DEL PERSONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI

4.1.1 Tipologia delle operazioni formative realizzabili

1. Le operazioni formative realizzabili hanno una durata di **400 ore,** comprensive dell'esame finale.
2. Al fine di sviluppare le competenze tecnico professionali necessarie all'attività di educatore presso un servizio educativo domiciliare, i moduli/UF dovranno tener conto degli obiettivi e dei contenuti di seguito richiamati e distinti per le competenze di base, professionalizzzanti e per il tirocinio/stage.
3. La **parte generale** del percorso formativo è riservata alle competenze di base ed è indirizzata a far comprendere il contesto generale del lavoro educativo relativo ai servizi della prima infanzia; deve sviluppare aree tematiche fondamentali quali quella pedagogica, psicologica, sociologica, giuridica, di sicurezza e di igiene. Tali aree devono essere distinte in 3 moduli e articolate in unità formative capitalizzabili (UFC).
   a) _Area pedagogica_: gli obiettivi formativi generali dell'area pedagogica devono mirare a far acquisire fondamentali basi teoriche relative a specifiche dimensioni pedagogiche inquadrate secondo il focus della prima infanzia, quali quelle dell'educazione, della relazione e delle attività educative, della progettazione e valutazione degli interventi, dell'intercultura e della diversa abilità;
   b) _Area psicologica_: gli obiettivi formativi generali dell'area psicologica riguardano l'apprendimento di elementi fondamentali relativi alla psicologia dell'età evolutiva e dello sviluppo, propri, in particolare, alla fascia d'età 0-3. Un ulteriore ordine di attenzione deve essere posto sulle competenze di riconoscimento degli elementi evolutivi e di sviluppo propri della prima infanzia e sugli aspetti metodologici relativi all'osservazione e riconoscimento dei suddetti aspetti;

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 24

c) *Area sociologica e normativa*: relativa a tematiche d'ordine sociologico e giuridico. Gli obiettivi formativi generali dell'area riguardano per il primo aspetto (sociologico) l'acquisizione di basilari elementi sociologici relativi, in particolare, all'inquadramento del contesto contemporaneo e delle dinamiche attuali dei sistemi familiari; per il secondo aspetto (normativo), gli obiettivi formativi attengono alla conoscenza degli elementi relativi al contesto regionale dei servizi educativi della prima infanzia e al sistema di servizi socio-educativi nel quale lo stesso è inserito, alle relative questioni normative nonché agli aspetti essenziali relativi alla contrattualistica lavorativa e alla privacy;

d) *Area igiene e sicurezza*: gli obiettivi formativi generali dell'area riguardano per un aspetto l' acquisizione di competenze fondamentali relative alla puericultura, alle norme igieniche e alimentari relative alla prima infanzia, nonché basilari nozioni sanitarie sulle principali e più diffuse malattie infettive e sulla conoscenza delle norme comportamentali da tenersi in caso di primo soccorso pediatrico; per un altro aspetto le dimensioni relative alle norme di sicurezza e di prevenzione da predisporre e seguire nei contesti dei servizi per la prima infanzia. In tale ambito, nelle attività di docenza dovrà essere coinvolto il personale del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende per i Servizi Sanitari della Regione, deputato a svolgere i controlli e le verifiche *ex post* sui requisiti igienici e di sicurezza delle strutture.

4. La **parte professionalizzante** teorico-pratica riguarda gli elementi tematici relativi alla specificità del servizio considerato, utilmente supportati da riferimenti concreti, esempi, analisi di caso, role playing, simulazioni e altre modalità partecipative.
5. Nella parte professionalizzante sono ammesse anche le visite didattiche presso servizi per la prima infanzia, sia nidi d'infanzia che servizi integrativi.
   Tali elementi tematici e di approfondimento devono essere distinti in 3 moduli e articolati in unità formative capitalizzabili (UFC):
   a) *educativo*, nel quale il lavoro educativo di progettazione, programmazione, relazione e valutazione deve essere inquadrato all'interno del nesso specifico servizio/contesto domiciliare, secondo tutte le implicazioni da esso derivanti sia in rapporto ai bambini accolti, sia in relazione alle famiglie e all'ente gestore (per la parte relativa al coordinamento e supervisione pedagogica);
   b) *organizzativo*, relativo alla particolare capacità operativa e gestionale necessaria per esercitare un lavoro educativo di tipo domiciliare, sul piano, ad esempio, della pianificazione del contesto e delle risorse necessarie alla gestione dell'operatività, della programmazione delle attività educative, della cura delle routine, delle pratiche di inserimento, ambientamento, accoglienza e ricongiungimento.
   c) *normativo, sicurezza e igiene*, particolarmente rilevante in considerazione della specificità del servizio educativo domiciliare nel panorama dei servizi educativi alla prima infanzia: a tale area è riservato particolare spazio e articolazione, comprendendo, oltre alla contestualizzazione normativa, aspetti relativi alla prevenzione e sicurezza in ambienti domestici e altri concernenti la conservazione, preparazione e somministrazione degli alimenti. In questo ambito deve essere coinvolto nelle attività di docenza il personale dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende per i Servizi Sanitari della Regione, deputati a svolgere i controlli e le verifiche *ex post* sui requisiti igienici e di sicurezza delle strutture.
6. Lo **stage/tirocinio** prevede una durata **di 130 ore e** consiste in un'esperienza concreta e riflessiva, attiva e guidata, all'interno di servizi educativi domiciliari già operativi o altra tipologia di servizi per la prima infanzia.
7. Ogni operazione si conclude con un **esame finale** della durata di 12 ore.
8. Il superamento dell'esame finale determina il rilascio di un attestato di frequenza in "**Tecniche educative nel servizio educativo domiciliare".**
9. In sintesi, l'articolazione dell'operazione è la seguente:

Area	Durata
Parte generale	90
Parte professionalizzante	168
Stage/tirocinio	130
Esami finali	12
Totale	**400**

10. Operazioni articolate con moduli/UF diverse da quelle indicate ai precedenti capoversi sono **escluse dalla valutazione.**
11. Al fine di assicurare una adeguata sperimentazione e offerta formativa sul territorio, si prevede la realizzazione di 4 operazioni formative, da attuare presso sedi operative accreditate presenti nelle aree territoriali corrispondenti alle province di Trieste, Pordenone, Udine e Gorizia, prevedendo 1 corso per ognuna delle province indicate.
12. Le operazioni formative rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" di cui all'allegato A) del Regolamento.
13. La presentazione di operazioni per provincia e numero diversi da quelli previsti è **causa di esclusione delle operazioni dalla valutazione.**

4.1. 2 Destinatari delle operazioni "Formazione del personale dei servizi educativi domiciliari"

1. Le operazioni si rivolgono a disoccupati/e o occupati/e, anche in cassa integrazione o in mobilità.
2. Con riferimento ai destinatari di cui al capoverso 1, nell'accesso alle operazioni formative, qualora a seguito della selezione dei partecipanti effettuata da parte del soggetto attuatore si determini una situazione di parità di requisiti tra due o più candidati/e, valgono i seguenti elementi di priorità:
   a) priorità 1: persone disoccupate (preferibilmente con esperienza nei servizi educativi per la prima infanzia);
   b) priorità 2: persone occupate nei servizi educativi per la prima infanzia non a tempo indeterminato;
   c) priorità 3: altre categorie di persone.
3. I soggetti di cui al capoverso 1, alla data della selezione operata dal soggetto attuatore, devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere almeno 18 anni compiuti. Le persone immigrate, devono essere in regola con le disposizioni normative che disciplinano la loro presenza sul territorio regionale. L'accesso alle operazioni deve avvenire su istanza dell'interessato.
4. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti richiesti ai capoversi 1 e 3 è **causa di esclusione** dell'operazione dalla fase di valutazione o di decadenza del contributo.
5. In considerazione della specificità delle operazioni, la selezione degli allievi per l'accesso all'attività formativa e la verifica finale degli stessi sono effettuate d'intesa con la Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, che assicura il coordinamento interistituzionale con il Servizio politiche per la famiglia e sviluppo dei servizi socio-educativi della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, per un puntuale raccordo con le disposizioni e gli interventi previsti dalla vigente normativa.

4.2 FORMAZIONE PERMANENTE DEL PERSONALE DEI NIDI D'INFANZIA REGIONALI

4.2.1 Tipologia delle operazioni formative realizzabili

1. Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 18, comma 1, lettera g), e 13, comma 2, lettera f), della legge regionale 20/2005, e dall'articolo 7, comma 2, del regolamento di attuazione n. 230/Pres./2011, si prevede la realizzazione di corsi afferenti i temi della qualità dei servizi e delle nuove modalità organizzative degli stessi, quali ,ad esempio: accoglienza, flessibilità dei servizi, condivisione e partecipazione delle famiglie, continuità con la scuola dell'infanzia e con i servizi sanitari/sociali del territorio.
2. Le operazioni formative realizzabili hanno una durata di **24 ore**, comprensive dell'esame finale.
3. Ogni operazione si conclude con un **esame finale** della durata di **4 ore.**
4. Il superamento dell'esame finale determina il rilascio di un attestato di frequenza
5. Si prevede la realizzazione di **12** operazioni da attuare presso sedi operative accreditate presenti nelle aree territoriali corrispondenti alle province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone e così distribuite:
   a) Trieste 3 edizioni;
   b) Gorizia 2 edizioni;
   c) Udine 4 edizioni;

d) Pordenone 3 edizioni.
6. Ogni soggetto proponente è tenuto a presentare tutte le operazioni previste per l'area territoriale prescelta. Le edizioni di ciascuna area territoriale devono avere pari contenuto. Operazioni presentate in numero inferiore a quello previsto per l'area territoriale prescelta o con contenuto diverso sono **escluse dalla valutazione.**
7. Operazioni di durata diversa da quelle indicata al capoverso 2 sono **escluse dalla valutazione.**
8. Le operazioni formative rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" di cui all'allegato A) del Regolamento.

4.2.2 Destinatari delle operazioni "Formazione permanente del personale dei nidi d'infanzia regionali"

1. Le operazioni si rivolgono a persone occupate nei nidi d'infanzia regionali.
2. Con riferimento ai destinatari di cui al capoverso 1, nell'accesso alle operazioni formative, qualora a seguito della selezione dei partecipanti effettuata da parte del soggetto attuatore si determini una situazione di parità di requisiti tra due o più candidati/e, vale il seguente elemento di priorità:
   a) priorità 1: minore anzianità di servizio.
3. I soggetti di cui al capoverso 1, alla data della selezione operata dal soggetto attuatore, devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere almeno 18 anni compiuti. Le persone immigrate, devono essere in regola con le disposizioni normative che disciplinano la loro presenza sul territorio regionale. L'accesso alle operazioni deve avvenire su istanza dell'interessato.
4. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti richiesti ai capoversi 1 e 3 è **causa di esclusione** dell'operazione dalla fase di valutazione o di decadenza dal contributo.
5. In considerazione della specificità delle operazioni, la selezione degli allievi per l'accesso all'attività formativa e la verifica finale degli stessi sono effettuate d'intesa con il Servizio, che assicura il coordinamento interistituzionale con il Servizio politiche per la famiglia e sviluppo dei servizi socio-educativi della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, per un puntuale raccordo con le disposizioni e gli interventi previsti dalla vigente normativa.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento **a pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
4. Con riferimento ai percorsi inerenti "Formazione del personale dei servizi educativi domiciliari" ogni soggetto proponente può presentare una unica operazione per ogni ambito provinciale presso cui ha sedi operative accreditate ai sensi della normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture formative alla data di presentazione dell'operazione.
5. Con riferimento ai percorsi inerenti la "Formazione permanente del personale dei nidi d'infanzia regionali" ogni soggetto proponente può presentare il numero di operazioni previste per ogni ambito provinciale presso cui ha sedi operative accreditate ai sensi della normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture formative alla data di presentazione dell'operazione.
6. Qualora la proposta derivi da soggetti non ancora accreditati, possono essere presentate operazioni per ognuna delle tipologie d'attività di cui ai capoversi 4 e 5 limitatamente all'ambito provinciale dove gli stessi dichiarano la volontà di procedere all'accreditamento di sedi formative. Tale dichiarazione deve accompagnare la presentazione dell'operazione e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante.

7. **Il mancato rispetto delle indicazioni di cui ai capoversi 4, 5 e 6 è causa di esclusione dalla valutazione delle operazioni non corrispondenti alle indicazioni medesime. Qualora la non corrispondenza riguardi la presentazione di più di una operazione della medesima tipologia sul medesimo ambito territoriale provinciale, l'esclusione dalla valutazione riguarda tutte le operazioni presentate**.

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio delle operazioni (attività in senso stretto), devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente. È richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo "Servizi socio assistenziali ed educativi".
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

7. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 12.00 del 20 settembre 2012.** Il mancato rispetto del suddetto termine finale per la presentazione delle operazioni è **causa di esclusione dalla valutazione delle operazioni stesse.**
2. Tutte le operazioni sono presentate presso l'ufficio protocollo della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
3. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)
   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
5. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
6. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.gest.doc@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 24

8. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le disposizioni dei paragrafi 15.1.12, 15.1.13, 15.1.14, 15.1.15 delle Linee guida.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni presentate sono selezionate dal Servizio d'intesa con il Servizio politiche per la famiglia e sviluppo dei servizi socio-educativi della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, al fine di garantire il puntuale raccordo con le disposizioni e gli interventi previsti dalla vigente normativa.
2. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di valutazione comparativa e con l'applicazione dei seguenti 5 criteri, e della loro articolazione in ulteriori aspetti valutativi, approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007:

Macrocriteri di valutazione	Criteri	Punti Max
A. Affidabilità del proponente Max 34 punti	***A1.*** *Grado di efficienza con riferimento al tasso di attuazione dei progetti (progetti conclusi / progetti finanziati), al tasso di formazione degli allievi (allievi ammessi all'esame / allievi che hanno frequentato il corso), al tasso di occupazione dei formati (contributo netto del proponente in termini di occupazione dei formati) nel settore socio educativo e assistenziale.*	**15**
	A2. *Adeguatezza e coerenza delle attività formative realizzate nella tipologia formativa e/o nel settore di attività, adeguatezza delle risorse umane (coordinatori, tutor, eventuali figure specialistiche)con riferimento particolare all'area socio educativa.*	**19**
B. Coerenza delle motivazioni Max 15 punti	***B1.*** *Grado di chiarezza – in termini di circostanziata descrizione delle motivazioni e del contesto territoriale di riferimento; eventuale raccordo con gli attori del territorio*	**8**
	B2. *Chiarezza ed esaustività dell'analisi dei risultati attesi (valore aggiunto per i singoli partecipanti e valore aggiunto per il territorio e/o per il sistema dei servizi per la prima infanzia. Contributo del progetto per le pari opportunità .*	**7**
C. Qualità ed organizzazione didattica Max 44 punti	***C1.*** *Qualità ed esaustività della descrizione della figura o area professionale di riferimento, compresi gli aspetti evolutivi ed innovativi, nonché del quadro delle competenze da sviluppare attraverso l'intervento formativo.*	**10**
	C2. *Adeguatezza e completezza nella descrizione dell'analisi delle competenze in ingresso dei partecipanti: coerenza del dispositivo previsto e dell'utilizzo delle informazioni prodotte per la successiva strutturazione del percorso formativo.*	**7**
	C3. *Adeguatezza e qualità dell'organizzazione didattica: metodologie innovative, organizzazione logistica, monitoraggio del percorso, materiali e dotazioni didattiche, presenza di testimonial e supporto all'inserimento lavorativo.(limitatamente alle operazioni di cui al paragrafo 4.A)*	**9**
	C4. *Qualità e completezza dell'architettura dei moduli e/o delle unità formative, compresa la modalità di organizzazione dello stage/tirocinio (limitatamente alle operazioni di cui al paragrafo 4°A).*	**8**
	C5. *Adeguatezza e completezza dei dispositivi di valutazione degli apprendimenti (in*	**7**

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 24

	itinere e a conclusione del percorso) e del gradimento dei partecipanti.	
	C6. *Qualità e completezza delle azioni per pubblicizzare l'intervento e reperire e sensibilizzare l'utenza e informarla delle modalità e dei termini previsti per l'accesso all'operazione.*	**3**
D. Congruenza finanziaria Max 1 punto	***D1.*** *Rispetto dei costi unitari fissi*	**1**
E. Coerenza progettuale complessiva Max 6 punti	***E1***. *Qualità e coerenza complessiva della proposta progettuale*	**6**

3. L'approvazione ed ammissibilità al finanziamento delle operazioni è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **65 punti**.
4. Gli indicatori di cui al criterio A1 sono valutati con riferimento a tutte le operazioni realizzate nel settore "servizi socio assistenziali ed educativi" finanziati nelle annualità 2007, 2008, 2009, 2010, con l'eccezione dell'indicatore "*tasso di occupazione dei formati (contributo netto del proponente in termini di occupazione dei formati)*" la cui quantificazione deriva dalle indagini annuali realizzate nell'ambito dell'asse 6 – Assistenza tecnica.
5. Ai fini della valutazione viene preso in esame il testo dell'operazione corrispondente a quello trasmesso on line (vedi paragrafo 7) e presentato anche in formato cartaceo. Sono ammessi allegati in formato cartaceo limitatamente all'acquisizione di disponibilità di sedi per lo stage/tirocinio previsto per le operazioni di cui al paragrafo 4.1.1.
6. In caso di parità di punteggio complessivo tra due o più operazioni formative, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio c) Qualità e organizzazione didattica; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a) Affidabilità del proponente.

10. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni il Servizio predispone:
   a) graduatorie distinte delle operazioni relative alle due tipologie di attività formativa previste dal presente avviso che vengono approvate avendo raggiunto almeno 65 punti, con l'indicazione di quelle ammesse al finanziamento, distinte per area territoriale;
   b) elenco delle operazioni non approvate non avendo raggiunto 65 punti;
   c) elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.
   I suddetti documenti sono approvati con decreto del dirigente responsabile del Servizio.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale di ammissione al finanziamento del Servizio ai soggetti attuatori;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori.*
3. Con la nota di cui al capoverso 2, lettera b) vengono inoltre fissati:
   a) il termine per l'avvio delle operazioni (attività in senso stretto), con riferimento alla prima operazione da avviare su ogni area territoriale da parte di ogni soggetto attuatore;
   b) il termine per la conclusione delle operazioni (attività in senso stretto).

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 24

11. GESTIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

1. Come stabilito al paragrafo 3, la gestione delle operazioni avviene secondo quanto previsto dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento CUF, salvo specifiche indicazioni del presente avviso.
2. Con riferimento alla realizzazione delle operazioni:
   a) il numero minimo di allievi previsto per dare avvio all'operazione è pari a 18, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione**. Non è ammissibile un numero di allievi superiore a 25;
   b) ai fini della ammissibilità alla prova finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo pari ad **almeno l'80% dell'attività in senso stretto al netto dell'esame finale**; tale soglia di presenza è richiesta anche ai fini dell'inserimento degli allievi nella relazione finale tecnico fisica dell'operazione e della ammissibilità degli allievi.

12. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente avviso sono pari a euro 200.000,00 a valere sull'asse 4 – Capitale umano – del POR, così ripartite:
   a) euro 157.680,00 per le operazioni inerenti "Formazione del personale dei servizi educativi domiciliari";
   b) euro 42.320,00 per le operazioni inerenti "Formazione permanente del personale dei nidi d'infanzia regionali".

13. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene con l'applicazione del seguente Costo Unitario Fisso di cui al documento CUF:

Programma specifico	**CUF**
24 – Formazione permanente degli operatori dei servizi per la prima infanzia	CUF 2 – Formazione permanente: euro 146,00

2. La gestione del CUF 2 avviene secondo quanto previsto dal documento CUF, ivi compreso il suo trattamento disciplinato dal paragrafo 7.2 del documento medesimo.
3. In sede di presentazione dell'operazione, il preventivo delle spese relativo alle operazioni inerenti "Formazione del personale dei servizi educativi domiciliari" deve essere predisposto nel modo seguente:

euro 146,00 (CUF 2) * n. ore attività in senso stretto al netto dello stage/tirocinio

4. In sede di presentazione dell'operazione, il preventivo delle spese relativo alle operazioni inerenti "Formazione permanente del personale dei nidi d'infanzia regionali" deve essere predisposto nel modo seguente:

euro 146,00 (CUF 2) * n. ore attività in senso stretto

4. Il costo dell'operazione derivante dal prodotto di cui ai capoversi 3 e 4 viene imputato alla voce analitica di spesa B2.3 – Erogazione del servizio

14. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori*.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza dal contributo**.
2. Non è ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare le attività di informazione, devono obbligatoriamente contenere:
   a) il titolo dell'operazione;
   b) le finalità dell'operazione;
   c) la tipologia di attestazione finale rilasciata;
   d) la durata in ore, il periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
   e) le caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
   f) le modalità ed i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
   g) il calendario dei colloqui di selezione;
   h) i criteri di selezione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
   b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo.
4. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo.
5. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 24

17. PARI OPPORTUNITA'

1. Nell'attuazione del presente avviso il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
2. I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare al Servizio, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
3. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
4. Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei/delle partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
   d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

18. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione /formazione/fse/area operatori;*
   b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
   c) la documentazione concernente:
      1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
      2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi;
      3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;

4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi;
7) i timesheet relativi all'attività svolta dal direttore dell'operazione e dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento, tutoraggio e segreteria/amministrazione.

3. L'esame della documentazione avviene sulla base di quanto previsto dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento CUF.
4. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione, il Servizio provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

19. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ai fini delle verifiche in loco.

20. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2016.

Il Direttore centrale
(dott. Ruggero Cortellino)

12_33_1_DDC_LAV FOR_3931_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 31 luglio 2012, n. 3931/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012. Programma specifico n. 11 - Work experience. Direttive per l'attuazione di Work experience. Annualità 2012. Modifiche e integrazioni.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO che:
- con decreto n. 3437/LAVFOR.FP/2012 del 6 luglio 2012 sono state emanate le Direttive per l'attuazione di Work experience - Annualità 2012, in attuazione del programma specifico n. 11 - Work Experience del documento denominato "Pianificazione Periodica delle operazioni -PPO- annualità 2012", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- l'allegato B) del suddetto decreto individua il numero massimo di work experience realizzabili sulla base del volume annuo di attività di ciascun ente di formazione avente titolo alla loro attuazione;

PRESO ATTO che,
- il volume annuo di attività del Centro Formazione Professionale Cividale - CIVIFORM è pari a 55.000 ore;
- per mero errore materiale, il Centro Formazione Professionale Cividale - CIVIFORM è collocato nella fascia 2, relativa agli enti di formazione con volume annuo di attività compreso tra 20.001 e 50.000 ore, con la conseguente possibilità di realizzare fino a 15 work experience;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali";
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR dell'8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale Lavoro, formazione, Commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. A correzione dell'errore materiale indicato nelle premesse, l'allegato B) al decreto n. 3437/LAVFOR.FP/2012 del 6 luglio 2012 è modificato secondo quanto risulta dal testo costituente allegato parte integrante del presente provvedimento, riconducendo l'ente di formazione CIVIFORM alla fascia 3 relativa agli enti di formazione con volume annuo di attività compreso tra 50.001 e 100.000 ore, con la possibilità di realizzare fino a 20 work experience in attuazione del programma specifico n. 11 del PPO 2012.
2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 31 luglio 2012

CORTELLINO

Allegato B)

PPO 2012 Programma specifico n. 11 "Work experience"

Elenco assegnazione WE I^ fase

N	OPERATORE	FASCIA (volume annuo di attività)	Numero massimo WE realizzabili
1	A.R.S.A.P	1	10

N	OPERATORE	FASCIA (volume annuo di attività)	Numero massimo WE realizzabili
2	AD Formandum Impresa Soc.	1	10
3	Archè	1	10
4	Ars Futura	1	10
5	Ass.Piccole Media Ind Udine	1	10
6	Az.Speciale Ric.Formazione	1	10
7	Cefap Fvg	1	10
8	Centro Edile Form.e Sicurezza	1	10
9	Centro Form.Profes.Cividale	3	20
10	Centro It.Opere Femm.Salesiane	1	10
11	Centro Solidarietà Giovani	1	10
12	Cnos-Fap Bearzi	2	15
13	Com.PierGiorgio - Onlus	1	10
14	Com.Reg.Enfap del FVG	2	15
15	ConCentro - Az.Spec.CCIAA Pord.	1	10
16	Cons.AREA di ricerca Trieste	1	10
17	Consorzio Friuli Formazione	1	10
18	Cramars	1	10
19	EdilMaster	1	10
20	EN.A.I.P Fvg	3	20
21	ExForm - Ass.per la Formazione	1	10
22	Forser Fvg	1	10
23	I.F.O.R.	1	10
24	Ial Fvg	4	25
25	Indar - Form.e Sviluppo	1	10
26	Ires Fvg	2	15
27	IRSSES	1	10
28	Ist.Tecnico Comm.Stat."O.Mattiussi"	1	10
29	Ist.Tecnico Ind.Stat."J.F.Kennedy"	1	10
30	Istituto Cultura Maritt.Portuale	1	10
31	Job & School	1	10
32	Officina Pittini per la Form.	1	10
33	Opera Sacra Famiglia	3	20
34	Opera Villaggio del Fanciullo	1	10
35	Scuola Impresa	1	10
36	Soform Scarl	1	10
37	Synthesi Formazione	1	10

12_33_1_DDC_LAV FOR_3939_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 31 luglio 2012, n. 3939/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi - Emanazione Avviso.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professio-

nale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012;
VISTO, in particolare, nell'ambito del PPO 2012, il programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi;
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 23 mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente;
PRECISATO che il programma specifico n. 23 si realizza a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. E' emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni in attuazione del programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi.
2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 500.000,00 a valere sull'asse 4 - Capitale umano - del POR.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 31 luglio 2012

CORTELLINO

12_33_1_DDC_LAV FOR_3939_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 4 – CAPITALE UMANO

PROGRAMMA SPECIFICO N. 23 – FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI OPERATORI SOCIO ASSISTENZIALI, SOCIO SANITARI E SOCIO EDUCATIVI - DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2012", APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 257 DEL 17 FEBBRAIO 2012.

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 23

INDICE

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 23

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. L'articolo 37 comma 1 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 riguardante il "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" stabilisce che *la formazione di base e permanente e la qualificazione del personale in servizio costituiscono strumento per la promozione della qualità e dell'efficiacia del sistema integrato.*
   La Regione intende pertanto promuovere, con il presente Avviso, una adeguata offerta formativa per il miglioramento e sviluppo delle professionalità, dei modelli organizzativi e a sostegno della crescente complessità dei ruoli che gli operatori socio-assistenziali, sociosanitari e socio-educativi sono chiamati ad assolvere per il soddisfacimento dei bisogni di salute e benessere sociale della popolazione, in particolare degli anziani, dei disabili, dei minori e delle loro famiglie.
   In particolare, come prevede l'articolo 37, commi 2 e 5 della citata LR 6/2006, la Regione *"promuove la formazione di base, continua e permanente degli operatori del sistema integrato, tenendo in considerazione le esigenze di raccordo dei percorsi formativi e di integrazione delle diverse professionalità"* e *"in raccordo con gli enti locali, promuove iniziative formative a sostegno della qualificazione delle attività dei soggetti del terzo settore e degli altri soggetti senza scopo di lucro"*.
2. Inoltre, al fine di proseguire nel potenziamento, accrescimento e consolidamento di modelli psicopedagogici di intervento rivolti a bambini e famiglie della fascia 0/3 anni favorendo la costruzione di linguaggi condivisi ed una visione pedagogica integrata sul bambino e sui suoi processi di crescita all'interno dei diversi servizi (nidi d'infanzia, servizi integrativi, servizi sperimentali..), la Regione promuove la realizzazione di specifici percorsi formativi, a favore del personale operante nei servizi per la prima infanzia, riguardanti:
   a) l'aggiornamento dei coordinatori in servizio,
   b) l'aggiornamento tematico degli operatori con funzioni educative e di quelli con funzioni di appoggio.
3. Le operazioni formative sopradescritte fanno capo al programma specifico n. 23 " Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari, socio educativi" del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2012", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012 e successive modifiche e integrazioni.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) articoli 36 e 37 della legge regionale 31 marzo 2006 n.6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
   c) D.G.R. n. 458 del 22 marzo 2012 "Linee guida per la predisposizione del Piano di Zona";
   d) articolo 4 e articoli 18, comma 1, lettera g) e 13, comma 2, lettera f), della legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 " Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia";
   e) D.P.Reg. 4 ottobre 2011 n. 230/Pres. "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi,, e linee guida per l'adozione della carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia";
   f) regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   g) regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   h) regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

i) regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

j) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, come modificato dalla decisione della Commissione europea (C) n. 1889 del 21 marzo 2012, di seguito POR;

k) regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;

l) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;

m) regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

n) documento concernente "Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (CE) n. 396/2009", approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012, di seguito Documento CUF;

o) legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. L'attuazione dei programmi specifici di cui al paragrafo 1 si contestualizza all'interno del POR nel modo seguente:

Programma specifico	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
23 – Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi	4 – Capitale umano	l) - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale	**73** - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	70 SO : Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro 70 SE: Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli

					adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro

3. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento CUF.

4. TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI FORMATIVE REALIZZABILI E DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Nell'ambito del presente avviso possono essere presentate due tipologie di attività formativa:
   a) formazione permanente per il personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario, socioeducativo (area minori, disabili, disagio …);
   b) formazione permanente per il personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia).

4. 1 FORMAZIONE PERMANENTE PER IL PERSONALE OPERANTE NEL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE SOCIO SANITARIO, SOCIOEDUCATIVO (area minori, disabili, disagio..)

4.1.1 Tipologia delle operazioni formative realizzabili

1. Si prevede la realizzazione di corsi afferenti, in particolare, i temi della qualità dei servizi e nuove modalità organizzative degli stessi, la gestione dei processi di governance (lavoro di rete, progettualità innovative), aspetti tematici riguardanti il rafforzamento delle competenze tecnico-professionali relative all'agire professionale e alle problematiche specifiche dell'utenza.
   In coerenza con le tematiche trattate, le operazioni devono prevedere una stretta collaborazione ed una progettazione partecipata con i Servizi Sociali e/o Socio Sanitari e/o Socioeducativi ovvero Enti morali, Onlus, Associazioni con personalità giuridica presenti sul territorio.
2. Le modalità di collaborazione devono essere descritte da apposita nota o accordo da allegare alla documentazione prodotta in fase di presentazione dell'operazione.
3. Le operazioni formative realizzabili hanno una durata di **24 ore**, comprensive dell'esame finale.
4. Le operazioni finalizzate all'aggiornamento degli operatori nella lingua dei segni italiana LIS possono avere una durata massima di **40 ore,** comprensive dell'esame finale.
5. In relazione alle tematiche trattate sono ammissibili visite didattiche di durata non superiori a **4 ore**.
6. Ogni operazione si conclude con un **esame finale** della durata massima di **4 ore.**
7. Il superamento dell'esame finale determina il rilascio di un attestato di frequenza.

4.1. 2 Destinatari delle operazioni

1. Le operazioni si rivolgono a persone occupate nel settore socio assistenziale o nel settore socio sanitario o nel settore socio/educativo.
2. Nel caso di operazioni finalizzate a implementare conoscenze, abilità e competenze degli operatori in tematiche e/o progettualità innovative, (Piani di Zona, Fattorie Sociali...) possono partecipare all'operazione anche altri soggetti coinvolti in tali tematiche e/o progettualità, come previsto dalle disposizioni vigenti.

3. I destinatari, alla data della selezione operata dal soggetto attuatore, devono risultare residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere almeno 18 anni compiuti. Le persone immigrate, devono essere in regola con le disposizioni normative che disciplinano la loro presenza sul territorio regionale. L'accesso alle operazioni avviene su istanza dell'interessato.
4. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti sopraindicati è **causa di esclusione** dell'operazione dalla fase di valutazione o di decadenza dal contributo.
5. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo punto.

4. 2 FORMAZIONE PERMANENTE PER IL PERSONALE OPERANTE NEL SETTORE SOCIO EDUCATIVO (servizi per la prima infanzia)

4.2.1 Tipologia delle operazioni formative realizzabili

1. In continuità con i piani formativi promossi e realizzati nei precedenti anni a cura dell'A.R. , si prevede di dare attuazione ai seguenti interventi:
   a) percorsi formativi per l'aggiornamento dei coordinatori occupati nei servizi per la prima infanzia sui temi afferenti:
      1) la capacità e le competenze del coordinatore nella costruzione di approcci educativi innovativi e di alleanze educative per la messa in atto dei servizi pubblici sostenibili;
      2) le risposte qualitative e innovative da parte dei servizi per la prima infanzia a fronte delle nuove necessità ed ai nuovi bisogni dei genitori e dei bambini;
   b) percorsi formativi per l'aggiornamento del personale educativo occupato nei servizi per la prima infanzia sui temi afferenti:
      1) la dimensione dell'accoglienza nei servizi per la prima infanzia, con particolare riferimento alle differenze di genere, alla valutazione delle diversità (interculturalità) e dei bisogni di cura effettiva, alle attività di apprendimento, alla capacità da parte dell'educatore nella rilevazione dei bisogni dei bambini, alla relazione tra i bambini con i loro coetanei, con gli adulti e con l'ambiente ed alla "routine" nei servizi per la prima infanzia;
      2) la qualità dei servizi e le nuove modalità organizzative degli stessi, con particolare riferimento alla flessibilità dei servizi, ai nuovi rapporti numerici, all'organizzazione degli spazi, anche nell'ottica della promozione della prevenzione e della riduzione e rimozione delle cause di rischio, emarginazione e svantaggio;
      3) la costruzione di un percorso condiviso con le famiglie nella definizione delle scelte educative;
      4) la continuità dei servizi per la prima infanzia con gli altri servizi educativi, soprattutto in considerazione degli anticipi delle scuole materne e delle sezioni primavera, il coordinamento con i servizi sociali e sanitari del territorio e l'integrazione fra le diverse tipologie dei servizi per la prima infanzia (con particolare riferimento al tema della flessibilità dei servizi);
   c) percorsi formativi per l'aggiornamento del personale addetto ai servizi generali occupato nei servizi per la prima infanzia sui temi afferenti:
      1) le linee guida dell'alimentazione;
      2) gli aspetti psicologici dell'alimentazione;
      3) l'accoglienza ed i gesti di cura.
2. Le operazioni formative realizzabili hanno una durata di **24 ore**, comprensive dell'esame finale.
3. In relazione alle tematiche trattate sono ammissibili visite didattiche di durata non superiore a 4 ore .
4. Ogni operazione si conclude con un **esame finale** della durata massima di **4 ore.**
5. Il superamento dell'esame finale determina il rilascio di un attestato di frequenza.

4.2. 2 Destinatari delle operazioni

1. Le operazioni si rivolgono a persone occupate nel settore socio educativo, servizi per la prima infanzia.
2. I soggetti di cui al capoverso 1, alla data della selezione operata dal soggetto attuatore, devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere almeno 18 anni compiuti. Le persone immigrate, devono essere in regola con le disposizioni normative che disciplinano la loro presenza sul territorio regionale. L'accesso alle operazioni deve avvenire su istanza dell'interessato.
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti richiesti ai capoversi 1 e 3 è **causa di esclusione** dell'operazione dalla fase di valutazione o di decadenza dal contributo.
4. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo punto.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento **a pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio delle operazioni (attività in senso stretto), devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente. È richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo "Servizi socio assistenziali ed educativi".
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

7. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni relative al presente avviso sono presentate secondo la modalità a sportello.
2. Con riferimento alle operazioni inerenti "Formazione permanente per il personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario o socio educativo (area minori, disabili, disagio …)" (vedi paragrafo 4, capoverso 1, lett. a), ogni soggetto proponente può presentare mensilmente un numero di operazioni non superiore a quello di cui alla seguente tabella, **pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate:**

Volume complessivo annuo di attività formativa per cui l'ente è accreditato	N° massimo operazioni presentabili
Fino a 50.000 ore	2
Oltre 50.000 ore	4

3. Con riferimento alle operazioni inerenti "Formazione permanente per il personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia)" (vedi paragrafo 4, capoverso 1, lett. b), ogni soggetto proponente può

presentare mensilmente un numero di operazioni non superiore a quello di cui alla seguente tabella, **pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate:**

Volume complessivo annuo di attività formativa per cui l'ente è accreditato	N° massimo operazioni presentabili
Fino a 50.000 ore	1
Oltre 50.000 ore	2

4. Per gli enti già accreditati al momento della presentazione delle operazioni, la determinazione del volume complessivo annuo d'attività formativa cui riferirsi viene assunta con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese precedente a quello di presentazione delle operazioni.
5. Gli enti di cui al capoverso 5 che hanno in corso o intendono presentare una richiesta di aumento del volume annuo di attività evidenziano tale circostanza in una dichiarazione da allegare alla richiesta di finanziamento, nella quale sono indicati il maggior volume di attività richiesto o che intendono richiedere e le operazioni che presentano in eccedenza a quelle stabilite al capoverso 4. Qualora l'ente non ottenga l'aumento del volume annuo di attività richiesto entro il termine fissato per l'avvio delle operazioni, tali operazioni sono escluse dalla graduatoria o dell'elenco di cui al paragrafo 10, capoverso 2, lettere a) e b).
6. Per gli enti non accreditati al momento della presentazione delle operazioni, la determinazione del volume complessivo annuo d'attività formativa cui riferirsi viene assunta sulla base di apposita dichiarazione da allegare alla richiesta di finanziamento, con la quale viene indicato il volume annuo di attività per il quale gli stessi intendono accreditarsi, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione.**
7. Le operazioni devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione e fino al 28 febbraio 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
8. Le operazioni sono presentate presso l'ufficio protocollo della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano. **L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00**.
9. Pena **l'esclusione delle operazioni dalla valutazione**, il termine ultimo per la presentazione delle operazioni è pertanto fissato alle ore 12,00 del 28 febbraio 2013, salva l'anticipata chiusura dello sportello determinata dall'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
10. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
    a) cognome e nome
    b) codice fiscale
    c) codice d'identificazione (username utilizzato)

    Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
11. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
12. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
    – dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;

– sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.

13. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.gest.doc@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

8. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le disposizioni dei paragrafi 15.1.12, 15.1.13, 15.1.14, 15.1.15 delle Linee guida.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni presentate sono selezionate dal Servizio.
2. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007:
   a) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al capoverso precedente è causa di non ammissibilità al finanziamento dell'operazione.
4. Le operazioni sono selezionate su base mensile, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento.

10. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio predispone, con distinto riferimento alle due tipologie di operazioni formative realizzabili (vedi paragrafi 4.1 e 4.2), gli elenchi delle operazioni che hanno superato la fase valutativa secondo l'ordine di presentazione e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento ed adotta i relativi atti amministrativi.
2. Oltre agli elenchi di cui al capoverso 1, il Servizio predispone ed approva i seguenti documenti:
   a) elenchi delle operazioni non approvate per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
   b) elenchi delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
3. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   b) nota formale di approvazione – per le sole operazioni ammesse al finanziamento – del Servizio ai soggetti attuatori;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.
4. Con la nota di cui al capoverso 3, lettera b) vengono inoltre fissati:
   a) il termine per l'avvio delle operazioni (attività in senso stretto);
   b) il termine per la conclusione delle operazioni (attività in senso stretto).

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 23

11. GESTIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

1. Come stabilito al paragrafo 3, la gestione delle operazioni avviene secondo quanto previsto dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento CUF, salvo specifiche indicazioni del presente avviso.
2. Con riferimento alla realizzazione delle operazioni:
   a) il numero minimo di allievi previsto per dare avvio all'operazione è pari a 18, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione**. Non è ammissibile un numero di allievi superiore a 25;
   b) ai fini della ammissibilità alla prova finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo pari ad **almeno l'80% dell'attività in senso stretto al netto dell'esame finale**; tale soglia di presenza è richiesta anche ai fini dell'inserimento degli allievi nella relazione finale tecnico fisica dell'operazione e della ammissibilità degli allievi.

12. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente avviso sono pari a euro 500.000,00 a valere sull'asse 4 – Capitale umano – del POR, così ripartite:
   a) euro 394.880,00 per le operazioni inerenti "Formazione permanente per il personale operante nel settore socio assistenziale o socio sanitario o socio educativo (area minori, disabili, disagio …)";
   b) euro 105.120,00 per le operazioni inerenti "Formazione permanente per il personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia)".

13. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene con l'applicazione del seguente Costo Unitario Fisso di cui al documento CUF:

Programma specifico	CUF
23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari, socio educativi	CUF 2 – Formazione permanente: euro 146,00

2. La gestione del CUF 2 avviene secondo quanto previsto dal documento CUF, ivi compreso il suo trattamento disciplinato dal paragrafo 7.2 del documento medesimo.
3. In sede di presentazione dell'operazione, il preventivo delle spese relativo alle operazioni inerenti "Formazione permanente per il personale operante nel settore socio assistenziale o socio sanitario o socio educativo (area minori, disabili, disagio …)" o "Formazione permanente per il personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia)" deve essere predisposto nel modo seguente:

euro 146,00 (CUF 2) * n. ore attività in senso stretto

4. Il costo dell'operazione derivante dal prodotto di cui al capoverso 3 viene imputato alla voce analitica di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

14. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.

2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza dal contributo**.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione al Servizio utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare le attività di informazione, devono obbligatoriamente contenere:
   a) il titolo dell'operazione;
   b) le finalità dell'operazione;
   c) la tipologia di attestazione finale rilasciata;
   d) la durata in ore, il periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
   e) le caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
   f) le modalità ed i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
   g) il calendario dei colloqui di selezione;
   h) i criteri di selezione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
   b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo.
4. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo.
5. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 23

17. PARI OPPORTUNITA'

1. Nell'attuazione del presente avviso il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
2. I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare al Servizio, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
3. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
4. Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei/delle partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
   d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

18. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione /formazione/area operatori;*
   b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
   c) la documentazione concernente:
      1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
      2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi;
      3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;

5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi;
7) i timesheet relativi all'attività svolta dal direttore dell'operazione e dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento e tutoraggio.

3. L'esame della documentazione avviene sulla base di quanto previsto dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento CUF.
4. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione, il Servizio provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

19. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ai fini delle verifiche in loco.

20. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2016.

Il Direttore centrale
(dott. Ruggero Cortellino)

12_33_1_DDC_LAV FOR_3947_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 31 luglio 2012, n. 3947/LAVFOR. FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 19 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati - Emanazione Avviso.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012;
VISTO, in particolare, nell'ambito del PPO 2012, il programma specifico n. 19 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati;
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 19 mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente;
PRECISATO che il programma specifico n. 19 si realizza a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. E' emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni in attuazione del programma specifico n. 19 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati.
2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 2.000.000,00 a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - del POR.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 31 luglio 2012

CORTELLINO

12_33_1_DDC_LAV FOR_3947_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE

PROGRAMMA SPECIFICO N. 19 FORMAZIONE A FAVORE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2012", APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 257 DEL 17 FEBBRAIO 2012

PPO 2012 Avviso programma specifico n. 19

INDICE

PPO 2012 Avviso programma specifico n. 19

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente avviso dà attuazione al programma specifico n. 19 – Formazione a favore di soggetti svantaggiati – del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2012" di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, .
2. In tale contesto, la Regione promuove la realizzazione di specifici percorsi formativi a favore della popolazione detenuta ed a favore di altri soggetti svantaggiati, con esclusione dei disabili sui quali si interviene, per quanto riguarda la formazione finalizzata al collocamento mirato, con il programma specifico 20 del PPO 2012.
3. Tenuto conto inoltre:
   - dell'Accordo sottoscritto nell'aprile 2011 tra la Regione e il Ministero di Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria - per la realizzazione del progetto riguardante "*Inteventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale*", a seguito dell'adesione al progetto stesso intervenuta con DGR n. 2903 n. del 22 dicembre 2009,
   - degli obiettivi regionali contenuti nella DGR n. 458 del 22 marzo 2012 "Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona" con riferimento particolare al n. 8.1: "*Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale*" e al n. 9.1 "*Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazione economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona*",
   - degli interventi formativi previsti per l'anno 2012- 2013 a favore di soggetti in situazione di svantaggio, realizzati ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 22/2007 e successive modifiche,

   con il presente Avviso si completa l'offerta formativa a favore dei soggetti svantaggiati per l'anno 2012.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
   c) Legge 26 luglio 1975, n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";
   d) Linee Guida del Ministero di Giustizia in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (2008);
   e) D.G.R. n. 2903 del 22 dicembre 2009 Accordo tra Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e le Regioni e le Province Autonome per l'attuazione del progetto "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale";
   f) D.G.R n. 458 del 22 marzo 2012 "Linee guida per la predisposizione del Piano di Zona – obiettivi 8 e 9";
   g) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
   h) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   i) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

PPO 2012 Avviso programma specifico n. 19

j) Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
k) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, come modificato dalla decisione della Commissione europea (C) n. 1889 del 21 marzo 2012, di seguito POR;
l) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
m) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
n) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
o) documento concernente "Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (CE) n. 396/2009", approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012, di seguito Documento CUF;
p) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Il presente avviso prevede la selezione di operazioni relative alle finalità dell'Asse 3 – Inclusione sociale del POR, così come di seguito specificato:

Programma specifico	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
19 – Formazione a favore di soggetti svantaggiati	3 – Inclusione sociale	G) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazione che possono presentarsi sul mercato del lavoro	71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	60SV – Azioni formative volte a prevenire e contrastare i rischi legati al divario di conoscenza, in particolare digitale, delle persone in condizioni di svantaggio occupazionale 60DE – Azioni formative volte a prevenire e contrastare i rischi legati al divario di conoscenza, in particolare digitale, delle persone in condizioni di svantaggio occupazionale

3. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento CUF.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia Cs, Formazione continua e permanente per ambiti speciali, nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta, **sia in teoria che in pratica,** e nelle seguenti categorie di svantaggio indicate nell'allegato A del menzionato regolamento, in corrispondenza dell'utenza di riferimento:
   a) altri soggetti svantaggiati: tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti;
   b) detenuti ed ex detenuti;
   c) altri soggetti svantaggiati: persone inquadrabili nei fenomeni di nuove povertà;
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:
   a) detenuti;
   b) tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti; soggetti in esecuzione penale esterna ed ex detenuti; altri soggetti svantaggiati: persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà, in carico ai Servizi Sociali e/o Socio Sanitari e/o Socio Educativi.

   Al momento della selezione svolta dal soggetto attuatore i destinatari devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere almeno 18 anni compiuti al momento dell'avvio delle operazioni.

   Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione**.
2. In considerazione della specifica tipologia di utenza, le operazioni devono prevedere una stretta collaborazione ed una progettazione partecipata con i Servizi Sociali e/o Socio Sanitari e/o Socio Educativi o Enti morali, Onlus, Associazioni con personalità giuridica presenti sul territorio, che operano nel settore dello svantaggio con specifiche finalità statutarie di integrazione sociale e che hanno in carico l'utenza. Nel caso di operazioni rivolte a soggetti in esecuzione penale, le attività di cui al paragrafo 9.1devono essere realizzate d'intesa con la Direzione delle Casa Circondariale sede dell'intervento formativo o con l'Ufficio di esecuzione penale esterna – U.E.P.E –, competente per territorio, per le operazioni afferenti al paragrafo 9.2.
3. Le modalità di collaborazione devono essere descritte da apposita nota o accordo da allegare alla documentazione prodotta in fase di presentazione dell'operazione.

4. La presa in carico dell'utenza, limitatamente al nominativo, deve essere documentata da una semplice comunicazione tra Servizio o altro organismo competente e soggetto attuatore antecedente all'avvio dell'operazione. Tale documentazione è conservata dal soggetto attuatore anche ai fini delle verifiche in loco.

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni è disponibile complessivamente la somma di euro 2.000.000 che derivano dall'asse 3 – Inclusione sociale – del POR, così ripartita:

Operazioni a favore di detenuti	Operazioni a favore di altri soggetti svantaggiati	Totale
Euro 1.280.000	Euro 720.000	Euro 2.000.000

2. In sede di valutazione delle operazioni e di predisposizione delle graduatorie, eventuali risorse finanziarie non utilizzate a valere su una delle due linee di attività sopraindicate possono essere trasferite all' altra.

8. GESTIONE FINANZIARIA

1. Nell'ambito di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 396/2009, la gestione finanziaria delle operazioni di cui al presente avviso avviene con l'applicazione di Costi Unitari Fissi di cui al documento CUF e di somme forfettarie.

8.1 Applicazione dei Costi Unitari Fissi - CUF

1. Nell'ambito di quanto stabilito dal documento CUF, le operazioni vengono realizzate con l'applicazione del seguente CUF:

Programma specifico	**CUF**
19 – Formazione a favore di soggetti svantaggiati	CUF 9 – Formazione permanente – Operazioni per utenza svantaggiata: euro 150,00

2. La gestione del CUF 9 avviene secondo quanto previsto dal documento CUF, ivi compreso il suo trattamento disciplinato dal paragrafo 7.2 del documento medesimo. In particolare, nella considerazione che con il presente avviso si prevedono operazioni distintamente rivolte a detenuti ed a soggetti svantaggiati – con esclusione dei disabili – il trattamento del CUF 9 avviene secondo le seguenti modalità stabilite dal richiamato paragrafo 7.2 del documento CUF:

CUF		**Valore**	**Numero minimo di allievi ammessi all'operazione**	**Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento del CUF**	**Decurtazione del CUF per ogni allievo inferiore al numero minimo**
CUF 9	Formazione permanente - Operazioni per utenza svantaggiata	150,00	12	10	1/12
CUF 9	Formazione permanente - Operazioni per utenza svantaggiata (detenuti)	150,00	5	4	1/5

3. Con riferimento alle operazioni a favore di detenuti, nel preventivo delle spese, alla voce B2.3 – Erogazione del servizio, deve essere imputata una somma corrispondente al seguente prodotto:

euro 150,00 (CUF 9) * n. ore attività in senso stretto

4. Con riferimento alle operazioni a favore di soggetti svantaggiati, nel preventivo delle spese, alla voce B2.3 – Erogazione del servizio, deve essere imputata una somma corrispondente al seguente prodotto:

euro 150,00 (CUF 9) * n. ore attività in senso stretto al netto delle ore di stage

8.2 Applicazione delle somme forfettarie

1. Con riferimento alle operazioni a favore dei detenuti, agli allievi ammissibili alla prova finale è riconosciuta la seguente somma forfettaria, in funzione della specifica tipologia di operazione alla quale partecipano:

Attività in senso stretto	Somma forfettaria (euro)
120	180,00
200	300,00
250	375,00
300	450,00
350	525,00
400	600,00
500	750,00

2. In sede di presentazione dell'operazione, il costo totale delle somme forfettarie previste deve essere imputato alla voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza.

9. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

9.1 Operazioni a favore della popolazione detenuta

1. I soggetti proponenti, al fine di assicurare un'offerta formativa coerente con la situazione logistica e organizzativa delle diverse strutture di detenzione e tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, possono presentare le seguenti operazioni formative individuate sulla base dei fabbisogni rilevati nell'ambito delle attività di coordinamento interistituzionale tra la Regione Autonoma FVG e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato regionale per il Veneto - Friuli Venezia Giulia – Trentino Alto Adige, ed espressi dalle Case Circondariali presenti sul territorio regionale:

Casa Circondariale	Titolo operazione	Durata (ore)
Trieste	- Tecniche di falegnameria e restauro mobili	400
	- Tecniche di panificazione e piccola pasticceria	500
	- Tecniche di catering	400
	- Tecniche di ripresa audio e video	300
	- Tecniche di mosaico e tappezzeria nei complementi di arredo	300
	- Tecniche per piccoli lavori di sartoria	200
	- Tecniche per la classificazione, lavaggio e restauro dei tappeti orientali	200

PPO 2012 Avviso programma specifico n. 19

Udine	- Tecniche di mosaico - Tecniche per piccole manutenzioni e arredo verde d' interni - Tecniche di pulizia e sanificazione (2 edizioni) - Tecniche di legatoria - Tecniche per l'edilizia: lavori di completamento[1]	250 300 120 250 500
Pordenone	- Tecniche di legatoria - Tecniche di mosaico	250 250
Gorizia	- Tecniche di pulizia e sanificazione	120
Tolmezzo	- Tecniche per generico di cucina - Tecniche di orto- floricoltura - Tecniche per l'edilizia: lavori di completamento - Tecniche di falegnameria - Tecniche per la conduzione di macchine operatrici - Elementi di termoidraulica - Tecniche di allevamento piccoli animali da cortile (2 edizioni) - Tecniche multimediali - Tecniche di agricoltura biologica - Tecniche di frutticoltura	500 500 500 400 400 200 200 300 200 200

2. Sono escluse dalla valutazione operazioni recanti titoli e durata diversi da quelli indicati nella tabella di cui al capoverso 1.

9.2. Operazioni a favore dei destinatari di cui al paragrafo 6 lettera b)

1. Le operazioni a favore dei destinatari di cui al paragrafo 6, capoverso 1, lettere a) e c) possono avere una durata compresa tra 50 e 400 ore (attività formativa in senso stretto). Operazioni di durata diversa sono **escluse dalla valutazione**.

9.3 Ulteriori elementi concernenti la strutturazione delle operazioni

1. Tutte le operazioni di cui ai paragrafi 9.1 e 9.2 rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei".
2. Le operazioni di cui al paragrafo 9.2 di durata uguale o superiore a 200 ore possono prevedere un periodo di stage compreso tra il 20 ed il 30% dell'attività in senso stretto.
3. Le operazioni di cui al paragrafo 9.1 devono prevedere un numero di ore di esercitazioni pratiche non inferiore al 30% dell'attività in senso stretto.
4. Ogni operazione rientrante nell'attuazione del presente avviso deve rispettare i seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
   a) numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni di cui al paragrafo 9.1: **5**;
   b) numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni di cui al paragrafo 9.2: **12**;
   c) numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni di cui ai paragrafi 9.1 e 9.2: **25**;
5. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui ai punti a), b), c) determina **l'esclusione dell'operazione dalla fase di valutazione.**
6. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione e, eventualmente, anche alle soglie minima di 5 e 12 unità di cui al capoverso 4, lettere a) e b). In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento del Costo unitario Fisso – CUF di cui al paragrafo 7.2 del documento CUF.

[1] Il percorso formativo si rivolge a detenuti ammessi al regime di lavoro all'esterno o in misura alternativa alla detenzione.

PPO 2012 Avviso programma specifico n. 19

7. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.
8. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale ed alla rendicontazione/attestazione finale della realizzazione dell'operazione, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale, per quanto riguarda le operazioni rivolte a soggetti svantaggiati, e non inferiori al 50% delle ore previste per l'attività in senso stretto, per quanto riguarda le operazioni rivolte a detenuti.
9. Le seguenti operazioni di cui al paragrafo 9.1
   a) Tecniche di panificazione e piccola pasticceria,
   b) Tecniche per l'edilizia: lavori di completamento,
   c) Tecniche per generico di cucina,
   d) Tecniche di orto- floricoltura,
   e) Tecniche per l'edilizia,

   devono essere presentate con riferimento agli standard previsti dall'Allegato A del Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012 " approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012 e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori,* ed in particolare:
   - agli standard formativi riferiti alle competenze tecnico professionali (Allegato A2);
   - agli standard formativi riferiti alle competenze tecnico-professionali delle aree qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale che si caratterizzano in quanto trasversali rispetto a tutte le Figure/Profili (Allegato A4);
   - agli standard professionali che costituiscono il riferimento per la valutazione e definiscono i risultati attesi al termine del processo di apprendimento (Allegato A5).
10. Tutte le operazioni devono prevedere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, i seguenti moduli formativi:
    a) modulo di almeno 8 ore relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
    b) modulo di almeno 12 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità.
11. In relazione a tutte le operazioni di cui ai paragrafi 9.1 e 9.2, il superamento della prova finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza.
12. Il conseguimento dell'attestato finale di frequenza nelle operazioni indicate al capoverso 9 comporta l'acquisizione di crediti formativi per l'accesso alla qualifica professionale di terzo livello secondo il criterio di corrispondenza indicato nella tabella che segue:

Attestato di frequenza	Qualifica professionale di 3° livello
Tecniche di panificazione e piccola pasticceria	Addetto lavorazioni panetteria, pasticceria e gelateria
Tecniche per l'edilizia: lavori di completamento	Addetto ai lavori di completamento
Tecniche per generico di cucina	Cuoco
Tecniche di orto- floricoltura	Operatore agroambientale
Tecniche per l'edilizia	Addetto ai lavori di completamento

10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a bando" e devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 4 ottobre 2012**.
2. Con riferimento alle operazioni di cui al paragrafo 9, capoverso 9.2, ciascun soggetto proponente non può presentare più di 4 operazioni.
3. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui ai capoversi 1 e 2 è **causa di esclusione delle operazioni dalla valutazione.**

PPO 2012 Avviso programma specifico n. 19

4. Per gli enti già accreditati al momento della presentazione delle operazioni, la determinazione del volume complessivo annuo d'attività formativa cui riferirsi viene assunta con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese precedente a quello di presentazione delle operazioni.
5. Gli enti di cui al capoverso 4 che hanno in corso o intendono presentare una richiesta di aumento del volume annuo di attività evidenziano tale circostanza in una dichiarazione da allegare alla richiesta di finanziamento, nella quale sono indicati il maggior volume di attività richiesto o che intendono richiedere e le operazioni che presentano in eccedenza a quelle stabilite al capoverso 4. Qualora l'ente non ottenga l'aumento del volume annuo di attività richiesto entro il termine fissato per l'avvio delle operazioni, tali operazioni sono escluse dalla graduatoria o dell'elenco di cui al paragrafo 10, capoverso 2, lettere a) e b).
6. Per gli enti non accreditati al momento della presentazione delle operazioni, la determinazione del volume complessivo annuo d'attività formativa cui riferirsi viene assunta sulla base di apposita dichiarazione da allegare alla richiesta di finanziamento, con la quale viene indicato il volume annuo di attività per il quale gli stessi intendono accreditarsi, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione.**
7. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito www.regione.fvg.it – *lavoro formazione/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail, agli indirizzi sopra indicati, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. Il formulario deve essere presentato nei termini di cui al capoverso 1, **pena l'esclusione dalla valutazione,** anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica, all'ufficio protocollo del Servizio, sito al VI° piano del palazzo di via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
9. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
10. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
11. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.gest.doc@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

PPO 2012 Avviso programma specifico n. 19

11. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le disposizioni dei paragrafi 15.1.12, 15.1.13, 15.1.14, 15.1.15 delle Linee guida.

12. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono selezionate dal Servizio.
2. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di valutazione comparativa e con l'applicazione dei seguenti 5 criteri, e della loro articolazione in ulteriori aspetti valutativi, approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007:

Macrocriteri di valutazione	Criteri	Punti Max
A. Affidabilità del proponente Max 30 punti	***A1.*** *Grado di efficienza con riferimento al tasso di attuazione dei progetti (progetti conclusi / progetti finanziati), al tasso di formazione degli allievi (allievi ammessi all'esame / allievi che hanno frequentato il corso), al tasso di occupazione dei formati (contributo netto del proponente in termini di occupazione dei formati).*	**15**
	A2. *Adeguatezza e coerenza delle attività formative realizzate nella tipologia formativa e/o nel settore di attività, utenza considerata; adeguatezza delle risorse umane (coordinatori, tutor, eventuali figure specialistiche).*	**15**
B. Coerenza delle motivazioni Max 25 punti	***B1.*** *Grado di chiarezza – in termini di circostanziata descrizione delle motivazioni e dei fabbisogni rilevati in relazione all'utenza e al contesto in cui si sviluppa il progetto . Descrizione del grado di collaborazione/raccordo con i Servizi Sociali, Socio-Sanitari, Socio educativi ovvero con le Case Circondariali e UEPE, altre associazioni o Enti che hanno in carico l'utenza .*	**15**
	B2. *Chiarezza ed esaustività dell'analisi dei risultati attesi (valore aggiunto per i singoli partecipanti e contributo del progetto alle politiche e interventi di inclusione sociale .*	**10**
C. Qualità ed organizzazione didattica Max 38 punti	***C1.*** *Qualità ed esaustività della descrizione della figura/ area professionale di riferimento, compresi gli aspetti evolutivi ed innovativi, nonché del quadro delle competenze da sviluppare attraverso l'intervento formativo, tenuto conto della specificità dell'utenza.*	**7**
	C2. *Adeguatezza e completezza nella descrizione dell'analisi delle competenze in ingresso dei partecipanti: coerenza del dispositivo previsto e dell'utilizzo delle informazioni prodotte per la successiva strutturazione del percorso formativo.*	**6**
	C3. *Adeguatezza e qualità dell'organizzazione didattica: metodologie innovative, organizzazione logistica, monitoraggio del percorso, materiali e dotazioni didattiche, presenza di testimonial provenienti dal mondo delle imprese e supporto all'inserimento lavorativo.*	**12**
	C4. *Qualità e completezza dell'architettura dei moduli e/o delle unità formative, compresa la modalità di organizzazione dello stage qualora previsto.*	**8**
	C5. *Adeguatezza e completezza dei dispositivi di valutazione degli apprendimenti(in itinere e a conclusione del percorso) e del gradimento dei partecipanti.*	**3**
	C6. *Qualità e completezza delle azioni per pubblicizzare l'intervento e reperire e sensibilizzare l'utenza e informarla delle modalità e dei termini previsti per l'accesso*	**2**

PPO 2012 Avviso programma specifico n. 19

	all'operazione.	
D. Congruenza finanziaria Max 1 punto	***D1.*** *Rispetto dei costi unitari fissi*	**1**
E. Coerenza progettuale complessiva Max 6 punti	***E1.*** *Qualità e coerenza complessiva della proposta progettuale*	**6**

3. L'approvazione ed ammissibilità al finanziamento delle operazioni è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **65 punti**. **L'ammissibilità al finanziamento delle operazioni approvate avviene entro il limite della disponibilità finanziaria di cui al paragrafo 7**.
4. Gli indicatori di cui al criterio A1 sono valutati con riferimento alle operazioni finanziate nell'ambito:
   a) Linea di intervento n. 2 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati del PPO 2008;
   b) Linea di intervento n. 23 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati del PPO 2009;
   c) Programma specifico n. 35 del Piano 2010;
   con l'eccezione dell'indicatore "*tasso di occupazione dei formati (contributo netto del proponente in termini di occupazione dei formati)*" la cui quantificazione deriva dalle indagini annuali realizzate nell'ambito dell'asse 6 – Assistenza tecnica.
5. Ai fini della valutazione viene preso in esame il testo dell'operazione corrispondente a quello trasmesso on line (vedi paragrafo 10.7) e presentato anche in formato cartaceo. Gli eventuali allegati in formato cartaceo al formulario non costituiscono pertanto oggetto di valutazione.
6. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a) Affidabilità del proponente; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b) Coerenza delle motivazioni.

13. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio predispone ed approva con apposito decreto:
   a) le graduatoria delle operazioni di cui al paragrafo 9.1, distinte in relazione al fabbisogno di ciascuna Casa Circondariale con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
   b) la graduatoria delle operazioni di cui al paragrafo 9.2, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
   c) gli elenchi distinti delle operazioni riferite ai paragrafi 9.1, 9.2 non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   d) gli elenchi distinti delle operazioni riferite ai paragrafi 9.1, 9.2 escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale di ammissione al finanziamento del Servizio ai soggetti attuatori;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.
3. Con la nota di cui al capoverso 2, lettera b) vengono inoltre fissati:
   a) il termine per l'avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa;
   b) il termine per la conclusione dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa.

14. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del costo totale del'operazione ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione /formazione/area operatori*.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione al Servizio utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.
3. Le operazioni prevedono la realizzazione di stage in sedi diverse da quelle di cui ai capoversi 1 e 2.
4. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione /formazione/area operatori*, che va conservato presso il soggetto attuatore.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore, tenuto peraltro conto della tipologia dell'attività e della specificità dell'utenza.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare le attività di informazione, devono obbligatoriamente contenere, ove pertinente:
   a) il titolo dell'operazione;
   b) le finalità dell'operazione;
   c) la tipologia di attestazione finale rilasciata;
   d) la durata in ore, il periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
   e) le caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
   f) le modalità ed i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
   g) il calendario dei colloqui di selezione;
   h) i criteri di selezione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;

PPO 2012 Avviso programma specifico n. 19

b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

17. PARI OPPORTUNITA'

1. Nell'attuazione del presente avviso il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
2. I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare al Servizio, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
3. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
4. Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione.

18. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori;*
   b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
   c) la documentazione concernente:
      1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
      2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi (ove pertinente);

3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi;
7) i timesheet relativi all'attività svolta dal direttore dell'operazione e dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento e tutoraggio;
8) le convenzioni relative alla realizzazione dello stage (ove pertinente);
9) la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme forfettarie, con riferimento alle operazioni a favore dei detenuti.

3. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione, il Servizio provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

19. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).

20. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2016.

IL DIRETTORE CENTRALE
(dott. Ruggero Cortellino)

12_33_1_DDC_LAV FOR_4008_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 1 agosto 2012, n. 4008/LAVFOR. FP/2012

Attività previste dal Regolamento di disciplina dell'offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante approvato con DPReg. n. 101 del 14 maggio 2012. Approvazione prototipi formativi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n.76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento di disciplina dell'offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante approvato con DPReg n.101 del 14 maggio 2012;
VISTO in particolare l'articolo 7 del citato Regolamento il quale prevede che, in via transitoria, le attività siano realizzate dalle Associazioni Temporanee individuate a seguito dell'Avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n.2614 del 16 dicembre 2010;
VISTO l'Avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n.2614 del 16 dicembre 2010 concernente la presentazione di candidature per la gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato - programma - 2-2013;
VISTO il decreto n. 719/ LAVFOR.FP di data 2 marzo 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 di data 16 marzo 2011, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa, di cui al citato Avviso, alle tre Associazioni Temporanee Apprendistato.fvg.it, Apprendisti@formazione1, Apprendisti@formazione2, formate dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso rispettivamente con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, Ial Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia, ed Ires Istituto e Ricerche Economiche e Sociali Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Decreto del Direttore centrale n. 3029/LAVFOR.FP/2012 dd. 19 giugno 2012 che ha approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività previste dal Regolamento di disciplina dell'offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante" in attuazione del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO- -annualità 2012" approvato con deliberazione giuntale n. 257 del 17 febbraio 2012, il quale, all'interno del Progetto FSE Formazione continua, prevede il finanziamento, delle attività descritte dai citati Avvisi;
PRECISATO che le suddette Direttive regionali prevedono, ai fini della realizzazione delle attività formative, la presentazione di prototipi formativi entro la data del 17 luglio 2012;
ACCERTATO che sono stati presentati quarantotto prototipi formativi nei modi e nei termini previsti al punto 3 del Paragrafo 7.2. "Termini e modalità di presentazione" dei prototipi formativi", delle citate Direttive regionali;
PRECISATO che i prototipi in argomento sono stati valutati sulla base dei criteri previsti dal paragrafo 9 delle citate Direttive e che gli stessi sono da ritenersi approvabili;
PRECISATO che l'approvazione dei prototipi in argomento consente la presentazione delle edizioni corsali ed il loro finanziamento nel limite dell'ammontare previsto dalle Direttive regionali;
RITENUTO pertanto di approvare l'elenco dei prototipi formativi di cui all'Allegato 1);
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;"

DECRETA

1. Sono approvati i prototipi formativi relativi alle attività previste dal Regolamento di disciplina dell'offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante, e di cui all'allegata graduatoria (Allegato 1), parte integrante del presente decreto.
2. All'approvazione e al finanziamento delle edizioni corsuali relative ai prototipi formativi in argomento si provvederà con atti successivi.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 agosto 2012

CORTELLINO

12_33_1_DDC_LAV FOR_4008_2_ALL1

Allegato 1 al Decreto n. 4008/LAVFOR.FP/2012 dd. 1 agosto 2012

Apprendistato professionalizzante - Prototipi formativi

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1233005001	APPRENDISTATO.FVG.IT	Modulo trasversale apprendistato TU	AMMESSO
FP1233005002	APPRENDISTATO.FVG.IT	Modulo ICT - Applicazioni per la comunicazione	AMMESSO
FP1233005003	APPRENDISTATO.FVG.IT	Appicazioni per l'ufficio	AMMESSO
FP1233005004	APPRENDISTATO.FVG.IT	Realizzare disegni utilizzando software cad	AMMESSO
FP1233005005	APPRENDISTATO.FVG.IT	Creazione d'impresa	AMMESSO
FP1233005006	APPRENDISTATO.FVG.IT	Linguaggi di programmazione	AMMESSO
FP1233005007	APPRENDISTATO.FVG.IT	Reti informatiche	AMMESSO
FP1233005008	APPRENDISTATO.FVG.IT	Lingua inglese per la professione	AMMESSO
FP1233005009	APPRENDISTATO.FVG.IT	Lingua slovena per la professione	AMMESSO
FP1233005010	APPRENDISTATO.FVG.IT	Lingua tedesca per la professione	AMMESSO
FP1233005011	APPRENDISTATO.FVG.IT	Preparazione all'ECDL core start (mod. 2, 3, 4, 7)	AMMESSO
FP1233005012	APPRENDISTATO.FVG.IT	Lingua italiana - livello elementare	AMMESSO
FP1233005013	APPRENDISTATO.FVG.IT	Lingua inglese - livello elementare	AMMESSO
FP1233005014	APPRENDISTATO.FVG.IT	Lingua slovena - livello elementare	AMMESSO
FP1233005015	APPRENDISTATO.FVG.IT	Lingua tedesca - livello elementare	AMMESSO
FP1233005016	APPRENDISTATO.FVG.IT	Creattività e proattività	AMMESSO
FP1232800001	APPRENDISTI@FORMAZIONE1	Modulo trasversale apprendistato TU	AMMESSO
FP1232800002	APPRENDISTI@FORMAZIONE1	Modulo ICT - Applicazioni per la comunicazione	AMMESSO
FP1232800003	APPRENDISTI@FORMAZIONE1	Appicazioni per l'ufficio	AMMESSO
FP1232800004	APPRENDISTI@FORMAZIONE1	Realizzare disegni utilizzando software cad	AMMESSO
FP1232800005	APPRENDISTI@FORMAZIONE1	Creazione d'impresa	AMMESSO
FP1232800006	APPRENDISTI@FORMAZIONE1	Linguaggi di programmazione	AMMESSO
FP1232800007	APPRENDISTI@FORMAZIONE1	Reti informatiche	AMMESSO
FP1232800008	APPRENDISTI@FORMAZIONE1	Lingua inglese per la professione	AMMESSO
FP1232800009	APPRENDISTI@FORMAZIONE1	Lingua slovena per la professione	AMMESSO
FP1232800010	APPRENDISTI@FORMAZIONE1	Lingua tedesca per la professione	AMMESSO
FP1232800011	APPRENDISTI@FORMAZIONE1	Preparazione all'ECDL core start (mod. 2, 3, 4, 7)	AMMESSO
FP1232800012	APPRENDISTI@FORMAZIONE1	Lingua italiana - livello elementare	AMMESSO
FP1232800013	APPRENDISTI@FORMAZIONE1	Lingua inglese - livello elementare	AMMESSO
FP1232800014	APPRENDISTI@FORMAZIONE1	Lingua slovena - livello elementare	AMMESSO
FP1232800015	APPRENDISTI@FORMAZIONE1	Lingua tedesca - livello elementare	AMMESSO
FP1232800016	APPRENDISTI@FORMAZIONE1	Creattività e proattività	AMMESSO
FP1233341001	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	Applicazioni per l'ufficio	AMMESSO
FP1233341002	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	Realizzare disegni utilizzando software cad	AMMESSO
FP1233341003	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	Creazione d'impresa	AMMESSO
FP1233341004	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	Linguaggi di programmazione	AMMESSO

FP1233341005	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	Reti informatiche	AMMESSO
FP1233341006	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	Modulo trasversale apprendistato TU	AMMESSO
FP1233341007	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	Modulo ICT - Applicazioni per la comunicazione	AMMESSO
FP1233341008	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	Lingua inglese per la professione	AMMESSO
FP1233341009	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	Lingua slovena per la professione	AMMESSO
FP1233341010	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	Lingua tedesca per la professione	AMMESSO
FP1233341011	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	Preparazione all'ECDL core start (mod. 2, 3, 4, 7)	AMMESSO
FP1233341012	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	Lingua italiana - livello elementare	AMMESSO
FP1233341013	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	Lingua inglese - livello elementare	AMMESSO
FP1233341014	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	Lingua slovena - livello elementare	AMMESSO
FP1233341015	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	Lingua tedesca - livello elementare	AMMESSO
FP1233341016	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	Creattività e proattività	AMMESSO

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: CORTELLINO

12_33_1_DDC_LAV FOR_4024_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 2 agosto 2012, n. 4024/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 31 - Aggiornamento specialistico per laureati - Emanazione Avviso.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012;
VISTO, in particolare, nell'ambito del PPO 2012, il programma specifico n. 31 - Aggiornamento specialistico per laureati;
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 31 mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente;
PRECISATO che il programma specifico n. 31 si realizza a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. E' emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni in attuazione del programma specifico n. 31 - Aggiornamento specialistico per laureati - del PPO 2012.
2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 600.000,00 a valere sull'asse 4 - Capitale umano - del POR.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 2 agosto 2012

CORTELLINO

12_33_1_DDC_LAV FOR_4024_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA’

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL’ASSE 4 – CAPITALE UMANO.

PROGRAMMA SPECIFICO N. 31 – AGGIORNAMENTO SPECIALISTICO PER LAUREATI - DEL DOCUMENTO “PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA’ 2012”, APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 257 DEL 17 FEBBRAIO 2012

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 31

INDICE

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 31

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Con il presente avviso si prevede la realizzazione di operazioni formative finalizzate a favorire l'aggiornamento ed il rafforzamento delle competenze della popolazione in età attiva in possesso di un diploma di laurea attraverso la partecipazione a percorsi di formazione di breve durata e di impronta specialistica.
2. Tali operazioni fanno capo al programma specifico n. 31 – Aggiornamento specialistico per laureati – del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2012", di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
   f) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, come modificato dalla decisione della Commissione europea (C) n. 1889 del 21 marzo 2012, di seguito POR;
   g) documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2012", di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012;
   h) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
   i) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
   j) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   k) documento concernente "Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (CE) n. 396/2009", approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012, di seguito Documento CUF;
   l) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
2. I documenti di cui alle lettere h), i), j), k) sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori.*
3. L'attuazione del programma specifico si contestualizza all'interno del POR nel modo seguente:

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 31

Programma specifico	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
31 – Aggiornamento specialistico per laureati	4 – capitale umano	I) – Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale	73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	70 - Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro

3. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento CUF.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nelle macrotipologie B, Formazione superiore o BS – Formazione superiore per ambiti speciali, qualora tutti gli allievi componenti la classe appartengano alle aree dello svantaggio. È richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo corrispondente all'attività formativa proposta, sia in teoria che in pratica. Al riguardo si evidenzia che le operazioni formative possono prevedere:
   a) la formazione d'aula – teoria, esercitazioni (accreditamento teoria);
   b) la formazione in laboratorio – esercitazioni pratiche (accreditamento pratica).

Tutte le operazioni, o parte delle stesse, relative all'area "informatica" costituiscono formazione d'aula.

2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono rivolte a soggetti inoccupati, disoccupati o in mobilità di età superiore a 18 anni compiuti al momento della presentazione della domanda di partecipazione al corso di formazione, residenti o domiciliati sul territorio regionale.
2. I destinatari, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al corso di formazione, devono inoltre essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
   a) laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
   b) laurea di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
   c) laurea di cui all'ordinamento introdotto dal DM 22 ottobre 2004, n. 270.
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 2 è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione**.
4. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.
5. Ai fini dell'ammissione alla prova finale e dell'inserimento nella relazione finale tecnico fisica dell'operazione quale allievo effettivo, è richiesta la partecipazione certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore di formazione previste dall'operazione, al netto della prova finale.

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a euro 600.000,00 a valere sull'asse 4 – Capitale umano – del POR.

8. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria della fase d'aula delle operazioni avviene con l'applicazione del seguente Costo Unitario Fisso di cui al documento CUF:

Programma specifico	CUF
31 – Aggiornamento specialistico post laurea	CUF 8 – Formazione post laurea: euro 179,00

2. La gestione del CUF 8 avviene secondo quanto previsto dal documento CUF, ivi compreso il suo trattamento disciplinato dal paragrafo 7.2 del documento medesimo.
3. In sede di presentazione dell'operazione, il preventivo delle spese deve essere predisposto nel modo seguente:

euro 179,00 (CUF 8) * n. ore attività in senso stretto

4. Il costo dell'operazione derivante dal prodotto di cui al capoverso 3 viene imputato alla voce analitica di spesa B2.3 – Erogazione del servizio

9. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate secondo la modalità "a sportello"[1] **a partire dal 18 settembre 2012 ed entro il 28 dicembre 2012**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Il mancato rispetto del suddetto termine finale per la presentazione delle operazioni è **causa di esclusione dalla valutazione delle operazioni** stesse.
2. Tutte le operazioni sono presentate presso l'ufficio protocollo della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
3. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *lavoro formazione /formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
5. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
6. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.gest.doc@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

10. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ogni operazione deve avere una durata compresa tra 40 ed 80 ore (attività formativa in senso stretto, comprendente la formazione d'aula, l'eventuale formazione in laboratorio e la prova finale). Si ricorda che l'eventuale project work fa parte della formazione d'aula e deve essere svolto "in presenza", con modalità di "lavoro di gruppo". Operazioni di durata e di strutturazione diverse sono **escluse dalla valutazione**.
2. Ogni operazione (attività formativa in senso stretto) **deve concludersi entro il 31 luglio 2013**.
3. Le operazioni devono prevedere, **pena l'esclusione dalla valutazione**:
   a) un modulo formativo di 2 ore relativo alla cultura della sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro;
   b) un modulo concernente elementi per l'autoimprenditorialità e la creazione d'impresa di 2 ore;

[1] Nella modalità di presentazione delle operazioni "a sportello", le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese di funzionamento dello sportello vengono raccolte e valutate su base mensile, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

c) un modulo svolto in lingua inglese relativo ai contenuti disciplinari dell'operazione, di durata pari ad almeno il 25% dell'attività in senso stretto.

4. Ferma restando la libera individuazione da parte dei soggetti attuatori delle tematiche formative da sviluppare attraverso le operazioni, con il presente avviso si evidenzia uno specifico fabbisogno connesso alla formazione di esperti nell'area della europrogettazione e gestione di progetti europei, con particolare riguardo al VII Programma Quadro di R&S dell'Unione europea.
5. Recenti indagini sulla formazione dei neolaureati e sulle esigenze delle imprese individuano, a parere delle imprese, l'esistenza di un gap fra profilo ideale e profilo reale nell'area delle cosiddette "soft skill", vale a dire:
   a) lavorare in gruppo;
   b) comunicare;
   c) problem solving e gestire il tempo.

   In sede di valutazione delle operazioni, verrà prestata particolare attenzione alle operazioni che intendono intervenire al fine di colmare il gap evidenziato.
6. Ogni soggetto proponente può presentare mensilmente un numero di operazioni non superiore a quello di cui alla seguente tabella, **pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate**:

Volume complessivo annuo di attività formativa per cui l'ente è accreditato	**N° massimo operazioni presentabili mensilmente a valere sul programma specifico 31**
Fino a 20.000 ore	2
Da 20.001 a 50.000 ore	3
Da 50.001 a 100.000 ore	4
Oltre 100.000 ore	5

7. Per gli enti già accreditati al momento della presentazione delle operazioni, la determinazione del volume complessivo annuo d'attività formativa cui riferirsi viene assunta con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese precedente a quello di presentazione delle operazioni.
8. Gli enti di cui al capoverso 6 che hanno in corso o intendono presentare una richiesta di aumento del volume annuo di attività evidenziano tale circostanza in una dichiarazione da allegare alla richiesta di finanziamento, nella quale sono indicati il maggior volume di attività richiesto o che intendono richiedere e le operazioni che presentano in eccedenza a quelle stabilite al capoverso 6. Qualora l'ente non ottenga l'aumento del volume annuo di attività richiesto entro il termine fissato per l'avvio delle operazioni, tali operazioni sono escluse dalla graduatoria o dell'elenco di cui al paragrafo 13, capoverso 1, lettere a) e b).
9. Per gli enti non accreditati al momento della presentazione delle operazioni, la determinazione del volume complessivo annuo d'attività formativa cui riferirsi viene assunta sulla base di apposita dichiarazione da allegare alla richiesta di finanziamento, con la quale viene indicato il volume annuo di attività per il quale gli stessi intendono accreditarsi, **pena l'esclusione delle operazioni dalla valutazione.**
10. Il presente avviso mira a garantire a tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta – vedi paragrafo 6, capoverso 5 – la possibilità di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.
11. Le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato frequenza.

11. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le disposizioni dei paragrafi 15.1.12, 15.1.13, 15.1.14, 15.1.15 delle Linee guida.

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 31

12. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono selezionate dal Servizio, con cadenza mensile e con riferimento alle operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento.
2. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di valutazione comparativa e con l'applicazione dei seguenti 5 criteri, e della loro articolazione in ulteriori aspetti valutativi, approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007:

Macrocriteri di valutazione	Criteri	Punti Max
A. Affidabilità del proponente Max 26 punti	***A1.*** *Grado di efficienza con riferimento al tasso di attuazione dei progetti (progetti conclusi / progetti finanziati), al tasso di formazione degli allievi (allievi ammessi all'esame / allievi che hanno frequentato il corso), al tasso di occupazione dei formati (contributo netto del proponente in termini di occupazione dei formati).*	**15**
	A2. *Adeguatezza e coerenza delle attività formative realizzate nella tipologia formativa e/o nel settore di attività, adeguatezza delle risorse umane (coordinatori, tutor)*	**11**
B. Coerenza delle motivazioni Max 23 punti	***B1.*** *Grado di chiarezza – in termini di circostanziata descrizione delle motivazioni e dell'analisi dei fabbisogni – rispetto al tessuto socio-economico di riferimento e anche in relazione a quanto indicato ali punti 4 e 5 del paragrafo 10 dell'Avviso. Integrazione formalizzata con gli attori del territorio (accordi, reti, specifiche segnalazioni di fabbisogni da parte delle aziende, partenariati, ecc.) e/o specifici e significativi collegamenti con altre iniziative locali (o europee) inerenti.*	**16**
	B2. *Chiarezza ed esaustività dell'analisi dei risultati attesi (valore aggiunto per i singoli partecipanti e valore aggiunto per il territorio e/o per il sistema delle imprese e attenzione alle pari opportunità.*	**7**
C. Qualità ed organizzazione didattica Max 34 punti	***C1.*** *Qualità ed esaustività della descrizione della figura o area professionale di riferimento, compresi gli aspetti evolutivi ed innovativi, nonché del quadro delle competenze da sviluppare attraverso l'intervento formativo.*	**7**
	C2. *Adeguatezza e completezza nella descrizione dell'analisi delle competenze in ingresso dei partecipanti: coerenza del dispositivo previsto e dell'utilizzo delle informazioni prodotte per la successiva strutturazione del percorso formativo*	**5**
	C3. *Adeguatezza e qualità dell'organizzazione didattica: metodologie innovative e utilizzo di modalità che sviluppino le"soft-skill" , organizzazione logistica, materiali e dotazioni didattiche e supporto all'inserimento lavorativo*	**7**
	C4. *Qualità e completezza dell'architettura dei moduli e/o delle unità formative, compresa l'eventuale attività di Project Work*	**7**
	C5. *Adeguatezza e completezza dei dispositivi di valutazione degli apprendimenti (in itinere e a conclusione del percorso) e del gradimento dei partecipanti.*	**6**
	C6. *Qualità e completezza delle azioni per pubblicizzare l'intervento e reperire e sensibilizzare l'utenza e informarla delle modalità e dei termini previsti per l'accesso all'operazione.*	**2**
D. Congruenza finanziaria Max 1 punto	***D1.*** *Rispetto dei costi unitari fissi*	**1**

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 31

E. Coerenza progettuale complessiva Max 6 punti	***E1**. Qualità e coerenza complessiva della proposta progettuale*	**6**
TOTALE		**90**

3. L'approvazione ed ammissibilità al finanziamento delle operazioni è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **58 punti**. **L'ammissibilità al finanziamento delle operazioni approvate avviene entro il limite della disponibilità finanziaria di cui al paragrafo 7**.
4. Gli indicatori di cui al criterio A1 sono valutati con riferimento alle operazioni inerenti:
   a) la linea di intervento "Aggiornamento professionale di carattere specialistico per laureati" del PPO 2008;
   b) la linea di intervento "Aggiornamento professionale di carattere specialistico per laureati" del PPO 2009;
   c) il programma specifico n. 60 del Piano 2010;
   d) il programma specifico n. 47 del PPO 2011.
5. Ai fini della valutazione viene preso in esame il testo dell'operazione corrispondente a quello trasmesso on line (vedi paragrafo 9) e presentato anche in formato cartaceo. Gli eventuali allegati in formato cartaceo al formulario non costituiscono pertanto oggetto di valutazione.
6. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a) Affidabilità del proponente; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b) Coerenza delle motivazioni.

13. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio predispone ed approva mensilmente con decreto dirigenziale:
   a) le graduatoria delle operazioni con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale di ammissione al finanziamento del Servizio ai soggetti attuatori;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.
3. Con la nota di cui al capoverso 2, lettera b) viene fissato il termine per l'avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa. Ogni operazione, come precedentemente indicato, deve concludersi entro il 31 luglio 2013.

14. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria (o assicurativa, ai sensi dell'art. 56, comma 2, della L. 6 febbraio 1996, n. 52). La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione /formazione/area operatori*.

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 31

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione al Servizio utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare le attività di informazione, devono obbligatoriamente contenere:
   a) il titolo dell'operazione;
   b) le finalità dell'operazione;
   c) la tipologia di attestazione finale rilasciata;
   d) la durata in ore, il periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
   e) le caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
   f) le modalità ed i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
   g) il calendario dei colloqui di selezione;
   h) i criteri di selezione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
   b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
      - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
      - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

PPO 2012 – Avviso programma specifico n. 31

17. PARI OPPORTUNITA'

1. Nell'attuazione del presente avviso il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
2. I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare al Servizio, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
3. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
4. Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
   d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

18. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione /formazione/area operatori;*
   b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
   c) la documentazione concernente:
      1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
      2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi;
      3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
      6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi;
      7) i timesheet relativi all'attività svolta dal direttore dell'operazione e dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento e tutoraggio.
3. A seguito della verifica della suddetta documentazione, il Servizio provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

19. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.

2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

20. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2016.

IL DIRETTORE CENTRALE
(dott. Ruggero Cortellino)

12_33_1_DDC_LAV FOR_4028_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 2 agosto 2012, n. 4028/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 13 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati. Modifiche e integrazione alle "Direttive per la realizzazione di azioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga" emanate con decreto n. 105/LAVFOR.FP del 20 gennaio 2012 e successive modifiche e integrazioni.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che

- la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013 - con decisione C(2007)5480 del 7 novembre 2007 come modificata dalla decisione della Commissione europea C(2012)1889 del 21 marzo 2012;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, ha approvato il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - di seguito PPO 2012;
- il PPO 2012 prevede la realizzazione del programma specifico n. 13 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati;
- il suddetto programma specifico n. 13 costituisce la continuazione della Linea di intervento n. 17 del PPO 2009, del programma specifico n. 18 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale", del programma specifico n. 23 del PPO 2011;
- a seguito dell'avviso emanato con decreto n. 5014/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, sono stati individuati quattro raggruppamenti di enti di formazione, ognuno dei quali competente su un territorio provinciale, e che, in raccordo con le Province ed i Centri per l'impiego, assicura le operazioni di carattere formativo inerenti il programma specifico. Tali raggruppamenti di enti di formazione continuano l'attività svolta dai precedenti raggruppamenti il cui incarico si è concluso il 31 dicembre 2011;
- con decreto n. 105/LAVFOR.FP del 20 gennaio 2012, e successive modifiche e integrazioni, sono state approvate le "Direttive per la realizzazione di azioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga" con le quali vengono definite le modalità di svolgimento delle operazioni da parte dei raggruppamenti di enti di formazione selezionati a seguito dell'avviso di cui al menzionato decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;
- con decreto n. 1824/LAVFOR.FP del 20 maggio 2011 si è provveduto al riparto delle risorse disponibili a valere sul programma specifico n. 23 del PPO 2011 con riferimento ai quattro ambiti provinciali;
- con decreto n. 1261/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012 si è provveduto al riparto delle risorse disponibili a valere sul programma specifico n. 13 del PPO 2012 con riferimento ai quattro ambiti provinciali;
- con decreto n. 1520/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012 sono state apportate modifiche e integrazioni alle Direttive di cui al decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012 ed è stato approvato il testo coordinato delle Direttive medesime;
- con decreto n. 2268/LAVFOR.FP del 9 maggio 2012 sono state apportate modifiche e integrazioni alle Direttive di cui al decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;

PRESO ATTO che approfondimenti successivi alla emanazione del decreto n. 1520/LAVFOR.FP/2012 hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori modifiche e integrazioni al testo delle Direttive;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. Al fine di garantire coerenti modalità di applicazione del documento "Costi unitari fissi - CUF - calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (CE) n. 396/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012, alle varie tipologie formative realizzabile nell'ambito delle Direttive di cui al decreto n.105/LAVFOR.FP/2012 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alle tipologie formative che prevedano o possano prevedere fasi di stage:
a) al paragrafo 3 - Operazioni formative realizzabili -, prima dell'ultimo capoverso è inserito il seguente testo:

<< Con riferimento alle operazioni inerenti la tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei", qualora le stesse prevedano un periodo di stage, la determinazione del costo complessivo dell'operazione avviene nel modo seguente:

euro 146,00 * numero ore attività in senso stretto al netto delle ore di stage.

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 2 agosto 2012

CORTELLINO

12_33_1_DDC_LAV FOR_4067_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 3 agosto 2012, n. 4067/LAVFOR.LAV/2012

DPReg. 075/Pres. del 27 marzo 2012, articolo 7, comma 1. Concessione di contributi a favore di Amministrazioni pubbliche che promuovono prestazioni di attività socialmente utili. Assegnazione ulteriori risorse.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2011, n.18, recante " legge finanziaria 2012";
VISTO, in particolare, l'articolo 10 della citata legge 18/2011, il quale autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere le Amministrazioni pubbliche che promuovono progetti che prevedono, nel rispetto del principio delle pari opportunità tra uomo e donna, prestazioni di attività socialmente utili mediante l'utilizzo di lavoratori percettori di trattamenti previdenziali;
VISTO il "Regolamento concernente la misura, i criteri e le modalità di concessione di contributi a favore di Amministrazioni pubbliche che promuovono prestazioni di attività socialmente utili ai sensi dell'art. 10, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 18 (legge finanziaria 2012)", emanato con decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2012, n. 075/Pres, ed in particolare l'articolo 7, comma 1, che, tra l'altro, prevede che l'ammontare delle risorse disponibili suddivise tra i quattro territori provinciali in base al numero di soggetti iscritti in lista di mobilità in ciascuna Provincia alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di contributo sia definito con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n.1424 del 2 agosto 2012 con la quale sono state assegnate al capitolo 4681 risorse pari ad euro 1.800.000,00;
VISTI i dati relativi al numero di soggetti iscritti in lista di mobilità in ciascuna Provincia forniti, in percentuale, dall' Agenzia regionale del lavoro e precisamente:

- Provincia di Trieste: 14,75 %;
- Provincia di Gorizia: 15,45 %;
- Provincia di Udine: 42,82 %;
- Provincia di Pordenone: 26,98 %;

VERIFICATO che, a seguito dell'utilizzo delle risorse precedentemente assegnate, non è più necessario

assegnare risorse alla graduatoria relativa alla provincia di Trieste per esaurimento delle domande di contributo;
VERIFICATO, altresì, che sulla graduatoria relativa alla provincia di Trieste sono avanzate risorse pari ad euro 1.165,92;
DATO ATTO che i dati relativi al numero di soggetti iscritti in lista di mobilità in ciascuna Provincia forniti, in percentuale, in base alle quali suddividere le risorse tra le restanti tre province sono i seguenti:

- Provincia di Gorizia: 18,12 %;
- Provincia di Udine: 50,23 %;
- Provincia di Pordenone: 31,65 %;

RITENUTO, pertanto, di suddividere tra i restanti tre territori provinciale le ulteriori risorse messe a disposizione e precisamente di ripartire l'importo di euro 1.801.165,92 a carico del Bilancio regionale per l'anno 2012, nel seguente modo:

- Provincia di Gorizia: euro 326.371,27;
- Provincia di Udine : euro 904.725,64;
- Provincia di Pordenone: euro 570.069,01;

DECRETA

1. di definire, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 075/Pres. del 27 marzo 2012, la suddivisione tra i restanti tre territori provinciali le ulteriori risorse messe a disposizione e precisamente di ripartire l'importo di euro 1.801.165,92 a carico del Bilancio regionale per l'anno 2012, nel seguente modo:

- Provincia di Gorizia: euro 326.371,27;
- Provincia di Udine : euro 904.725,64;
- Provincia di Pordenone: euro 570.069,01;

2. di pubblicare Il presente provvedimento sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 3 agosto 2012

CORTELLLINO

12_33_1_DGR_1384_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2012, n. 1384

POR Fesr 2007-2013. Attività 6.1.a consulenza e assistenza tecnica - Modifica della scheda di attività e modifica e integrazione delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente da parte dell'Amministrazione regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, come modificato dalla successiva decisione C(2010)5 del 4 gennaio 2010;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e n. 19 del 14.01.2010 con le quali si prende atto delle suddette Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e sue modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008) modificato con decreto n. 185/Pres del 6 luglio 2009;
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;
ATTESO che in base all'articolo 11 comma 1) del summenzionato Regolamento si considera atto di impegno sul fondo il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al programma;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008, da ultimo modificato con deliberazione n. 319 dd. 1 marzo 2012;
VISTA la DGR n. 2682 dell'11 dicembre 2008 con la quale si approvano la schede attività 6.1.a e l'allegato elenco delle operazioni prioritarie così come previsto dall'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento;
VISTA la DGR n. 522 del 12 marzo 2009 con la quale viene modificata la succitata scheda di attività e integrate le operazioni prioritarie da realizzare direttamente da parte dell'amministrazione regionale;
VISTA la DGR n. 2746 del 29 dicembre 2010 con la quale si modifica la scheda di attività 6.1.a consulenza e assistenza tecnica e si integra l'operazione prioritaria denominata "Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programmazione, gestione e controllo del Programma";
VISTA la DGR n. 591 del 13 aprile 2012 con la quale si è implementata la procedura di attivazione relativa all'operazione prioritaria denominata "Servizio di assistenza tecnica all'attuazione, alla sorveglianza ed al monitoraggio, nell'ambito dell'Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, per gli interventi strutturali in Friuli - Venezia Giulia relativi al periodo di Programmazione 2007-2013" di cui alla DGR n. 2682 dd. 11.12.2008, per provvedere all'assegnazione di servizi complementari di assistenza tecnica ex art 57, comma 5 lett. a) del DLGS 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 46 del Regolamento (CE) 1083/2006 che stabilisce "I Fondi possono finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo dei programmi operativi (…)";
CONSIDERATO che l'art. 47 del citato Regolamento (CE) 1083/2006 dispone che le valutazioni sono volte a migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza dell'intervento dei Fondi nonché la strategia e l'attuazione dei programmi operativi e che le valutazioni vengono effettuate prima, durante e dopo il periodo di programmazione e che le valutazioni sono finanziate tramite il bilancio per l'assistenza tecnica ed infine che le valutazioni sono effettuate da esperti o organismi interni o esterni funzionalmente indipendenti dalle Autorità di Certificazione e di Audit;
VISTA la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 14.03.2011 COM(2011) 615 definitivo 2011/0276 (COD) recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTI gli artt. 47 "Disposizioni generali" e 48 "Valutazione ex-ante" della suddetta proposta di Regolamento Parlamento Europeo e del Consiglio 6.10.2011 COM(2011) 615 definitivo 2011/0276 (COD);
VISTA la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 6.10.2011 COM(2011) 614 definitivo 2011/0275 (COD) relativo a disposizioni specifiche concernenti il Fondo europeo di sviluppo regionale e l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regola-

mento (CE) n. 1080/2006;
VISTA la Generalità di Giunta regionale n. 1061 dd. 08.06.2012 inerente l'assetto organizzativo e le modalità di lavoro interdirezionale nell'ambito della Nuova Programmazione 2014-2020 che specifica, tra l'altro, un Piano di Lavoro ed un Crono-programma di massima in relazione alle principali fasi di lavoro in cui sono articolati il negoziato europeo sul budget e sul pacchetto legislativo, nonché la successiva fase di definizione dell'accordo nazionale di partenariato e dei connessi Programmi operativi;
RAVVISATA la necessità di avviare al più presto le procedure per le attività preparatorie al ciclo di Programmazione 2014-2020 per poter rispettare il suddetto crono-programma e le scadenze previste dalle istituzioni nazionali ed Europee;
PRESO ATTO della nota della Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale Ref. Ares (2012) 512089 dd. 25.04.2012 circa l'ammissibilità delle spese inerenti alla programmazione 2014-2020 nell'ambito delle misure di assistenza tecnica del POR FESR Competitività regionale e Occupazione 2007-2013;
PRESO ATTO altresì della nota del Ministero dello Sviluppo Economico/III-DIP - Dipartimento per lo sviluppo della coesione economica - Direzione generale per la politica regionale unitaria comunitaria - prot. n. 5990/2012 dd. 09.05.2012 relativa, tra l'altro, all'ammissibilità delle spese inerenti la programmazione 2014-2020 nell'ambito delle misure di assistenza tecnica del POR FESR Competitività regionale e Occupazione 2007-2013;
VISTA la scheda attività relativa all'attività 6.1.a "Attività di consulenza e assistenza tecnica" approvata con DGR n. 2682 dd. 11.12.2008 come modificata dalla DGR n. 522 dd. 12/03/2009 e da ultimo con DGR n. 2746 dd. 29/02/2010;
CONSIDERATO opportuno provvedere alla modifica della scheda attività relativa all'attività 6.1.a "Attività di consulenza e assistenza tecnica" come da allegato 1) alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, integrandone il contenuto tecnico affinché la medesima contenga e preveda l'attività di predisposizione dei documenti programmatici (Programma operativo, rapporto di valutazione ex-ante, ecc.) e di tutti gli atti necessari all'avvio delle attività nell'ambito della Programmazione 2014-2020 nonché di assistenza durante la fase di avvio del Programma Operativo relativo alla Programmazione 2014-2020;
CONSIDERATO che, nell'ambito dell'attività 6.1.a, le risorse attivate attraverso la procedura di attivazione denominata, "Progetti valutazione, organizzazione CdS e assistenza/consulenza alla strutture regionali del POR" a cui sono associate le operazioni prioritarie approvate con DGR n. 522/2009 e DGR n. 2746/2010, ammontano complessivamente a Euro 3.100.000,00;
ATTESO che l'importo indicativo individuato con DGR n. 522/2009 destinato all'operazione prioritaria "Servizio di valutazione strategica e operativa del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 Regione FVG" pari a Euro 2.000.000,00 risulta quantificato in misura superiore rispetto alle attuali esigenze legate alle attività di valutazione del Programma;
ATTESO inoltre che, alla luce delle attuali esigenze, l'importo indicativo destinato all'operazione prioritaria sopra individuata si quantifica ora in Euro 1.056.000,00;
RITENUTO peraltro opportuno mantenere all'interno della medesima procedura di attivazione le risorse derivanti da tale rideterminazione, corrispondenti pertanto ad un ammontare complessivo pari a Euro 944.000,00;
VISTA la necessità, per quanto premesso, di procedere - nell'ambito dell'attività 6.1.a, ed in particolare della procedura di attivazione succitata - alla modifica e contestuale integrazione dell'elenco delle Operazioni Prioritarie, al fine di consentire l'attuazione delle attività inerenti il ciclo di programmazione 2014-2020;
RITENUTO, quindi, di istituire una nuova operazione prioritaria denominata "Attività inerenti alla preparazione e all'avvio della programmazione 2014-2020" per un importo indicativo pari ad Euro 944.000,00;
RITENUTO opportuno, pertanto, modificare ed integrare l'elenco delle operazioni prioritarie di cui alle DGR n. 522/2009 e DGR n. 2746/2010, lasciando invariato l'importo complessivo della procedura di attivazione denominata "Progetti valutazione, organizzazione CdS e assistenza/consulenza alla strutture regionali del POR", come da riepilogo nella seguente tabella esplicativa:

Servizio di valutazione strategica e operativa del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 regione FVG	euro 1.056.000,00
Organizzazione Comitato di sorveglianza	euro 100.000,00
Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programmazione gestione e controllo del Programma	euro 1.000.000,00
Attività inerenti alla preparazione e all'avvio della programmazione 2014-2020	euro 944.000,00
Stanziamento totale della procedura di attivazione "Progetti valutazione, organizzazione CdS e assistenza/consulenza alla strutture regionali del POR" come da DGR 522 del 12/03/2009 successivamente modificata da DGR 2746 del 29/02/2010	euro 3.100.000,00

TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la scheda attività (allegato 1) parte integrante della presente deliberazione, relativa all' Attività 6.1.a. - Consulenza e assistenza tecnica che sostituisce la scheda attività allegato 1) parte integrante alla DGR 2746 del 29.12.2010;
2. di approvare l'operazione prioritaria denominata "Attività inerenti alla preparazione e all'avvio della programmazione 2014-2020" per un ammontare complessivo di € 944.000,00 rideterminando contestualmente l'importo dell'operazione prioritaria "Servizio di valutazione strategica e operativa del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 regione FVG" in Euro 1.056.000,00, mantenendo inalterato lo stanziamento complessivo della procedura di attivazione in Euro 3.100.000,00;
3. di sostituire l'elenco delle operazioni prioritarie allegato 2) parte integrante alla DGR 2746/2010 con l'allegato 2) "elenco delle operazioni prioritarie" parte integrante alla presente deliberazione;
4. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva degli allegati 1) e 2), sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1384_2_ALL1

ATTIVITA' 6.1.a
ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

DIREZIONE CENTRALE CULTURA SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

SERVIZIO GESTIONE FONDI COMUNITARI

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A 1: Asse di appartenenza	***Asse 6 Assistenza Tecnica***
A.2: Obiettivo specifico	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione svolta dalle strutture tecnico-amministrative regionali, nell'ambito del processo di programmazione e implementazione del programma operativo, attraverso interventi di supporto tecnico alla gestione e controllo, valutazione e visibilità del programma e nelle fasi di programmazione e attuazione
A3: Obiettivo operativo	**Ob. op. 6.1 –** Supportare la struttura regionale in termini di assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica
A.4: Attività	*6.1.a* Attività di consulenza e assistenza tecnica
A.5: Linea di intervento	6.1.a.1 – Attività di consulenza e assistenza tecnica
A.6: Fondo Strutturale	*FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*

A.7: Temi prioritari associati

Codice	Cod. 85 Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni Cod. 86 Valutazione e studi, informazione e comunicazione

A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale

Obiettivo specifico

Priorità 10: Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci

10.1.1	Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza.

Classificazione CPT

	Amministrazione Generale

CONTENUTO TECNICO

B.1 Descrizione delle attività

Le attività previste si pongono l'obiettivo di assicurare all'amministrazione regionale un'ampia serie di strumenti in grado di supportarla nel perseguire l'obiettivo di un'efficiente gestione del Programma.

In particolare si prevedono le seguenti attività:

Affidamento di incarichi di assistenza tecnica a società specializzate, enti ed istituzioni scientifiche pubbliche ed esperti per:

- la predisposizione e l' aggiornamento dei documenti programmatici e degli atti necessari all'avvio delle attività (bandi, inviti, formulari, ecc.)
- l'assistenza all'Amministrazione regionale, in particolare all'Autorità di Gestione del Programma e al Comitato di Sorveglianza per quanto concerne il coordinamento, la sorveglianza, l'informazione, l'attuazione e il monitoraggio del POR;
- valutazione tecnica preliminare e a consuntivo dei progetti proposti per il finanziamento;
- iniziative di assistenza al personale addetto alla programmazione, gestione e controllo del Programma;
- la definizione e implementazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del POR e per l'interfacciamento con il sistema nazionale MONIT;
- valutazione intermedia ed ex-post del Programma;
- segreteria e funzionamento del Comitato di Sorveglianza e dei tavoli di partenariato (spese per il funzionamento della segreteria e per l'organizzazione delle riunioni);
- l'assistenza, in particolare all'Autorità di Gestione, nella predisposizione dei documenti Programmatici (Programma operativo, rapporto di valutazione ex-ante ecc) e di tutti gli atti propedeutici all'avvio delle attività nell'ambito della Programmazione 2014-2020.
- l'assistenza durante la fase di avvio del Programma Operativo relativo alla Programmazione 2014-2020.

Inoltre si prevede la copertura dei costi del personale regionale coinvolto nell'esecuzione dei pagamenti nonchè, ove strettamente necessario, coinvolto nella gestione del programma.

B.2.-Categorie di beneficiari finali

Amministrazione regionale Friuli Venezia Giulia

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio regionale.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale.

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria

- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- DECE del C(2007) 5717 del 20-XI-2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013;
- Direttiva 2004/18/CE;
- Direttiva 2007/66/CE sulle procedure di ricorso;
- Comunicazione interpretativa CE 2006/C 179/02;

Normativa nazionale

- D.Lgs. n. 163 del 12-IV-2006 e successive modifiche e integrazioni, "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE)n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- Decreto-Legge 4/07/2006, n. 223 (Decreto Bersani) – articolo 13 (società pubbliche e a prevalente capitale pubblico);
- Decreto legislativo 30/03/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

Normativa regionale

- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla DGR 3161 del 14-XII-2007;
- Regolamento attuativo del POR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1427 del 21 luglio 2008, e emanato con Decreto 238/pres del 13 settembre 2008, pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008 modificato con decreto n. 185/Pres del 6 luglio 2009;
- Legge regionale n. 7 del 20/3/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- Delibera di Giunta Regionale 1097/2008 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito del programma operativo regionale (por) finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (fesr) per l'obiettivo competitività ed occupazione per il periodo 2007-2013", nonché successive deliberazioni;
- Delibera di Giunta Regionale 371 del 23 febbraio 2009 "presa d'atto dei criteri di selezione attività 4.2.a, 5.1.b (parte biomasse-sensibilizzazione sfruttamento fonti rinnovabili) e modifiche/integrazioni criteri di selezione attività 2.1.c, 5.1.b (parte biomasse-sfruttamento fonti rinnovabili), 6.1.a, 6.1.b, 6.1.c e 6.2.a, approvati dal comitato di sorveglianza e linee guida definizione strumento coordinamento e integrazione aree montane-cima ambito por fesr 2007-2013;

- Legge regionale n. 7/2008 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007) ";
- LR 21/2007 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- Delibera di Giunta Regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 "LR 7/2008, capo v - programma operativo regionale obiettivo competitività regionale e occupazione 2007/2013 fesr - adozione del piano finanziario analitico per asse, attività anno, struttura regionale attuatrice" come da ultimo modificata con DGR n. 319 del 1 marzo 2012;
- DPReg n. 0216/Pres dd. 5 ottobre 2010 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle Direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale;
- Legge regionale 9 del 20 aprile 1999;
- Legge regionale 12 del 23 luglio 2009 (assestamento del bilancio 2009);
- DPReg 0331/Pres del 30 novembre 2009.

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività

Direzione centrale cultura, sport Relazioni internazionali e comunitarie.
Servizio gestione fondi comunitari
Via Udine, 9
TRIESTE

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo

In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede del progetto, che vengono allegate al Decreto del Direttore Centrale competente per materia. Con tale decreto si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013, per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Realizzazione delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice provvede all'indizione della procedura per l'affidamento degli incarichi di fornitura di beni, servizi e/o consulenze specialistiche e provvede alla stipula dei contratti nei confronti dei soggetti aggiudicatari. con firma del Direttore di Servizio
Il soggetto attuatore da corso alle forniture di beni/servizi oggetto dei relativi contratti, secondo le modalità e termini in essi previsti.

Fase 4: Liquidazione del saldo

A conclusione delle acquisizioni, la Struttura regionale attuatrice approva la conformità dei beni , dei servizi e/o delle consulenze specialistiche alle specifiche previste dalla procedura e predispone il quadro economico finale dell'operazione. Sulla base dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa provvede alla liquidazione del saldo con Decreto del Direttore di Servizio.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

Così come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, con DGR 1097 del 12 giugno 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione individuati dal Comitato di Sorveglianza. Vi sono una serie di criteri di **ammissibilità** validi per ciascuna operazione, ovvero:

Ammissibilità formale:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda di finanziamento;
- ammissibilità del proponente;
- completa compilazione della scheda progetto;
- completa documentazione da allegare alla scheda-progetto;
- dichiarazione di impegno nel caso sia richiesto un cofinanziamento del proponente;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della compatibilità ambientale;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e dell'obbligo di produzione dei dati afferenti gli indicatori di risultato.

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale).e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n. 70/2001 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008;
- Rispetto delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità.(rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- Rispetto degli obblighi di vincolo di destinazione, di mantenimento di una contabilità separata, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio;

- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività.

Criteri di ammissibilità specifici

- Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando.
- Conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponenti e quello richiesto dalla scheda di attività e dal bando.
- Possesso delle certificazioni o altre documentazioni richiesti dal bando.
- Possesso di requisiti minimi quali soglia minima di contratti ricevuti per progetti/attività similari.
- Assenza di potenziali conflitti di interesse nello svolgimento della funzione prevista dal bando.

Criteri di valutazione

- Coerenza e congruità dei risultati attesi dal progetto con gli obiettivi del Programma.
- Qualità tecnica ed economico finanziaria della proposta.
- Appropriatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere.
- Affidabilità dei soggetti proponenti (in termini di adeguatezza delle competenze coinvolte, qualifica scientifico-tecnologica dei soggetti coinvolti, risultati positivi in progetti simili pregressi, esperienza ulteriore ai requisiti minimi, etc.).
- Appropriatezza delle risorse materiali e logistiche offerta dal proponente.
- Grado di innovatività delle soluzioni proposte in termini di metodologia, strumentazioni e risultati attesi.
- In alternativa ai criteri di cui sopra, quando l'oggetto del contratto non è caratterizzato da un particolare valore tecnologico o si svolge secondo procedure largamente standardizzate è adottato il criterio del prezzo più basso

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni e dal Regolamento CE 1080/2006 e successive modifiche e integrazioni nonché a quanto disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica di attuazione del regolamento (Decreto del Consiglio dei Ministri del 19-XI-2008).

Azioni	Spese ammissibili
Attività _6.1.a	- Acquisizione di beni servizi e consulenze specialistiche; - Spese per il funzionamento del comitato di sorveglianza; - Spese per il personale - IVA[1]

[1] Solo se si verificano le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa di settore

C.6 – Intensità d'aiuto

L'attività è a totale carico pubblico

C.7 – Indicatori

Indicatori di risultato POR	Unità di Misura	Valore base	Valore atteso
Funzioni integrate nel sistema informatico di gestione del POR	n.	2	4
Indicatori di risultato QSN	**Unità di Misura**	**Valore base**	**Valore atteso**
Non pertinente			
Indicatori di realizzazione POR	**Unità di misura**		**Valore atteso**
Rapporti e documenti di valutazione predisposti	n		2
Progetti di assistenza tecnica avviati per il miglioramento dell'attuazione, monitoraggio e implementazione del programma	n.		20
Iniziative di aggiornamento professionale e di trasferimento di know how attivate	n.		5

Questa attività contribuisce, assieme a tutte le altre attività dell'Asse, al raggiungimento degli indicatori di impatto dell'asse stesso.

codice	Indicatori CORE	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
670	Studi o progettazioni	n.		

codice	Indicatori OCCUPAZIONALI	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
682	Giornate/uomo complessivamente attivate	n.		

Indicatori ambientali	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Non pertinente			

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1384_3_ALL2

Allegato 2)

POR 2007 – 2013
Obiettivo Competitività e occupazione

Elenco operazioni prioritarie

Asse	Obiettivo operativo	Attività	Operazione prioritaria	Importo indicativo	Struttura regionale attuatrice
6	6.1	6.1.a	Servizio di valutazione strategica e operativa del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 regione FVG	1.056.000,00	Direzione centrale cultura, sport relazioni internazionali e comunitarie. Servizio gestione fondi comunitari
6	6.1	6.1.a	Organizzazione del Comitato di Sorveglianza	100.000,00	Direzione centrale cultura, sport relazioni internazionali e comunitarie. Servizio gestione fondi comunitari
6	6.1	6.1.a	Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programmazione, gestione e controllo del programma	1.000.000,00	Direzione centrale cultura, sport relazioni internazionali e comunitarie. Servizio gestione fondi comunitari
6	6.1	6.1.a	Attività inerenti alla preparazione e all'avvio della programmazione 2014-2020	944.000,00	Direzione centrale cultura, sport relazioni internazionali e comunitarie. Servizio gestione fondi comunitari

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1390_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2012, n. 1390
Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Christopher Soc. coop. a r.l." con sede in Gorizia, con nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione Sezione I - Rilevazione concernente la cooperativa "Christopher soc. coop. a r.l." con sede in Gorizia, ultimato in data 13.12.2011, da cui si evincono le condizioni per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della società, allo stato inattiva, atteso che la compagine sociale dell'ente non è in possesso dei requisiti numerici previsti dal combinato disposto di cui all'articolo 2522 c.c. ed all'articolo 22 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 (siccome integrato dall'articolo 1 della Legge 17 febbraio 1971, n. 127), essendo composta da un unico socio a fare data dal giorno 10.02.2011;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd. 13.12.2011, contestualmente notificata all'amministratore unico della società, con cui si è intimato allo stesso di porre rimedio alla irregolarità acclarata entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione Sezione II - Accertamento, ultimato addì 05.03.2012, da cui è emerso che il legale rappresentante dell'ente non ha ottemperato a quanto richiesto, non avendo provveduto ad integrare la compagine sociale con il numero minimo di soci contemplato dalla vigente normativa;
CONSIDERATO, pertanto, che nella fattispecie in esame ricorrono i presupposti normativi per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della suddetta cooperativa ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., stante la mancata sopravvenuta integrazione della compagine sociale nel termine di un anno dalla acclarata riduzione della medesima al di sotto del numero di legge;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., procedendo alla nomina di un commissario liquidatore, poiché l'attivo patrimoniale siccome risultante sia dal bilancio al 31.12.2010, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente alla data di conclusione della revisione, sia dal bilancio al 31.12.2011, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente nelle more dell'adozione del presente provvedimento, è superiore ad € 25.000,00.-;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 19 giugno 2012, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 03.06.1998, n. 252, in data 04.04.2012, pervenuta il 04.04.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 6613/COOP;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 20.07.2012, pervenuta il giorno 20.07.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 12493/COOP;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Angelo Palumbo, con studio in Gorizia, Via IX Agosto n. 9, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gorizia;
VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd. 17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Christopher soc. coop. a r.l." con sede in Gorizia, C.F. 01351550304, costituita addì 23.10.1984, per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Angelo Palumbo, con studio in Gorizia, Via IX Agosto n. 9, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ri-

corso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1391_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2012, n. 1391
Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "All Service Gorizia Società cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione straordinaria ultimato il giorno 07.06.2012 alla cooperativa "All Service Gorizia Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Gorizia, dal quale si evince che la società medesima, attualmente inattiva, si trova in manifesto stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2011, sia della complessiva situazione deficitaria dell'ente, attesa l'inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che l'amministratore unico della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 19 giugno 2012, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 03.06.1998, n. 252, in data 04.04.2012, pervenuta il 04.04.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 6613/COOP;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 25.07.2012, pervenuta il giorno 25.07.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 12713/COOP;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Angelo Palumbo, con studio in Gorizia, Via IX Agosto n. 9, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gorizia;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "All Service Gorizia Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Gorizia, C.F. 01112540313, costituita addì 17.11.2009, per rogito notaio dott. Antonio Grimaldi di Grado, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Angelo Palumbo, con studio in Gorizia, Via IX Agosto n. 9, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1392_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2012, n. 1392
LR 11/2007 e DPCM 4.11.2009. Avviso agli Enti per la presentazione dei Progetti di servizio civile regionale per l'anno 2013. Criteri aggiuntivi di valutazione dei progetti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Istituzione del servizio civile nazionale";
VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" che, all'articolo 6, comma 5, prevede che le Regioni e le Province autonome esaminano e approvano i progetti di Servizio civile presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell'ambito delle competenze regionali o provinciali;
VISTO il decreto legge 9 novembre 2004, n. 266 recante "Proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative", convertito con la legge 27 dicembre 2004, n. 306, che all'articolo 2 ha prorogato al 1° gennaio 2006 l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 77 del 2002;
VISTA l'intesa espressa dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 26 gennaio 2006, sul Protocollo tra le Regioni e Province autonome e l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, finalizzato ad introdurre modalità uniformi su tutto il territorio nazionale nella disciplina del Servizio civile;
VISTO il DPCM 4 novembre 2009, vistato dalla Corte dei Conti Reg. n. 11, foglio n. 32, in data 17 dicembre 2009, con cui è stato approvato il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi";
VISTO, in particolare, il punto 4.3 del citato D. P. C. M. che dà facoltà alle Regioni di stabilire, con proprio atto, ulteriori criteri di valutazione per un punteggio aggiuntivo di non oltre 20 punti;
VISTO l'"Avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero per l'anno 2013" emanato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in data 18 luglio 2012 e pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;
RITENUTO di provvedere, ai sensi del citato punto 4.3, all'individuazione degli ulteriori criteri di valutazione, al fine di far maggiormente corrispondere i progetti valutati alle esigenze espresse dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 289 del 25 febbraio 2011, concernente l'adozione di criteri aggiuntivi di valutazione dei progetti di servizio civile per il medesimo anno;
CONSIDERATA l'opportunità di confermare anche per l'anno in corso i criteri già adottati con la predetta deliberazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione
all'unanimità,

DELIBERA

1. In relazione a quanto indicato nelle permesse, sono confermati, ai fini della predisposizione della graduatoria dei progetti di servizio civile per l'anno 2013, i criteri adottati con deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 25 febbraio 2011.
Alla predisposizione della graduatoria dei progetti di servizio civile per l'anno 2013 si provvede pertanto in applicazione dei seguenti criteri:
a) attribuzione di un punteggio aggiuntivo di 5 (cinque) punti ai soli progetti che prevedono un numero totale di volontari non superiore a 40 (quaranta) unità per singolo ente, al fine di garantire una equa partecipazione degli enti e associazioni proponenti iniziative progettuali di impiego dei volontari nel servizio civile;
b) contingentamento dei volontari tra le quattro province della regione, tenendo conto del numero dei

cittadini residenti nei singoli ambiti provinciali sulla base dei dati demografici dell'ISTAT della popolazione residente in regione riferiti al 31 gennaio 2010.
c) possibilità di presentazione congiunta di progetti da parte di più enti (co - progettazione);
d) numero minimo di volontari da impiegare per progetto ridotto a due, fatta eccezione per i progetti presentati congiuntamente da più enti.
2. I progetti sono finanziati in ordine decrescente per ciascuna provincia fino ad esaurimento del numero dei giovani. Qualora i finanziamenti eccedano il numero dei volontari per provincia, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.
3. Il direttore del Servizio regionale competente in materia di Servizio civile approva con proprio decreto la graduatoria dei progetti da inviare all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.
4. La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1394_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2012, n. 1394
LR 11/2006, art. 10. Carta famiglia: approvazione dei valori effettivi del beneficio regionale energia elettrica per l'anno 2011 in relazione ai valori massimi già deliberati con DGR 64/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 10 della citata legge che istituisce il beneficio "Carta famiglia" e il relativo regolamento di attuazione emanato con Decreto del presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0347/Pres. e successive modifiche ed integrazioni., d'ora innanzi il "regolamento";
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 64 del 23 gennaio 2012 con cui:
- è stato attivato il beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica per l'anno 2011, attribuito ai titolari di "Carta famiglia", stabilendo il valore massimo dell'importo del beneficio rapportato alle fasce di intensità ed agli scaglioni di consumo di energia elettrica, e rinviando ad un successivo provvedimento la fissazione degli importi effettivi, sulla base delle risorse disponibili e delle domande ammissibili presentate;
- sono state delegate ai Comuni della Regione o agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni della Regione che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 bis della legge regionale 11/2006 e 17 del regolamento ne hanno fatto richiesta al competente Servizio politiche per la famiglia e sviluppo dei servizi socio-educativi, le funzioni amministrative connesse all'attivazione del beneficio, ai sensi dell'articolo 21 bis della citata legge regionale 11/2006, e in particolare quelle relative all'inserimento delle domande ammissibili nell'applicativo informatico fornito dall'Amministrazione regionale per il tramite di Insiel SpA;
- è stata stabilita una somma complessiva massima di euro 10.700.000,00=, da riconoscere ai Comuni della Regione o agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni della Regione per l'erogazione del contributo ai beneficiari e la somma complessiva massima di euro 160.500,00=, a concorrenza dei costi di gestione sostenuti per le funzioni delegate, da ripartirsi nella misura forfetaria dell'1,5 per cento delle risorse effettivamente trasferite ai Comuni o agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni per l'erogazione del contributo;
CONSIDERATO che, sulla base dell'estrazione dei dati effettuata da Insiel S.p.A. e Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Area Welfare di comunità sulle domande ammissibili inserite dai Comuni o dagli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni, le risorse finanziarie sopra evidenziate consentono di determinare gli importi effettivi del beneficio regionale nella misura indicata nell'Allegato 1 al presente atto;
RITENUTO quindi di individuare gli importi effettivi del beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica per l'anno 2011, rapportati alle fasce di intensità ed agli scaglioni di consumo di energia elettrica, nei valori indicati nell'Allegato 1 al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
DATO ATTO che, sulla base dei medesimi dati sopra indicati ed in applicazione dei valori effettivi di

contributo indicati nell'Allegato 1, il Servizio politiche per la famiglia e sviluppo dei servizi socio-educativi provvederà a ripartire e trasferire ai Comuni o agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni sia i fondi necessari alla successiva fase di erogazione del contributo spettante agli aventi diritto sia la quota forfetaria, pari all'1,5 per cento di tali fondi, a titolo di ristoro definitivo ed omnicomprensivo dei costi di gestione sostenuti per le funzioni delegate;
DATO ATTO che, nell'esercizio della delega di funzione amministrativa e dei connessi poteri d'istruttoria, i Comuni o gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni provvederanno ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite, anche ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011, e successive deliberazioni di variazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione
all'unanimità,

DELIBERA

1. di determinare gli importi effettivi del beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica per l'anno 2011, rapportati alle fasce di intensità ed agli scaglioni di consumo di energia elettrica, nella misura indicata nell'Allegato 1 al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, sulla base dell'estrazione dei dati dall'applicativo informatico e sulla base dei valori effettivi di contributo indicati nell'Allegato 1, il Servizio politiche per la famiglia e sviluppo dei servizi socio-educativi provvederà a ripartire e trasferire ai Comuni o agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni i fondi necessari alla successiva fase di erogazione del contributo spettante agli aventi diritto nonché la quota forfetaria, pari all'1,5 per cento di tali fondi, a titolo di ristoro definitivo ed omnicomprensivo dei costi di gestione sostenuti per le funzioni delegate;
3. di dare atto che la spesa massima di euro 10.860.500,00= relativa al punto 2. fa carico alle somme stanziate a bilancio nell'esercizio 2012 a valere sul capitolo 4533 per euro 4.557.073,54 e a valere sul capitolo 4547 per euro 6.303.426,46 dell'U.B. n. 8.2.1.1140 del Bilancio di esercizio 2012;
4. di dare atto che, nell'esercizio della delega di funzione amministrativa e dei connessi poteri d'istruttoria, i Comuni o gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni provvederanno ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite, anche ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1394_2_ALL1

Allegato 1

CARTA FAMIGLIA - BENEFICIO ENERGIA ELETTRICA 2011 (articolo 3, comma 1, lettera c bis) del Regolamento)

Tabella dei contributi spettanti graduati in base allo scaglione di consumo e alla fascia di intensità del beneficio			
SCAGLIONI DI CONSUMO	FASCE DI INTENSITA' DEL BENEFICIO - I.S.E.E. non superiore a 30.000,00 euro		
Lo scaglione di appartenenza è individuato considerando il totale dei costi sostenuti desunto dalle fatture emesse nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011	**A - BASSA INTENSITA' (1 figlio) - importi dei contributi**	**B - MEDIA INTENSITA' (2 figli) - importi dei contributi**	**C - ALTA INTENSITA' (3 o più figli) - importi dei contributi**
1. fino a euro 600,00	160,00	240,00	320,00
2. da euro 600,01 ad euro 1.000,00	230,00	345,00	460,00
3. da euro 1.000,01 ad euro 1.500,00	270,00	405,00	540,00
4. oltre euro 1.500,01	300,00	450,00	600,00

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento:

1) La misura base del beneficio regionale per la fascia a bassa intensità è determinata come contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna A.

2) La misura base è aumentata del 50 per cento per la fascia a media intensità ed è determinata come da contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna B.

3) La misura base è aumentata del 100 per cento per la fascia ad alta intensità ed è determinata come da contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna C.

L'importo del contributo non può comunque essere superiore al consumo effettivo desunto dalle fatture emesse nel periodo considerato.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1404_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2012, n. 1404
Comune di Moggio Udinese: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 35 del 22.06.2012, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 896 del 23.5.2012 in merito alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del comune di MOGGIO UDINESE, superata dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 35 del 22.6.2012;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 35 del 22.6.2012, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del comune di Moggio Udinese;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1405_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2012, n. 1405
LR 11/2009, art. 9. Lavori di costruzione della variante alla strada provinciale n. 80, in Comune di Porpetto. Dichiarazione di interesse strategico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2009 n.11 "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici";
CONSIDERATO in particolare che la predetta LR 11/2009, al fine di accelerare la realizzazione di opere regionali di interesse strategico, dispone:
- all'articolo 9, comma 1, che la Giunta regionale può deliberare motivatamente, su richiesta dei Comuni interessati, previa conforme deliberazione dei Consigli comunali, e secondo le procedure di cui all'articolo 6, comma 3, la dichiarazione di interesse strategico regionale di interventi puntuali che richiedono una tempestiva realizzazione dei lavori qualora non siano utilmente esperibili le procedure ordinarie di legge;
- all'articolo 9, comma 2, che la deliberazione di cui al comma 1 del medesimo articolo comprende gli elaborati tecnici necessari alla localizzazione nello strumento urbanistico comunale degli interventi previsti dal progetto di interesse strategico;
- all'articolo 9, comma 3, che la deliberazione di cui all'articolo 9, comma 1, prevale sulle destinazioni d'uso dello strumento urbanistico generale comunale e, tra l'altro, costituisce variante al medesimo strumento urbanistico, ai sensi dell'articolo 7, commi 2, 6; 8 e 9;
CONSIDERATO che la Giunta comunale di Porpetto, con deliberazione n. 54 del 16/07/2010, ha approvato un apposito indirizzo politico, dando mandato alla Provincia di Udine di procedere alla elaborazione di un piano di fattibilità della variante alla SP 80 da includere nel PRGC del Comune di Porpetto;
PRESO ATTO che l'allora Commissario straordinario del Comune di Porpetto, con nota prot. n. 8248 del 19/11/2010:
- evidenziava che il traffico di mezzi pesanti che interessa la Strada Provinciale 80 (SP 80), nel percorso tra il casello autostradale di Porpetto e la zona industriale dell'Aussa-Corno, è causa di forte criticità per la sicurezza nel tratto in cui attraversa l'abitato di Porpetto, in quanto provoca situazioni di pericolo e di disagio per la popolazione ivi residente, e crea difficoltà di immissione e di attraversamento della stessa SP 80 per il traffico proveniente dalle strade urbane;
- informava che i Sindaci di Bicinicco, Castions di Strada, Gonars e Porpetto, con nota congiunta dd. 13/07/2010, avevano sollecitato l'Amministrazione provinciale di Udine a ricercare una soluzione alla

problematica costituita dal traffico pesante lungo la SP 80, ipotizzando una variante alla medesima infrastruttura viaria ricadente nel territorio comunale di Porpetto;
- ravvisava pertanto l'opportunità che la variante della SP 80, nel tratto dal casello autostradale alla Zona industriale dell'Aussa-Corno, sia inserita tra le opere strategiche di cui alla LR 11/2009;
PRESO ATTO altresì che l'Amministrazione provinciale di Udine presentava alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, in data 29/10/2010, lo studio di fattibilità per una variante alla SP 80, il quale prospetta l'ipotesi progettuale di un tracciato stradale alternativo all'attuale, che, partendo dal casello autostradale, si svilupperebbe all'esterno al centro abitato di Porpetto, per ricongiungersi alla SP 80 presso il confine con il comune di San Giorgio di Nogaro;
ATTESO che, essendo finalizzata a far fronte ad una problematica circoscritta all'abitato di Porpetto, la variante alla SP 80 è da considerarsi opera puntuale;
CONSIDERATO che la Giunta regionale, ritenendo che la situazione rappresentata dal Commissario costituisse grave pregiudizio per la sicurezza della popolazione residente nell'abitato di Porpetto, con deliberazione n. 2638 del 16 dicembre 2010, ravvisava la sussistenza dei presupposti per la dichiarazione di interesse strategico della variante alla SP 80, in comune di Porpetto, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della LR 11/2009;
ATTESO che con la medesima deliberazione, altresì, la Giunta regionale dava indirizzo al competente ufficio regionale di acquisire, dall'Amministrazione provinciale, il progetto preliminare della variante alla SP 80 in Comune di Porpetto, comprendente, in particolare, gli elaborati tecnici necessari alla localizzazione dell'opera nello strumento urbanistico comunale;
CONSIDERATO che:
- il Consiglio comunale di Porpetto, con deliberazione n. 9 dd. 19 aprile 2012, ha autorizzato il Sindaco a chiedere alla Giunta regionale di dichiarare con propria deliberazione l'interesse strategico della variante alla SP 80, in comune di Porpetto;
- la suddetta deliberazione del Consiglio comunale è stata trasmessa alla Regione con nota prot. n. 2361 del 26/04/2012;
- l'Amministrazione provinciale di Udine, con nota prot. n. 2012/72756 dd. 7/06/2012 ha trasmesso il progetto preliminare Lavori di costruzione della strada denominata"Variante S.P. n.80" Comuni di Porpetto e di San Giorgio di Nogaro, comprendente gli elaborati tecnici necessari alla localizzazione dell'opera nello strumento urbanistico comunale, rendendo noto di aver inviato le comunicazioni ai proprietari interessati e chiedendo, contestualmente, di procedere all'identificazione della strategicità dell'opera e di dare seguito, al termine del periodo previsto per l'acquisizione delle osservazioni da parte degli interessati, all'approvazione del progetto da parte della Giunta regionale;
CONSIDERATO altresì che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1157 del 21 giugno 2012:
- in via preliminare ha dichiarato opera di interesse strategico, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge regionale 4 giugno 2009 n.11, l'intervento puntuale proposto dalla Provincia di Udine denominato Lavori di costruzione della strada denominata"Variante S.P. n.80" Comuni di Porpetto e di San Giorgio di Nogaro;
- ha stabilito di sottoporre la dichiarazione di interesse strategico, ai sensi dell'art. 9, comma 1, e dell'art. 6, comma 3, della LR 11/2009, all'intesa del Consiglio delle Autonomie locali e al parere vincolante della competente Commissione consiliare;
RILEVATO che il progetto in argomento interessa il solo territorio comunale di Porpetto;
ATTESO che la Provincia di Udine, con comunicazioni prot. n. 69040 dd. 29/05/2012, ha reso noto ai soggetti interessati l'avvio del procedimento necessario a modificare il piano urbanistico del Comune di Porpetto, al fine di inserirvi il nuovo tracciato stradale relativo all'opera di cui trattasi;
CONSIDERATO che il relativo avviso è stato pubblicato per venti giorni all'Albo pretorio del Comune di Corpetto, sul Bollettino ufficiale della Regione n. 24 del 13/06/2012, nonché sul sito Internet della Regione;
PRESO ATTO che a seguito delle comunicazioni e della pubblicazione dell'avviso sono pervenute n. 4 richieste ed osservazioni, alle quali la Provincia di Udine ha puntualmente controdedotto con determinazione dirigenziale 2012/4979 dd. 9/7/2012;
PRESO ATTO che il Consiglio delle Autonomie locali nella seduta n. 7 del 23 luglio 2012 ha espresso l'intesa sulla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1157 del 21 giugno 2012;
PRESO ATTO, altresì, che nella seduta del 25 luglio 2012 la IV Commissione permanente del Consiglio regionale ha espresso parere favorevole a maggioranza sulla medesima deliberazione della Giunta regionale n. 1157 del 21 giugno 2012;
VISTI gli elaborati tecnici, facenti parte del suddetto progetto preliminare, di seguito elencati, necessari alla localizzazione dell'opera sullo strumento urbanistico comunale, che si allegano quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
- Planimetria generale interventi OS 100 (allegato 1)
- Estratto catastale Comune di Porpetto - foglio 16 - OS 105 (allegato 2)

- Estratto catastale Comune di Porpetto - foglio 10 - OS 106 (allegato 3)
- Estratto catastale Comune di Porpetto - foglio 9 - OS 107 (allegato 4)
- Estratto catastale Comune di Porpetto - foglio 8 - OS 108 (allegato 5)
- Estratto catastale Comune di Porpetto - foglio 6 - OS 109 (allegato 6)
- Estratto catastale Comune di Porpetto - foglio 5 - OS 110 (allegato 7)

RITENUTO, attesa la conclusione dell'iter previsto dalla LR 11/2009, di procedere alla dichiarazione di interesse strategico regionale dell'intervento puntuale il cui progetto preliminare, trasmesso dalla Provincia di Udine, è denominato Lavori di costruzione della strada denominata "Variante S.P. n.80" Comuni di Porpetto e di San Giorgio di Nogaro;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, l'intervento puntuale il cui progetto preliminare, trasmesso dalla Provincia di Udine, è denominato Lavori di costruzione della strada denominata"Variante S.P. n.80" Comuni di Porpetto e di San Giorgio di Nogaro, è dichiarato opera di interesse strategico regionale ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge regionale 4 giugno 2009 n.11 "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici".
2. Per le finalità di cui all'articolo 9 della legge regionale 4 giugno 2009 n. 11, è approvato il progetto preliminare dell'opera di cui al punto 1, in ordine alla sua localizzazione sullo strumento urbanistico generale del Comune di Porpetto sulla base dei seguenti elaborati tecnici, allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Planimetria generale interventi OS 100 (allegato 1)
- Estratto catastale Comune di Porpetto - foglio 16 - OS 105 (allegato 2)
- Estratto catastale Comune di Porpetto - foglio 10 - OS 106 (allegato 3)
- Estratto catastale Comune di Porpetto - foglio 9 - OS 107 (allegato 4)
- Estratto catastale Comune di Porpetto - foglio 8 - OS 108 (allegato 5)
- Estratto catastale Comune di Porpetto - foglio 6 - OS 109 (allegato 6)
- Estratto catastale Comune di Porpetto - foglio 5 - OS 110 (allegato 7)

3. La presente deliberazione è pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione e all'Albo pretorio del Comune interessato.
4. Si dà atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale 4 giugno 2009 n. 11, prevale sulle destinazioni d'uso dello strumento urbanistico generale comunale e produce gli effetti di cui all'articolo 7, commi 2, 6, 8 e 9 della legge medesima.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1405_2_ALL1

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1405_3_ALL2

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1405_4_ALL3

Foglio 6
Foglio 5
Foglio 8
Foglio 9
Foglio 16
Foglio 10

N
SCALA 1:2000

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

Committente: **PROVINCIA DI UDINE**

Titolo progetto: LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA STRADA DENOMINATA "VARIANTE S.P. n.80" IN COMUNE DI PORPETTO E DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Tipo progetto: PROGETTO PRELIMINARE – AGGIORNAMENTO

Titolo elaborato: ESTRATTO CATASTALE COMUNE DI PORPETTO – FOGLIO 10

All. n. OS-106

Scala: 1:2000

REVISIONI	DATA	OGGETTO	Redatto
4			
3			
2			
1	22.05.2012	AGGIORNAMENTO	M.B.
0	22.05.2012	EMISSIONE	M.B.

Soggetto incaricato

INARCO

Studio Tecnico D'ORLANDO E ASSOCIATI SRL

Alpina S.p.A.

Ing. Massimo Cisilino

Tecnici responsabili della progettazione:

ING. GIULIO GENTILLI – CAPOGRUPPO

ING. GIANNI DE CECCO

ING. GIANPAOLO GUARAN

ING. PAOLO GERUSSI

ING. CARLO VALAGUSSA

ING. MASSIMO CISILINO

File 4041P-PRPLA-14-01
Layout OS-106

Codice pratica 4041

Data Progetto UDINE, lì 22.05.2012

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1405_5_ALL4

12_33_1_DGR_1405_6_ALL5

12_33_1_DGR_1405_7_ALL6

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1405_8_ALL7

12_33_1_DGR_1408_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2012, n. 1408
LR 14/2010, art. 3, comma 4. Aumenti disposti dalla Giunta regionale relativi al sistema di contribuzione sugli acquisti di carburante per i mesi di settembre e ottobre 2012. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo",come modificata dall'articolo 2, comma 115 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
VISTO in particolare l'articolo 3, comma 2 della citata legge regionale 14/2010, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni);
VISTO altresì l'articolo 3, comma 3 della stessa legge regionale secondo il quale la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati da direttiva comunitaria 273/1975/CEE dd. 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C(2009) 1902 dd. 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonchè dalla decisione della Commissione Europea C(2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
VISTO che la medesima LR 14/2010 all'art. 3, comma 4, come modificato dall'articolo 5, comma 21, lett. c) della LR 18/2011, riconosce alla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, la facoltà di aumentare ulteriormente la misura dei suddetti contributi, nonché l'entità di aumento degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi /litro per la benzina e di e 8 centesimi /litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare delle famiglie in maniera significativa;
PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per i mesi di settembre, e ottobre 2012, di avvalersi per due mesi della facoltà di introdurre un incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010 al fine di limitare l'esodo nei due Paesi confinanti per gli acquisti di caburanti;
RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 984 del 31.05.2012 viene a scadere in data 31 agosto 2012;
RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva di cui alla citata deliberazione giuntale n. 968 del 31.05.2012 in scadenza al 31 agosto 2012, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nella sottostante tabella;

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art. 3 co. 2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art. 3, co. 4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art. 3, co. 3 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art. 3, co. 4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art. 3 co. 2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art. 3, co. 4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

VISTA la propria deliberazione n. 1359 del 25 luglio 2012: << LR 14/2010, art. 3, comma 4. Aumenti disposti dalla Giunta Regionale relativi al sistema di contribuzione sugli acquisti di carburante per i mesi di settembre ed ottobre 2012. Approvazione preliminare. >>
VISTO il parere favorevolmente espresso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L.R. 14/2010, in merito alla sopra citata deliberazione n. 1359 del 25 luglio 2012 dalla IV Commissione consiliare permanente nella seduta del giorno 26 luglio 2012;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare, per il periodo di due mesi, a decorrere dal 1° settembre 2012 e fino al 31 ottobre 2012, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti, rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle seguenti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art. 3 co. 2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art. 3, co. 4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art. 3, co. 3 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art. 3, co. 4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art. 3 co. 2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art. 3, co. 4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1413_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2012, n. 1413
LR 4/2005 - Approvazione riparto ulteriore importo disponibile da assestamento bilancio 2012 (LR 14/2012) pari a euro 2.670.000,00 tra le Camere di commercio di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, a valere sul pertinente fondo 2012. (Euro 2.670.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 recante "Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia" e in particolare:
- l'articolo 42, comma 1, con il quale sono delegate alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Camere di commercio) le funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese;
- l'articolo 44, comma 2, come novellato dal comma 67, dell'articolo 5, della legge regionale 30/2007, in base al quale il Fondo per gli incentivi alle imprese è ripartito annualmente fra le Camere di commercio in proporzione al numero complessivo delle imprese al 31 dicembre dell'anno precedente alla comunicazione dei dati, da effettuarsi a cura delle Camere di commercio entro il 15 ottobre;
- l'articolo 45, in base al quale le Camere di commercio trattengono un importo percentuale dell'ammontare del contributo concesso, a titolo di rimborso delle spese concernenti l'esercizio delle funzioni

delegate;
CONSIDERATO che la delega prevista all'articolo 42, comma 1, della legge regionale 4/2005 interessa i settori dell'industria, dell'artigianato e del turismo nonché materie intersettoriali;
VISTA inoltre la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 recante "Disciplina organica dell'artigianato", come da modificata dall'articolo 71 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 recante "Adeguamenti della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato)", ed in particolare l'articolo 72 bis ai sensi del quale sono delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane le attività di sostegno all'avvio e allo sviluppo delle nuove imprese artigiane, associate o meno alle organizzazioni di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 12/2002, nonché le funzioni amministrative concernenti la concessione dei seguenti incentivi precedentemente delegati alla gestione delle Camere di commercio:
- finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti;
- incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico-finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2636 dd. 29 dicembre 2011 con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione (POG) 2012;
VISTA inoltre la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2010) ed in particolare l'articolo 2, comma 61, come modificato dall'articolo 3, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione - Legge finanziaria 2012), in base al quale "la Giunta regionale, in relazione alla situazione di carenza di risorse finanziarie per gli anni 2010-2012 e in considerazione dell'avvio delle attività previste nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013 a valere sui fondi strutturali, in sede di riparto annuale tra le Camere di commercio del fondo per gli incentivi alle imprese di cui all' articolo 44 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), individua i canali contributivi delegati finanziabili con il riparto annuale, assegnando le relative risorse ai sensi dell'articolo 44, comma 2, della legge regionale 4/2005";
DATO ATTO che la menzionata legge regionale n. 18/2011 (Legge finanziaria 2012) ha previsto per l'anno 2012, uno stanziamento sul capitolo 9609/S del Bilancio, a valere sullo specifico Fondo previsto dal Programma operativo di gestione, pari ad euro 6.500.000,00 destinati agli incentivi alle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia, la cui gestione è delegata alle Camere di Commercio ai sensi della citata legge regionale n. 4/2005;
VISTA la deliberazione n. 132 dd. 1 febbraio 2012 con la quale la Giunta regionale ha individuato i canali contributivi finanziabili con il riparto annuale 2012, riferiti alla delega alle Camere di commercio di cui all'articolo 42, comma 1, della legge regionale 4/2005, come da ultimo modificato dall'articolo 74 della menzionata legge regionale 7/2011;
DATO ATTO che, con la medesima deliberazione giuntale n. 132/2012, sono stati approvate le Direttive 2012 nonché il riparto del fondo 2012, pari ad euro 6.500.000,00, tra le Camere di Commercio di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, assegnando le relative risorse ai sensi dell'articolo 44, comma 2, della legge regionale 4/2005;
VISTA la legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 recante "Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007" con la quale è stato previsto, con riferimento all'annualità di bilancio 2012, l'ulteriore stanziamento pari ad euro 2.670.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 9609/S (Fondo per gli incentivi alle imprese - Funzioni delegate alle C.C.I.A.A. nei settori delle attività produttive) dell'unità di bilancio 1.5.2.1028 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale;
RITENUTO di approvare il seguente riparto dell'ulteriore importo disponibile sull'annualità di bilancio 2012 di cui alla citata legge regionale n. 14/2012, pari ad euro 2.670.000,00, tra le Camere di Commercio di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, a valere sul pertinente fondo 2012, assegnando le relative risorse ai sensi dell'articolo 44, comma 2, della legge regionale 4/2005, come risultante dalla tabella allegata sub. A) alla presente deliberazione:

RIPARTO 2012	CCIAA PORDENONE	CCIAA UDINE	CCIAA GORIZIA	CCIAA TRIESTE	TOTALE EURO
Cap. 9609	662.701,69	1.290.529,70	283.367,72	433.400,89	2.670.000,00

ATTESO che le risorse stanziate sul capitolo 9609 a valere sul fondo dell'anno 2012 non sono soggette

a destinazione vincolata per settore di attività o area territoriale;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, e successive modificazioni, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive delegato alla polizia locale e sicurezza, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il seguente riparto dell'ulteriore importo disponibile sull'annualità di bilancio 2012 di cui alla legge regionale 25 luglio 2012 pari ad euro 2.670.000,00, tra le Camere di Commercio di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, a valere sul pertinente fondo 2012, assegnando le relative risorse ai sensi dell'articolo 44, comma 2, della legge regionale 4/2005, come risultante dalla tabella allegata sub. A) alla presente deliberazione:

RIPARTO 2012	CCIAA PORDENONE	CCIAA UDINE	CCIAA GORIZIA	CCIAA TRIESTE	TOTALE EURO
Cap. 9609	662.701,69	1.290.529,70	283.367,72	433.400,89	2.670.000,00

2. di autorizzare la spesa di euro 2.670.000,00 prenotandola a carico del capitolo 9609/S dell'unità di bilancio 1.5.2.1028 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2012, in conto competenza 2012;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 43, comma 3 della legge regionale 4/2005.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1413_2_ALL1

ALLEGATO A
RIPARTO RISORSE 2012 A FAVORE DELLE CCIAA DA ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2012 PER FUNZIONI AMMINISTRATIVE DELEGATE EX L.R. 4/2005 PER INCENTIVI A IMPRESE

Iscrizioni al 31.12.2010 (imprese e unità locali attive)	CCIAA PN	CCIAA UD	CCIAA GO	CCIAA TS	totali
artigianato	8.635	16.416	3.202	4.998	33.251
industria	2.909	4.728	1.285	1.821	10.743
turismo	1.473	4.205	1.079	1.694	8.451
totali	13.017	25.349	5.566	8.513	52.445

Riparto risorse 2012	CCIAA PN	CCIAA UD	CCIAA GO	CCIAA TS	Totale
Cap. 9609	662.701,69	1.290.529,70	283.367,72	433.400,89	2.670.000,00
	24,82%	48,34%	10,61%	16,23%	100,00%

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1419_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2012, n. 1419
Linee guida per lo svolgimento in farmacia di attività analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo ai sensi del DM 16 dicembre 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- la legge 18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile" ed in particolare l'articolo 11, recante delega al Governo in materia di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni concernenti i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- il decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, recante "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'art. 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69" e, in particolare, l'art 1, comma 2, lettera e), che prevede l'effettuazione, presso le farmacie, nell'ambito dei servizi di secondo livello, di prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo, nei limiti e alle condizioni stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, restando in ogni caso esclusa l'attività di prescrizione e diagnosi, nonché il prelievo di sangue o di plasma mediante siringhe o dispositivi equivalenti ;
- il D.M. 16 dicembre 2010 "Disciplina e dei limiti e delle condizioni delle prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo ai sensi dell' articolo 1, comma 2, lettera e) e per le indicazioni tecniche relative ai dispositivi strumentali ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) del decreto legislativo n. 153 del 2009", che individua i limiti e le condizioni di applicazione in farmacia dei nuovi servizi erogati;

RILEVATO che le disposizioni sopra citate:
- delineano un percorso di evoluzione della farmacia territoriale verso il nuovo modello di "Farmacia dei Servizi", che vede il farmacista intervenire nell'assistenza al paziente con un ruolo sempre più importante, ponendo le basi per una diversa funzione della farmacia nell'ambito della organizzazione dell'assistenza sanitaria sul territorio;
- demandano alle Regioni l'individuazione di linee guida finalizzate a fornire indicazioni sulle modalità di organizzazione degli spazi che all'interno delle farmacie vengono destinati all'erogazione dei nuovi servizi;

ATTESO che le farmacie pubbliche e private convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale, per le professionalità che sono in grado di esprimere e per la capillare distribuzione sul territorio, rappresentano un presidio sanitario fondamentale nell'erogazione non solo dell'assistenza farmaceutica territoriale, ma anche di nuovi servizi per l'utenza;
RILEVATO che le prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo sono già fornite da numerose farmacie presenti sul territorio regionale e nazionale e, pertanto, si rende necessaria l'emanazione di Linee guida regionali finalizzate a rendere omogenea, oltre che coerente con la nuova normativa, in tutta la regione l'erogazione all'utenza di questo servizio, nelle more dell'adozione del nuovo Accordo collettivo nazionale di cui all'articolo 4, comma 9, della legge 30.12.1991, n. 412;
VISTA la D.G.R. 17.6.2011, n. 1134, con la quale:

- si dà atto che nel corso del 2009-2010 è stato attivato un percorso a livello regionale per addivenire ad un accordo complessivo volto a ridefinire il ruolo delle farmacie nell'erogazione dell'assistenza farmaceutica e integrativa, anche in attuazione dell'art. 8 comma 1 lettera a) del DL 347/2001, nonché sociosanitaria, anche alla luce del decreto legislativo n. 153/2009, in un'ottica di economicità ed efficienza per il SSR salvaguardando comunque la qualità del servizio nei confronti dei cittadini;
- si prevede l'istituzione di un gruppo di lavoro, definendone la composizione, per approfondire le tematiche relative al ruolo delle farmacie, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. n. 153/2009;

PRESO ATTO che, in attuazione di quanto previsto dalla precitata D.G.R. n. 1134/2011, la Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali, con nota prot. n. 12259/SPS/FARM, del 30.6.2011, ha nominato i componenti dell'anzidetto gruppo di lavoro di propria competenza;
ATTESO che nel corso del periodo 2011-2012 la Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali, nell'ambito dell'attività del medesimo gruppo di lavoro, ha attivato un percorso di condivisione con le Aziende per i servizi sanitari, gli Ordini dei farmacisti e le rappresentanze delle farmacie pubbliche e private, al fine di giungere all'elaborazione di Linee guida regionali omogenee per lo svolgimento in farmacia di attività analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo;
RICHIAMATA la DGR n. 3586/2004 "LR 8/2001, art. 4 autorizzazioni alla realizzazione di strutture sanitarie private e delle relative attività - procedure e requisiti", che individua i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie;
VISTO il documento elaborato, a conclusione dell'anzidetto percorso di condivisione, dalla Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali, contenente le citate Linee guida, che individua anche per le farmacie, in analogia a quanto previsto dalla precitata D.G.R. n. 3586/2004, i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi generali applicabili alle farmacie che svolgono attività analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo, nonché le correlate modalità di verifica dei requisiti medesimi;
CONSIDERATO che i requisiti individuati nell'anzidetto documento tengono conto delle diverse realtà presenti sul territorio regionale e sono applicabili anche alle piccole farmacie;
RITENUTO, pertanto, di approvare il documento "Linee guida per lo svolgimento in farmacia di attività analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo", allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante,
PRECISATO che, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del precitato D.M. 16.12.2010, le Linee guida di cui al precitato documento hanno efficacia fino all'adozione del nuovo Accordo collettivo nazionale che definisce i principi e i criteri in base ai quali i correlati accordi regionali fissano i requisiti minimi di idoneità dei locali della farmacia nel cui ambito le prestazioni sono erogate;
PRECISATO, altresì, che, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs 153/2009, dall'attuazione di tali servizi non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
TUTTO CIÒ PREMESSO,
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il documento "Linee guida per lo svolgimento in farmacia di attività analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.
2. Di stabilire che le Linee guida di cui al precitato documento hanno efficacia fino all'adozione del nuovo Accordo collettivo nazionale che definisce i principi e i criteri in base ai quali i correlati accordi regionali fissano i requisiti minimi di idoneità dei locali della farmacia nel cui ambito le prestazioni sono erogate.
3. Di stabilire che dall'attuazione di tali servizi non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1419_2_ALL1

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO IN FARMACIA DI ATTIVITA' ANALITICHE DI PRIMA ISTANZA RIENTRANTI NELL'AMBITO DELL'AUTOCONTROLLO

FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

La finalità delle presenti linee guida è di rendere omogenei su tutto il territorio regionale le modalità di erogazione e di verifica dello svolgimento in farmacia di alcune attività già in essere da anni nelle farmacie del Friuli Venezia Giulia, quali le prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo e l'utilizzo dei dispositivi strumentali per i servizi di secondo livello. Il presente documento ha efficacia in attesa che il nuovo accordo collettivo nazionale definisca i principi e i criteri in base ai quali i correlati accordi regionali fissano i requisiti minimi di idoneità dei locali della farmacia nel cui ambito le prestazioni sono erogate.

Di seguito sono individuati i requisiti minimi di idoneità dei locali della farmacia nel cui ambito sono erogate le prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo e le modalità di verifica che si applicano alle farmacie in possesso dell'autorizzazione all'esercizio.

TABELLA DEI REQUISITI

La tabella è articolata in 3 sezioni:

- requisiti strutturali
- requisiti tecnologici
- requisiti organizzativi

I requisiti individuati sono coerenti con quelli stabiliti dalla DGR 3586/2004 per l'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie, nonché con il DM 16.12.2010 per gli aspetti relativi ai servizi erogati.

La tabella è composta di 5 colonne :

la colonna 1 riporta la numerazione progressiva dei requisiti;

la colonna 2 riporta la descrizione dei requisiti;

la colonna 3 è riservata all'autovalutazione ed è compilata dal titolare o Direttore responsabile della Farmacia; riporta le lettere "C", conforme, "NC" non conforme e "NA" non applicabile; tutti i riquadri dovranno essere compilati e per ciascun requisito deve essere selezionata una sola delle lettere sopraindicate;

la colonna 4 è uno spazio per annotazioni del titolare o Direttore responsabile della Farmacia a completamento dell'autovalutazione; è richiesto di motivare sempre la non applicabilità di un requisito che di norma è da riferirsi all'assenza dell'attività o della tecnologia descritta nel requisito;

la colonna 5 è riservata all'Azienda per i Servizi Sanitari.

MODALITA' DI VERIFICA

Il titolare o direttore responsabile della Farmacia, entro sei mesi dall'approvazione del provvedimento regionale con cui vengono adottati i requisiti contenuti nel presente documento, ovvero entro sei mesi dall'inizio delle attività, comunica all'Azienda per i Servizi Sanitari territorialmente competente lo svolgimento delle attività analitiche di prima istanza e produce la tabella dei requisiti, compilata nelle colonne dell'autovalutazione e delle annotazioni.

L'Azienda per i Servizi Sanitari dispone il sopralluogo per la verifica della conformità ai requisiti nell'ambito dell'attività di vigilanza e ispezione delle farmacie convenzionate di cui alla LR n. 43/1981. A conclusione del sopralluogo compila la colonna 5 della tabella dei requisiti e un verbale che riporta l'esito della verifica. Nel caso di non conformità di uno o più requisiti, il verbale del sopralluogo riporta gli interventi – concordati tra ASS e farmacia – finalizzati a rimuovere le carenze rilevate.

ELENCO DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. *Legge regionale 13/07/1981, n. 43* "Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica".

2. *D.Lgs. 3 ottobre 2009, n. 153* "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69".

3. *Decreto del Ministero della salute 16 dicembre 2010 (G.U. n. 57/2010)* "Disciplina dei limiti e delle condizioni delle prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera e) e per le indicazioni tecniche relative ai dispositivi strumentali ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) del decreto legislativo n. 153 del 2009".

4. *D. P. R. 14 gennaio 1997* "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private – disposizioni di attuazione".

5. *DGR 3586 del 30/12/2004* "LR 8/2001 , art 4 . autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie private e delle relative attività - procedure e requisiti . modifica DGR 1292/2002".

6. *Decreto del Presidente della Repubblica n° 327 del 26/03/1980* **"**Regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n.283 , e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande".

7. *Decreto Legislativo 9 aprile 2008 , n. 81* "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO IN FARMACIA DI ATTIVITA' ANALITICHE DI PRIMA ISTANZA RIENTRANTI NELL'AMBITO DELL'AUTOCONTROLLO

legenda
C requisito conforme
NC requisito non conforme
NA requisito non applicabile

REQUISITI STRUTTURALI

N.	Requisito	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
1.	La Farmacia dispone di spazi/ locali separati e dedicati per l'esecuzione di attività analitiche di prima istanza e per la conservazione e manutenzione di apparecchiature in condizioni di sicurezza e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, nel dettaglio:	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
2.	• spazio/locale per l'esecuzione delle prestazioni, che garantisca il rispetto della riservatezza e privacy dell'utente;	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
3.	• le dimensioni minime dello spazio/ locale devono essere tali da garantire l'esecuzione in sicurezza di manovre di rianimazione cardiopolmonare in caso di emergenza;	☐C ☐ NC ☐ NA	Lo spazio per l'esecuzione delle manovre di rianimazione può essere anche adiacente all'area per l'esecuzione delle prestazioni	☐C ☐ NC ☐ NA
4.	• spazio/contenitore chiuso per il deposito del materiale d'uso, attrezzature e strumentazioni;	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
5.	• spazio/contenitore chiuso per il deposito di materiale pulito;	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
6.	• spazio/contenitore chiuso per il deposito di materiale sporco;	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
7.	• contenitore chiuso per rifiuti, contenitore chiuso per taglienti;	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
8.	• servizi igienici per utenti e personale*****;	☐C ☐ NC ☐ NA	Se la modalità di esecuzione degli esami	☐C ☐ NC ☐ NA

			sulle urine prevede che la raccolta sia effettuata al domicilio dell'utente, il servizio igienico per il personale di farmacia può essere utilizzato in via eccezionale dagli utenti.	
9.	Negli spazi/locali ove si svolgono le prestazioni analitiche di prima istanza i pavimenti e le pareti fino ad una altezza di 2 metri devono essere lavabili e disinfettabili.	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA

*** Riferimenti normativi:**
Dlgs 81/2008: Il datore di lavoro assicura che i lavoratori dispongano di servizi igienici appropriati ed adeguati.
DPR 327/80: obbligo, per i pubblici esercizi, di dotarsi di servizi igienici destinati alla clientela.
Regolamenti comunali.
DPR 14/1/1997, ripreso dalla DGR 3586/2004 con lo stesso testo: servizi igienici distinti per utenti e personale nelle strutture sanitarie;

REQUISITI TECNOLOGICI

N.	Requisito	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
10.	Il locale dove si svolgono le prestazioni analitiche di prima istanza e si utilizzano dispositivi strumentali per i servizi di secondo livello deve disporre di: • arredi lavabili e disinfettabili, idonei all'attività svolta	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
11.	• lavello con erogatore non manuale e dispenser per detergente, disinfettante e asciugamani monouso o presidi alternativi atti a garantire la corretta igiene delle mani	☐C ☐ NC ☐ NA	Rif metodica igiene mani OMS	☐C ☐ NC ☐ NA
12.	Deve essere presente la dotazione di minima di farmaci e dispositivi per la rianimazione cardiopolmonare.	☐C ☐ NC ☐ NA	La dotazione minima di farmaci è da ritenersi soddisfatta sulla base dell'elenco previsto dalla Tabella n. 2 F.U. Dispositivi: pallone-maschera per la ventilazione	☐C ☐ NC ☐ NA
13.	Sono presenti a disposizione del personale i dispositivi di protezione individuale per ciascuna attività.	☐C ☐ NC ☐ NA	Dispositivi: guanti, mascherina, occhiali, lava-occhi emergenza	☐C ☐ NC ☐ NA
14.	Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia ha predisposto un elenco aggiornato delle apparecchiature in dotazione; per ogni apparecchiatura sono descritti l'anno di acquisto e la sua collocazione.	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
15.	Le apparecchiature biomediche acquistate dopo il 15/6/98 possedere un certificato di conformità alla Direttiva Europea 93/42/CEE e/o presenza di marchiatura "CE" direttamente sul dispositivo. Le apparecchiature devono essere corredate della documentazione prevista dalla legge (libretti, manuali d'uso, etc.)	☐C ☐ NC ☐ NA	Dichiarazione del produttore che trattasi di apparecchiatura per autoanalisi e certificato C.E.	☐C ☐ NC ☐ NA
16.	Devono essere effettuati i collaudi documentati di accettazione per le apparecchiature biomediche, se previsto nelle indicazioni fornite dal fabbricante.	☐C ☐ NC ☐ NA	I collaudi dovranno essere eseguiti al momento dell'installazione, a cura del fornitore	☐C ☐ NC ☐ NA

17.	Deve esistere un piano per la manutenzione preventiva***** (o ordinaria) delle apparecchiature biomediche, compresa l’esecuzione delle verifiche di sicurezza elettrica e deve essere documentata l’evidenza dell’esecuzione di queste attività.	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**
18.	Devono esistere procedure o modalità operative per la manutenzione correttiva ****** (o straordinaria) delle apparecchiature biomediche	☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**		☐**C** ☐ **NC** ☐ **NA**

*** Piano di manutenzione preventiva**: documento che riassume tempi e modalità di esecuzione degli interventi di manutenzione preventiva. Il piano della manutenzione preventiva deve essere definito per ciascuna apparecchiatura e reso noto ai diversi livelli operativi per lo svolgimento dei compiti attribuiti al singolo operatore (manutenzione ordinaria giornaliera), anche attraverso la predisposizione di apposite istruzioni operative
Manutenzione preventiva (CEI 62-122 – UNI 9910): manutenzione eseguita ad intervalli regolari predeterminati o in accordo a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o la degradazione del funzionamento di un dispositivo medico.
Consiste in controlli preventivi che sono eseguiti dall’operatore, consistenti nell’ispezione a vista e, se applicabili in semplici prove di utilizzo. Queste prove/controlli devono essere descritti nel manuale d’uso. (es. comprende la taratura periodica dello strumento, secondo quanto descritto nel manuale d’uso)

**** Manutenzione correttiva** (CEI 62-122): manutenzione eseguita a seguito della rilevazione di una avaria e volta a riportare un’entità nello stato in cui essa possa eseguire una funzione richiesta.

REQUISITI ORGANIZZATIVI

N.	Requisito	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
19.	Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia ha predisposto un elenco aggiornato delle prestazioni analitiche di prima istanza e dei servizi di secondo livello disponibili agli utenti ed eseguite nei locali della farmacia.	☐C ☐ NC ☐ NA	Si veda il DM 16.12.2010 art. 2; art. 3, comma 2 per i servizi di secondo livello	☐C ☐ NC ☐ NA
20.	Tale elenco è esposto nella farmacia con le modalità previste dalla normativa vigente.	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
21.	Le prestazioni analitiche e i servizi di secondo livello individuati nell'elenco sono rispondenti a quanto previsto dal decreto ministeriale 16/12/2010 e successivi aggiornamenti.	☐C ☐ NC ☐ NA	Si veda il DM 16.12.2010 art. 2; art. 3, comma 2 per i servizi di secondo livello	☐C ☐ NC ☐ NA
22.	I risultati analitici e le prestazioni effettuate sono annotate su documentazione personale dell'utente con la sola finalità della corretta informazione al medico curante.	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
23.	Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia ha definito in una procedura documentata***** le modalità di pulizia del locale dove si svolgono le prestazioni analitiche, degli arredi e delle attrezzature ivi contenute, compreso lo smaltimento dei rifiuti e dei taglienti.	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
24.	Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia ha definito in una procedura documentata le modalità di corretta utilizzazione dei dispositivi e delle attrezzature a garanzia dell'esattezza del risultato analitico.	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
25.	Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia ha definito in una procedura documentata le modalità di informazione all'utente sulla corretta esecuzione del test di prima istanza, sulle differenze tra test di prima istanza ed analisi di laboratorio e sulla necessità che il risultato analitico sia valutato dal medico curante.	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA
26.	Il personale deve partecipare a corsi di aggiornamento su tematiche inerenti l'utilizzo delle tecnologie, il rischio biologico e la sicurezza di utenti e operatori con cadenza almeno triennale.	☐C ☐ NC ☐ NA	I corsi sono organizzati anche in collaborazione con gli ordini professionali e con strutture sanitarie specializzate nel settore	☐C ☐ NC ☐ NA
27.	E' presente documentazione attestante la formazione del personale nelle tecniche di rianimazione cardiopolmonare con periodicità almeno biennale.	☐C ☐ NC ☐ NA		☐C ☐ NC ☐ NA

* **la procedura documentata** (cioè scritta) indica le modalità con cui si svolge un'attività ; per facilitare la redazione di una procedura si suggerisce di utilizzare un "format" predefinito che consenta un percorso metodologico corretto per non dimenticare l'analisi di elementi fondamentali e per facilitare, in seguito, la ricerca di informazioni a chi la utilizza.

Esempio di format di procedura:

⇒ nell'intestazione devono essere presenti almeno i seguenti elementi: la denominazione e/o il logo della struttura che la emette, il titolo della procedura, la data di emissione/revisione, il numero di pagina;

⇒ in calce alla procedura è indicato chi ne ha effettuato l'approvazione, cioè la verifica dell'adeguatezza dei contenuti dal punto di vista professionale e organizzativo;

⇒ la procedura si articola nei seguenti paragrafi:

1. scopo/obiettivi: è indicato perché è stata sviluppata la procedura, cosa si prefigge;
2. campo di applicazione: è individuato a quali attività/situazioni la procedura viene applicata;
3. abbreviazioni e definizioni: si esplicitano in questo paragrafo le abbreviazioni usate, gli acronimi, i termini di non immediata comprensione utilizzati dei quali vengono fornite definizioni utili ad uniformarne l'interpretazione;
4. riferimenti normativi, bibliografici e documentali: si elencano i documenti che contegono le norme di riferimento in conformità delle quali la procedura in oggetto viene redatta;
5. descrizione della procedura:modalità e responsabilità : sono descritte in sequenza le attività oggetto della procedura e le responsabilità di esecuzione e/o controllo delle singole attività;
6. distribuzione: sono elencati tutti i destinatari della procedura

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1421_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2012, n. 1421
LR 4/2008, art. 11 e LR 14/2012, art. 2, commi 64-71 - Approvazione della variazione n. 2 del Programma straordinario per l'anno 2008 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e modifica della DGR 2300/2008.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 1, commi da 85 a 89, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008), e successive modifiche e integrazioni, che prevede la concessione di un finanziamento alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e Trieste per opere pubbliche nei settori di cui all'art. 10, comma 3, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, interventi di sistemazione della viabilità comunale collegante i valichi minori del Friuli Venezia Giulia con la Repubblica di Slovenia e di riqualificazione delle aree confinarie e, infine, interventi non finanziati di cui all'art. 6, comma 129, della legge regionale 1/2005 secondo la graduatoria delle domande ammissibili stabilita dall'Allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 3039 del 21 novembre 2005;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4 (Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano);
CONSIDERATO che l'art. 11 della legge regionale 4/2008 prevede l'adozione, da parte delle Comunità montane e delle Province di Gorizia e Trieste, di un programma straordinario per l'anno 2008 comprendente interventi riferibili alle aree e finalità indicate al comma 1 del medesimo articolo, finanziati con le risorse di cui all'art. 13, commi 5 e 7, della legge regionale 4/2008, nonché le opere e gli interventi finanziati ai sensi dell'articolo 1, commi da 85 a 89, della legge regionale 30/2007;
VISTO l'art. 10, commi 55 e 56, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21) che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare le opere di cui all'art. 1, commi da 85 a 88, della legge regionale 30/2007, inserite nel programma straordinario ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale 4/2008, a decorrere dall'anno 2009 e annualmente fino a tutto il 2028, confermando gli importi già previsti dall'art. 1, comma 89, della legge regionale 30/2007;
VISTA la legge regionale 11 novembre 2011, n. 14 (Razionalizzazione e semplificazione dell'ordinamento locale in territorio montano. Istituzione delle Unioni dei Comuni montani);
VISTO l 'art. 4, comma 69, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che prevede la possibilità di destinare un finanziamento concesso ai sensi dell'art. 1, commi 85 e 86bis, della legge regionale 30/2007, ad un'opera diversa da quella originariamente finanziata, alle seguenti condizioni:
a) che la nuova opera venga inserita nel programma straordinario per l'anno 2008, previsto dall' articolo 11 della legge regionale 4/2008, previa variazione del programma stesso;
b) che sia stato approvato il progetto preliminare della nuova opera;
c) che venga rispettato il termine di cui all'articolo 1, comma 86 bis, della legge regionale 30/2007 (vale a dire: stipula del contratto di mutuo entro il 31 dicembre 2013);
d) che il procedimento amministrativo finalizzato alla contrazione del mutuo per la realizzazione della nuova opera venga concluso entro il 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 2, commi da 64 a 71, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che autorizza l'Amministrazione regionale a destinare le risorse già impegnate a favore della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale con il decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 3105 del 2 dicembre 2010 per la realizzazione di opere di completamento della rotatoria di collegamento al parcheggio di Sella Nevea e di un parcheggio a servizio della telecabina del Monte Canin, a un intervento diverso consistente nella realizzazione - da parte dell'Agenzia regionale Promotur - di un impianto di risalita sciistico di collegamento della stazione a valle della telecabina del Canin con le piste del Poviz, la loro integrazione con la pista turistica del Canin e l'eventuale viabilità di servizio, nel polo sciistico di Sella Nevea;
CONSIDERATO che l'intervento di cui al citato decreto n. 3105 del 2010 è compreso nel Programma straordinario per l'anno 2008 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale definito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 4/2008 e finanziato con il limite di impegno ventennale autorizzato dall'art. 10, commi 55 e 56, della legge regionale 9/2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2300 del 6 novembre 2008, con la quale viene approva-

to il Programma straordinario per l'anno 2008 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 304 del 25 febbraio 2010, con la quale viene approvata una prima variazione del Programma suddetto;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 9 gennaio 2012, n. 05/Pres., con il quale il sig. Paolo Urbani è nominato Amministratore temporaneo della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 14/2011;
ATTESO che la Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, con nota del 6 febbraio 2012, prot. n. 1226 (protocollo in arrivo n. SPM/0005007/10.5 del 6 febbraio 2012) trasmette la deliberazione dell'Amministratore temporaneo n. 15 del 31 gennaio 2012 che adotta un'ulteriore variazione al Programma straordinario per l'anno 2008;
ATTESO che l'Amministratore temporaneo della Comunità montana, con nota del 22 maggio 2012, prot. n. 5155 (protocollo in arrivo n. SPM/0018456/10.5 del 22 maggio 2012), fornisce chiarimenti sulla variazione adottata, assicurando, tra l'altro, che per l'intervento relativo alla realizzazione di opere di difesa caduta massi della Ciclovia Alpe-Adria, il cui costo è posto parzialmente a carico del Programma, non c'è duplicazione di finanziamento e precisando che il progetto esecutivo del medesimo intervento, da considerarsi un lotto funzionale, è uno stralcio di un progetto definitivo-esecutivo più ampio, già parzialmente realizzato con un primo lotto di importo pari ad euro 375.000,00;
ATTESO che con deliberazione dell'Amministratore temporaneo n. 91 dell'1 giugno 2012, trasmessa con nota del 7 giugno 2012, prot. n. 5772 (protocollo in arrivo n. SPM/0020926/10.5 del 13 giugno 2012), si dà atto che il progetto definitivo-esecutivo più ampio sopra richiamato assorbe i contenuti principali ed essenziali del livello del progetto preliminare, che seppur non formalmente approvato, risulta integrato nelle successive fasi progettuali;
CONSIDERATO che la variazione adottata dalla Comunità montana è conforme al disposto dell'art. 1, comma 85, della legge regionale 30/2007;
CONSIDERATO che la variazione di cui sopra consiste nella sostituzione dell'intervento "Area faunistica di Valbruna e Camporosso", già finanziato con il decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 3106 del 2 dicembre 2010, con un nuovo intervento finalizzato all'incremento dell'offerta turistica nella Val Canale e nel Canal del Ferro, e che delle opere in cui si articola il nuovo intervento la Comunità montana ha trasmesso, con la citata nota del 6 febbraio 2012, prot. n. 1226, i progetti (progetti preliminari e, per le opere di difesa caduta massi della Ciclovia Alpe-Adria, il ricordato progetto esecutivo);
CONSIDERATO che le disposizioni recate dall'art. 2, commi da 64 a 71, della legge regionale 14/2012 comportano la cancellazione dal Programma straordinario per l'anno 2008 dell'intervento localizzato a Sella Nevea (Comune di Chiusaforte);
RITENUTO pertanto di approvare, con la seconda variazione del Programma straordinario per l'anno 2008 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, tanto la variazione adottata dalla Comunità montana quanto la cancellazione dell'intervento di cui al citato art. 2, commi da 64 a 71, della legge regionale 14/2012:

INTERVENTO	IMPORTO ORIGINARIO	VARIAZIONE	NUOVO IMPORTO	MOTIVAZIONE
Opere di completamento della rotatoria di collegamento al parcheggio di Sella Nevea e di un parcheggio a servizio della telecabina del Monte Canin (Comune di Chiusaforte)	1.000.000,00	- 1.000.000,00	0,00	Art. 2, commi 64-71, della legge regionale 14/2012
Area faunistica di Valbruna e Camporosso	1.250.000,00	- 1.250.000,00	0,00	Variazione adottata dalla Comunità montana: l'area interessata dall'intervento necessita di opere di sicurezza idraulica, a causa di avvenimenti alluvionali che hanno interessato il torrente Saisera, indispensabili e propedeutiche rispetto a qualunque intervento sull'area, ma prive di copertura finanziaria. In assenza di tali opere non è possibile attivare le varianti agli strumenti urbanistici comunali per la realizzazione dell'area faunistica

NUOVO Opere per l'incremento dell'offerta turistica estiva e invernale nella Val Canale e Canal del Ferro: 1. Realizzazione e adeguamento struttura per attività turistica e ricreativa nel complesso sportivo in Comune di Tarvisio, per euro 500.000,00; 2. Completamento funzionale della Ciclovia Alpe-Adria nei Comuni di Malborghetto-Valbruna e Tarvisio, per euro 500.000,00; 3. Realizzazione opere di difesa caduta massi Ciclovia Alpe-Adria nei Comuni di Chiusaforte e Dogna - 1° intervento 2° stralcio, per euro 250.000,00.	0,00	1.250.000,00	1.250.000,00	Variazione adottata dalla Comunità montana: proposte dei Comuni di Tarvisio e Malborghetto-Valbruna per l'incremento dell'offerta turistica con la realizzazione di strutture ed infrastrutture a valenza turistica.
TOTALE	2.250.000,00	-1.000.000,00	1.250.000,00	

CONSIDERATO che, per effetto della cancellazione dell'intervento riguardante Sella Nevea, la variazione suddetta comporta anche una riduzione dell'importo a copertura degli oneri finanziari (interessi) pari ad euro 538.580,80;
CONSIDERATO che successivamente all'adozione del presente atto il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna provvederà:
a) alla revoca del finanziamento concesso alla Comunità montana del Gemonese, Canal del ferro e Val Canale con il decreto n. 3105 del 2 dicembre 2010 e al contestuale disimpegno della somma di euro 1.538.580,80;
b) alla conferma del finanziamento concesso con il decreto n. 3106 del 2 dicembre 2010, con il relativo mutamento dell'intervento, e all'accertamento delle condizioni di cui alle lettere c) e d) del comma 69 dell'art. 4 della legge regionale 11/2011 all'atto della liquidazione del finanziamento, disposta ad avvenuta presentazione del contratto di mutuo secondo quanto previsto dal decreto n. 3106 citato;
CONSIDERATO che il comma 6 dell'art. 11 della legge regionale 4/2008, come modificato dall'art. 4, comma 70, della legge regionale 11/2011, prevede che la conclusione dei programmi straordinari per l'anno 2008 avvenga entro il quinto anno successivo alla data di approvazione da parte della Giunta regionale, a esclusione delle opere finanziate con contrazione di mutuo, e che perciò appare opportuno dare atto della intervenuta modifica legislativa in relazione al termine di tre anni di cui al punto 4 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2300 del 2008;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la seconda variazione al Programma straordinario per l'anno 2008 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, cosi come illustrata in premessa del presente atto, ferme restando le prescrizioni dettate con la precedente deliberazione della Giunta regionale n. 2300 del 6 novembre 2008;
2. di approvare conseguentemente il nuovo quadro finanziario del Programma straordinario per l'anno 2008 di cui all'Allegato A), parte sostanziale e integrante del presente atto, che sostituisce l'Allegato A) della deliberazione della Giunta regionale n. 2300 del 2008, già sostituito dall'Allegato A) della deliberazione della Giunta regionale n. 304 del 25 febbraio 2010;
3. di dare atto che il termine di conclusione del programma straordinario indicato al punto 4 del dispositivo della deliberazione n. 2300 del 2008 è di cinque anni dalla data della medesima deliberazione;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_DGR_1421_2_ALL1

Allegato A)

COMUNITA' MONTANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE
Programma straordinario per l'anno 2008 (art. 11 della legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4)
Variazione n. 2

Interventi	Risorse assegnate (Euro)				Totale
	Artt. 11, comma 1, e 13, comma 5, L.R. 4/2008 (Interventi di parte corrente) Cap. 1059	Artt. 11, comma 1, e 13, comma 7, L.R. 4/2008 (Interventi di parte capitale) Cap. 1053	Art. 1, comma 85-88, L.R .30/2007, art. 10 commi 55 e 56 L.R. 9/2008 e art. 2, commi 64-71, L.R. 14/2012 (Finanziamento pluriennale 2009-2028) Cap. 1055		
			capitale	interesse	
Contributi per il riscaldamento (art. 22 LR 33/2002)	-	587.820,00	-	-	587.820,00
Contributi per il commercio (art. 23 LR 33/2002)	-	389.743,00	-	-	389.743,00
Interventi di manutenzione straordinaria e restauro conservativo del Palazzo Veneziano (Malborghetto)	-	135.637,00	-	-	135.637,00
Contributi per insegnanti in montagna (art. 17 LR 13/2001)	26.000,00	-	-	-	26.000,00
Costituzione di un parco-progetti (art. 6, comma 1, lett. c), L.R. 4/2008)	70.800,00	-	-	-	70.800,00
Opere per l'incremento dell'offerta turistica estiva e invernale nella Val Canale e Canal del Ferro	-	-	1.250.000,00	2.372.219,20	6.786.219,20
Avvio dell'iniziativa di realizzazione di uno stabilimento termale	-	-	600.000,00		
Fonti energetiche rinnovabili del Gemonese	-	-	1.314.000,00		
Pista ciclabile tratto Venzone-Gemona del Friuli- Lago dei Tre Comuni	-	-	1.250.000,00		
Totali	**96.800,00**	**1.113.200,00**	**4.414.000,00**	**2.372.219,20**	**7.996.219,20**

Interesse stimato al tasso annuo costante del 4,50%, per 20 annualità.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_33_1_ADC_AMB ENER GO_APS AROSIO EXTRUSION_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta APS Arosio Extrusion Spa.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:

- n. 1804 SIDR/GO/IPD/312 emesso il 02.08.2012 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2026 alla ditta: APS AROSIO EXTRUSION S.p.A. il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,10 pari a 10 litri/secondo, per un consumo annuo non superiore di mc 5.800 mediante un pozzo in comune cesuario di Mariano del Friuli al F.M. 7 p.c. n. 1620/1, per uso industriale;

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

12_33_1_ADC_AMB ENE RGO_LATTERIE CARSICHE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Latterie Carsiche Spa.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:
n. 1673 SIDR/GO/IPD/509 emesso il 12.07.2012 è stato riconosciuto fino a tutto il 31.12.2013 alla ditta LATTERIE CARSICHE S.p.A., il diritto a derivare acqua per un quantitativo non superiore a 13.000 metri cubi annui, mediante un pozzo nel Comune di Villesse al F.M. 10 p.c. 1632/72, per uso industriale.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

12_33_1_ADC_AMB ENER PN_FOOD INDUSTRY SRL

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla Ditta Food Industry Srl (IPD/3138).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SIDR/1767/IPD/3138 emesso in data 26.07.2012, è stato concesso alla Ditta Food Industry srl il diritto di derivare, per una durata di 30 anni decorrenti dalla data dell'atto, moduli max. 0,015 d'acqua, per una quantità derivabile mediamente non superiore a 100 mc/anno mediante un pozzo da ubicarsi in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 14 mappale 828 a uso potabile, igienico, antincendio e bagnatura aree verdi.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_33_1_ADC_AMB ENER PN_PALLAVISINO LIDA

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Riconoscimento derivazione d'acqua alla ditta Pallavisino Lida.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. SIDR/ 1734/IPD/2890, emesso in data 19.07.2012 , è stato riconosciuto alla ditta Pallavisino Lida il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,59 (59 l/s) da falda sotterranea mediante pozzo ubicato sul terreno al fg. 11 mapp. 39 del Comune di Sesto al Reghena, per uso irriguo fino al 31.12.2013.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_33_1_ADC_AMB ENER PN_VARIOLA CESARE

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Riconoscimento derivazione d'acqua alla ditta Variola Cesare.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. SIDR/ 1735/IPD/2889, emesso in data 19.07.2012 , è stato riconosciuto alla ditta Variola Cesare, isabella e Mauro Renata il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,44 (44 l/s) da falda sotterranea mediante pozzo ubicato sul terreno al fg. 8 mapp. 57 del Comune di Sesto al Reghena, per uso irriguo fino al 31.12.2013.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_33_1_ADC_AMB ENER UD_CFC E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e deli'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n.:

SIDR/1736/ IPD-UD- 2798 emesso il giorno 23.07.2012 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2018 alla Ditta CAFC S.p.A. il diritto a continuare a derivare moduli 0,115 d'acqua dalle sorgenti "Molino" e "Ocena" in Comune di Attimis, ad uso potabile.

SIDR/1737/ IPD-UD- 3536 emesso il giorno 23.07.2012 è stato concesso fino a tutto il 03.05.2016 alla Ditta Tonizzo Maria il diritto a derivare moduli 0,033 d'acqua mediante due pozzi in Comune di Codroipo al fg. 87 mapp. 147 e 138, ad uso irriguo.

SIDR/1738/ IPD-UD- 1298 emesso il giorno 23.07.2012 è stato concesso fino a tutto il 28.02.2041 all'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,08 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Moruzzo al fg. 7 mapp. 161, ad uso antincendio e irriguo.

SIDR/1739/ IPD-UD- 5870 emesso il giorno 23.07.2012 è stato concesso fino a tutto il 01.02.2042 all'Azienda Agricola Filipputti di Blasigh Sandro e C. il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,03 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Povoletto al fg. 21 mapp. 515, ad uso irriguo.

SIDR/1740/ IPD-UD- 3707 emesso il giorno 23.07.2012 è stato concesso fino a tutto il 09.07.2036 all'Azienda Agricola Midena Alessandro il diritto a derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Rive d'Arcano al fg. 13 mapp. 230, ad uso irriguo.

SIDR/1741/ IPD-UD- 3242 emesso il giorno 23.07.2012 è stato concesso fino a tutto il 30.09.2041 all'Azienda Agricola Marina Danieli il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,075 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Buttrio al fg. 8 mapp. 237, ad uso irriguo.

SIDR/1742/ IPD-UD- 3061 emesso il giorno 23.07.2012 è stato concesso fino a tutto il 31.03.2026 alla Ditta Buzzi Sergio il diritto a derivare moduli massimi 0,80 e medi 0,42 d'acqua dal Rio Molin in loc. Pietratagliata in Comune di Pontebba, ad uso idroelettrico.

SIDR/1743/ IPD-UD- 3128 emesso il giorno 23.07.2012 è stato concesso fino a tutto il 23.11.2038 all'Azienda Agricola Hortus di Comis Claudio il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,04 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Cividale del Friuli al fg. 34 mapp. 107, ad uso irriguo.

SIDR/1745/ IPD-UD- 5811 emesso il giorno 23.07.2012 è stato concesso fino a tutto il 01.04.2027 alla Ditta Edipower S.p.A. il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,03 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Ovaro al fg. 26 mapp. 32, ad uso industriale.
Udine, 3 agosto 2012

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_33_1_ADC_INF MOB ORD 18654_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

Lavori urgenti per il dragaggio del canale Coron in Comune di Marano Lagunare (UD) finalizzati a garantire la sicurezza della navigazione. Ordinanza 27 luglio 2012, n. INF/18654/P.6.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:
- con decreto n. 1/12/RCI di data 13/07/2012 del "Responsabile per la Regione Friuli Venezia Giulia delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi", di cui all'ordinanza del capo del dipartimento della protezione civile n. 10 del 22 giugno 2012, è stato approvato il progetto esecutivo, datato luglio 2012, così come revisionato dal Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, che prevede il dragaggio del canale Coron con successivo trasporto e immersione dei sedimenti in mare, per l'importo complessivo di euro 635.850,00, di cui euro 398.985,00 per lavori, euro 10.000,00 per oneri relativi alla sicurezza;
- con decreto n. 2/12/RCI di data 13/07/2012 del "Responsabile", è stata autorizzata l'immersione in mare dei sedimenti provenienti dal dragaggio del canale Coron, nell'area 3 indicata dal decreto della Capitaneria di porto di Monfalcone n. 45 di data 22 aprile 1998, nonche definite le modalità operative di movimentazione del materiale;
- i suddetti lavori sono stati affidati all'impresa LMD S.p.A. con contratto stipulato in data 20 luglio 2012;
- con verbale datato 25 luglio 2012 i lavori sono stati parzialmente consegnati all'impresa e che l'inizio dei lavori è subordinato all'emissione di apposita ordinanza;
- con fax di data 20.07.2012 la Capitaneria di Porto di Monfalcone ha comunicato che non rientra nelle proprie competenze la disciplina delle attività di dragaggio del canale Coron in quanto concernente acque interne;
- che tali attività, trattandosi di un intervento che ricade in ambito lagunare, è di competenza dell'Amministrazione regionale;

RILEVATO, altresì, che le darsene del complesso turistico nautico di Aprilia marittima per le quali il canale Coron costituisce l'accesso hanno richiesto che sia consentito in determinati orari il libero transito al fine di non pregiudicare la navigazione delle imbarcazioni da diporto;

CONSIDERATA per quanto sopra la necessità di disciplinare la navigazione nel tratto lagunare interessato dalle operazioni di dragaggio al fine di garantire la sicurezza della navigazione e prevenire il verificarsi di possibili incidenti nonché per consentire in determinati orari, stante il periodo estivo, il transito in sicurezza delle imbarcazioni da diporto;

RENDE NOTO

che a partire dalla data odierna sino al termine dei lavori la cui durata prevista è di 45 (quarantacinque) giorni e comunque sino al termine degli stessi la Società LDM S.p.A. con sede legale in via Moranzani n. 74, Malcontenta (VE) (C.F. 00282630276, Part. I.V.A. 00282630276, iscritta nel Registro delle Imprese di Venezia) aggiudicataria dell'appalto eseguirà , a mezzo pontone motorizzato, i lavori di dragaggio dei fondali del canale Coron nonchè il trasferimento e versamento per dispersione del materiale nell'area di mare di raggio pari a 0,7 miglia e centro individuato dalle seguenti coordinate Lat. 45°39,6' N- Long. 13°35,2' E, corrispondente all'area 3 del decreto della Capitaneria di Porto di Monfalcone n. 45 del 22 aprile 1998.

ORDINA

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA DISCIPLINA DELLA NAVIGAZIONE.

A partire dalla data odierna sino al termine dei lavori la cui durata prevista e di 45 giorni e comunque sino al termine degli stessi nelle aree dei lavori di dragaggio e nei canali lagunari interessati dal trasporto dei materiali dragati, tutte le unità in navigazione, fermi restando i limiti e i divieti normativi vigenti in materia, devono osservare le seguenti prescrizioni:

- nell'area di intervento dei lavori di dragaggio nei i giorni dal lunedì al sabato è consentito il libero transito delle imbarcazioni da diporto dalle ore 10,00 alle ore 13.00 e dalle 19.00 alle ore 20.00 e nella domenica per l'intera giornata;
- procedere alla minima velocità di manovra consentita;
- tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi nautici impegnati nei lavori passando sul lato transitabile del canale;
- prestare la massima attenzione a tutti i segnali ottici e sonori presenti o segnalati dalle unità nautiche impegnate dai lavori;
- qualora necessario o opportuno comunicare via radio con l'unità impegnata nei lavori, per stabilire un reciproco contatto utile ai fini della sicurezza della navigazione;
- segnalare tempestivamente ogni situazione di pericolo, anche potenziale, che dovesse essere rilevata in relazione alla sicurezza della navigazione ed all'incolumità di personale e/o cose.

PRESCRIZIONI PER LE UNITÀ IMPEGNATE NEI LAVORI.

Nelle operazioni di movimentazioni del materiale i Comandati dei mezzi navali impiegati per l'esecuzione dei lavori sono tenuti al rispetto delle modalità e delle prescrizioni disposte nel decreto n. 2/12/RCI del 13 luglio 2012.

Tutti i giorni dal lunedì al sabato dovrà essere consentito il libero transito dalle ore 10,00 alle ore 13.00 e dalle 19.00 alle ore 20.00, per la possibilità di rientro delle imbarcazioni da diporto, e la domenica per l'intera giornata.

Le unità impiegate dovranno navigare adottando ogni precauzione atta a verificare che lo specchio acqueo interessato dai lavori e i canali utilizzati risulti libero da ogni impedimento e sgombro da eventuali altre unità.

I mezzi nautici che saranno impegnati per l'esecuzione dei lavori di dragaggio del Coron dovranno essere ormeggiati nello specchio acqueo compreso tra la briccola n. 94 e n.118, debitamente segnalati.

PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI.

L'impresa esecutrice ha l'obbligo del rispetto delle modalità stabilite con il decreto n. 2/12/RCI del 13 luglio 2012.

L'impresa dovrà tempestivamente notificare la presente ordinanza al comando di bordo dei mezzi nautici impiegati per il lavori di dragaggio tenendone copia vidimata per presa visione da esibire ad eventuale richiesta degli organi di controllo.

L'impresa dovrà tempestivamente provvedere ad adeguare il programma di esecuzione dei lavori in conformità agli orari stabiliti con la presente ordinanza per consentito il libero transito alle imbarcazioni da diporto.

È fatto obbligo dell'impresa esecutrice apporre in corrispondenza del tratto interessato dai lavori di dragaggio una adeguata segnaletica informativa che consenta la tutela della pubblica incolumità.

È fatto obbligo a chiunque di osservare e di far osservare la presente ordinanza.

La presente ordinanza viene pubblicata sul sito web della Regione, nel Bollettino Ufficiale della Regione e all'albo pretorio dei Comuni di Latisana, Lignano Sabbiadoro e Marano lagunare.

Trieste, 27 luglio 2012

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Roberto Schak

12_33_1_ADC_ISTR UNIV 07-27 ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 27 luglio 2012.

Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi):
1."IL CEPPO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS", con sede in Gorizia.

12_33_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1196 presentato il 20.06.2012
GN 1198 presentato il 20.06.2012
GN 1211 presentato il 21.06.2012
GN 1219 presentato il 22.06.2012
GN 1221 presentato il 22.06.2012
GN 1222 presentato il 22.06.2012
GN 1224 presentato il 22.06.2012
GN 1243 presentato il 27.06.2012
GN 1244 presentato il 27.06.2012
GN 1258 presentato il 28.06.2012
GN 1271 presentato il 28.06.2012
GN 1272 presentato il 28.06.2012
GN 1299 presentato il 29.06.2012
GN 1300 presentato il 29.06.2012
GN 1303 presentato il 02.07.2012
GN 1304 presentato il 02.07.2012
GN 1310 presentato il 02.07.2012
GN 1312 presentato il 03.07.2012
GN 1316 presentato il 03.07.2012
GN 1319 presentato il 04.07.2012
GN 1320 presentato il 04.07.2012
GN 1321 presentato il 04.07.2012
GN 1322 presentato il 04.07.2012
GN 1324 presentato il 04.07.2012
GN 1327 presentato il 04.07.2012
GN 1330 presentato il 05.07.2012
GN 1331 presentato il 05.07.2012
GN 1333 presentato il 05.07.2012
GN 1354 presentato il 09.07.2012
GN 1356 presentato il 10.07.2012
GN 1357 presentato il 10.07.2012
GN 1358 presentato il 10.07.2012
GN 1359 presentato il 10.07.2012
GN 1360 presentato il 10.07.2012
GN 1361 presentato il 10.07.2012
GN 1362 presentato il 10.07.2012
GN 1363 presentato il 10.07.2012
GN 1364 presentato il 10.07.2012
GN 1365 presentato il 10.07.2012
GN 1366 presentato il 10.07.2012
GN 1367 presentato il 10.07.2012
GN 1368 presentato il 10.07.2012
GN 1381 presentato il 10.07.2012
GN 1384 presentato il 11.07.2012
GN 1414 presentato il 19.07.2012
GN 1441 presentato il 25.07.2012
GN 1445 presentato il 25.07.2012
GN 1447 presentato il 25.07.2012
GN 1451 presentato il 26.07.2012
GN 1452 presentato il 26.07.2012
GN 1455 presentato il 26.07.2012
GN 1502 presentato il 31.07.2012
GN 1503 presentato il 31.07.2012

12_33_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi vivici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 820 2012 presentato il 16/04/2012
G.N. 906 2012 presentato il 30/04/2012
G.N. 975 2012 presentato il 09/05/2012
G.N. 1031 2012 presentato il 16/05/2012
G.N. 1032 2012 presentato il 16/05/2012
G.N. 1085 2012 presentato il 21/05/2012
G.N. 1138 2012 presentato il 28/05/2012
G.N. 1147 2012 presentato il 29/05/2012

G.N. 1148 2012 presentato il 29/05/2012
G.N. 1172 2012 presentato il 30/05/2012
G.N. 1173 2012 presentato il 30/05/2012
G.N. 1184 2012 presentato il 31/05/2012
G.N. 1185 2012 presentato il 31/05/2012
G.N. 1202 2012 presentato il 05/06/2012
G.N. 1203 2012 presentato il 05/06/2012
G.N. 1212 2012 presentato il 06/06/2012
G.N. 1213 2012 presentato il 06/06/2012
G.N. 1216 2012 presentato il 06/06/2012
G.N. 1217 2012 presentato il 06/06/2012
G.N. 1220 2012 presentato il 06/06/2012
G.N. 1224 2012 presentato il 07/06/2012
G.N. 1225 2012 presentato il 07/06/2012
G.N. 1226 2012 presentato il 07/06/2012
G.N. 1294 2012 presentato il 13/06/2012
G.N. 1300 2012 presentato il 14/06/2012
G.N. 1303 2012 presentato il 15/06/2012
G.N. 1304 2012 presentato il 15/06/2012
G.N. 1305 2012 presentato il 15/06/2012
G.N. 1306 2012 presentato il 15/06/2012
G.N. 1308 2012 presentato il 15/06/2012
G.N. 1309 2012 presentato il 15/06/2012
G.N. 1311 2012 presentato il 15/06/2012
G.N. 1312 2012 presentato il 15/06/2012
G.N. 1331 2012 presentato il 20/06/2012
G.N. 1335 2012 presentato il 20/06/2012
G.N. 1351 2012 presentato il 22/06/2012
G.N. 1438 2012 presentato il 06/07/2012
G.N. 1614 2012 presentato il 24/07/2012
G.N. 1638 2012 presentato il 26/07/2012

12_33_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3065/12 presentato il 19/07/2012
GN 3077/12 presentato il 19/07/2012
GN 3078/12 presentato il 19/07/2012
GN 3079/12 presentato il 19/07/2012
GN 3080/12 presentato il 19/07/2012
GN 3104/12 presentato il 19/07/2012
GN 3105/12 presentato il 19/07/2012
GN 3110/12 presentato il 19/07/2012
GN 3112/12 presentato il 20/07/2012
GN 3118/12 presentato il 20/07/2012
GN 3120/12 presentato il 20/07/2012
GN 3121/12 presentato il 20/07/2012
GN 3132/12 presentato il 20/07/2012
GN 3133/12 presentato il 20/07/2012
GN 3134/12 presentato il 20/07/2012
GN 3135/12 presentato il 20/07/2012
GN 3138/12 presentato il 20/07/2012
GN 3139/12 presentato il 20/07/2012
GN 3140/12 presentato il 20/07/2012
GN 3141/12 presentato il 20/07/2012
GN 3142/12 presentato il 23/07/2012
GN 3148/12 presentato il 23/07/2012
GN 3152/12 presentato il 24/07/2012
GN 3161/12 presentato il 24/07/2012
GN 3162/12 presentato il 24/07/2012
GN 3163/12 presentato il 24/07/2012
GN 3164/12 presentato il 24/07/2012
GN 3168/12 presentato il 24/07/2012
GN 3180/12 presentato il 25/07/2012
GN 3187/12 presentato il 25/07/2012
GN 3193/12 presentato il 25/07/2012
GN 3212/12 presentato il 26/07/2012
GN 3213/12 presentato il 26/07/2012
GN 3216/12 presentato il 26/07/2012

12_33_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi vivici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 10233/08 presentato il 28/07/2008
GN 10234/08 presentato il 28/07/2008
GN 15044/08 presentato il 20/11/2008
GN 15594/08 presentato il 02/12/2008
GN 15598/08 presentato il 02/12/2008
GN 16823/08 presentato il 24/12/2008
GN 693/09 presentato il 21/01/2009
GN 7772/09 presentato il 19/06/2009
GN 11097/09 presentato il 04/09/2009
GN 11100/09 presentato il 04/09/2009
GN 12665/09 presentato il 06/10/2009
GN 13931/09 presentato il 29/10/2009
GN 15018/09 presentato il 20/11/2009
GN 1443/10 presentato il 29/01/2010
GN 1444/10 presentato il 29/01/2010
GN 2434/10 presentato il 19/02/2010

GN 2465/10 presentato il 19/02/2010
GN 3149/10 presentato il 04/03/2010
GN 3286/10 presentato il 09/03/2010
GN 3896/10 presentato il 22/03/2010
GN 4057/10 presentato il 24/03/2010
GN 5035/10 presentato il 14/04/2010
GN 5838/10 presentato il 29/04/2010
GN 6094/10 presentato il 05/05/2010
GN 6711/10 presentato il 17/05/2010
GN 6801/10 presentato il 19/05/2010
GN 7127/10 presentato il 25/05/2010
GN 7364/10 presentato il 28/05/2010
GN 7627/10 presentato il 03/06/2010
GN 7628/10 presentato il 03/06/2010
GN 7729/10 presentato il 07/06/2010
GN 8682/10 presentato il 22/06/2010
GN 8683/10 presentato il 22/06/2010
GN 8684/10 presentato il 22/06/2010
GN 8784/10 presentato il 23/06/2010
GN 8892/10 presentato il 24/06/2010
GN 8912/10 presentato il 25/06/2010
GN 9420/10 presentato il 05/07/2010
GN 9792/10 presentato il 13/07/2010
GN 9793/10 presentato il 13/07/2010
GN 12817/10 presentato il 17/09/2010
GN 13395/10 presentato il 29/09/2010
GN 15660/10 presentato il 11/11/2010
GN 15765/10 presentato il 12/11/2010
GN 16283/10 presentato il 23/11/2010
GN 17609/10 presentato il 17/12/2010
GN 18196/10 presentato il 29/12/2010
GN 1102/11 presentato il 28/01/2011
GN 1715/11 presentato il 09/02/2011
GN 4073/11 presentato il 01/04/2011
GN 4077/11 presentato il 01/04/2011
GN 4652/11 presentato il 14/04/2011
GN 4775/11 presentato il 15/04/2011
GN 4876/11 presentato il 19/04/2011
GN 4877/11 presentato il 19/04/2011
GN 5511/11 presentato il 03/05/2011
GN 5516/11 presentato il 03/05/2011
GN 5777/11 presentato il 06/05/2011
GN 5779/11 presentato il 06/05/2011
GN 5801/11 presentato il 06/05/2011
GN 6370/11 presentato il 19/05/2011
GN 7088/11 presentato il 01/06/2011
GN 7165/11 presentato il 03/06/2011
GN 7166/11 presentato il 03/06/2011
GN 7167/11 presentato il 03/06/2011
GN 7168/11 presentato il 03/06/2011
GN 7169/11 presentato il 03/06/2011
GN 7207/11 presentato il 06/06/2011
GN 7225/11 presentato il 06/06/2011
GN 7227/11 presentato il 06/06/2011
GN 7232/11 presentato il 06/06/2011
GN 7299/11 presentato il 07/06/2011
GN 7300/11 presentato il 07/06/2011
GN 7329/11 presentato il 07/06/2011
GN 7345/11 presentato il 08/06/2011
GN 7347/11 presentato il 08/06/2011
GN 7410/11 presentato il 09/06/2011
GN 7482/11 presentato il 09/06/2011
GN 7498/11 presentato il 09/06/2011
GN 7499/11 presentato il 09/06/2011
GN 7573/11 presentato il 10/06/2011
GN 7629/11 presentato il 13/06/2011
GN 7721/11 presentato il 14/06/2011
GN 7722/11 presentato il 14/06/2011
GN 7723/11 presentato il 14/06/2011
GN 7734/11 presentato il 14/06/2011
GN 7735/11 presentato il 14/06/2011
GN 7736/11 presentato il 14/06/2011
GN 8003/11 presentato il 17/06/2011
GN 8006/11 presentato il 17/06/2011
GN 8007/11 presentato il 17/06/2011
GN 11113/11 presentato il 18/06/2011
GN 8061/11 presentato il 20/06/2011
GN 8082/11 presentato il 20/06/2011
GN 8092/11 presentato il 20/06/2011
GN 8138/11 presentato il 21/06/2011
GN 8139/11 presentato il 21/06/2011
GN 8140/11 presentato il 21/06/2011
GN 8364/11 presentato il 24/06/2011
GN 8660/11 presentato il 29/06/2011
GN 8961/11 presentato il 05/07/2011
GN 9022/11 presentato il 06/07/2011
GN 9084/11 presentato il 07/07/2011
GN 9087/11 presentato il 07/07/2011
GN 9416/11 presentato il 13/07/2011
GN 9417/11 presentato il 13/07/2011
GN 9420/11 presentato il 13/07/2011
GN 9510/11 presentato il 14/07/2011
GN 9629/11 presentato il 18/07/2011
GN 9630/11 presentato il 18/07/2011
GN 9718/11 presentato il 19/07/2011
GN 9719/11 presentato il 19/07/2011
GN 9843/11 presentato il 21/07/2011
GN 9935/11 presentato il 22/07/2011
GN 9962/11 presentato il 22/07/2011
GN 10046/11 presentato il 25/07/2011
GN 10049/11 presentato il 25/07/2011
GN 10166/11 presentato il 27/07/2011
GN 10475/11 presentato il 02/08/2011
GN 10707/11 presentato il 05/08/2011
GN 10708/11 presentato il 05/08/2011
GN 10767/11 presentato il 08/08/2011
GN 10777/11 presentato il 08/08/2011
GN 10906/11 presentato il 10/08/2011
GN 11102/11 presentato il 18/08/2011
GN 11103/11 presentato il 18/08/2011
GN 11150/11 presentato il 22/08/2011
GN 11589/11 presentato il 05/09/2011
GN 11709/11 presentato il 07/09/2011
GN 11788/11 presentato il 09/09/2011
GN 11937/11 presentato il 15/09/2011
GN 11944/11 presentato il 15/09/2011
GN 12031/11 presentato il 16/09/2011
GN 12032/11 presentato il 16/09/2011
GN 12033/11 presentato il 16/09/2011
GN 12090/11 presentato il 19/09/2011
GN 12092/11 presentato il 19/09/2011
GN 12191/11 presentato il 21/09/2011

GN 12254/11 presentato il 22/09/2011
GN 12255/11 presentato il 22/09/2011
GN 12324/11 presentato il 23/09/2011
GN 12566/11 presentato il 29/09/2011
GN 12616/11 presentato il 30/09/2011
GN 12625/11 presentato il 30/09/2011
GN 12626/11 presentato il 30/09/2011
GN 12642/11 presentato il 30/09/2011
GN 12707/11 presentato il 03/10/2011
GN 12828/11 presentato il 05/10/2011
GN 12829/11 presentato il 05/10/2011
GN 12987/11 presentato il 07/10/2011
GN 13009/11 presentato il 10/10/2011
GN 13048/11 presentato il 10/10/2011
GN 13159/11 presentato il 12/10/2011
GN 13222/11 presentato il 13/10/2011
GN 13719/11 presentato il 26/10/2011
GN 13726/11 presentato il 26/10/2011
GN 13989/11 presentato il 02/11/2011
GN 14028/11 presentato il 02/11/2011
GN 14067/11 presentato il 04/11/2011
GN 14491/11 presentato il 15/11/2011
GN 14762/11 presentato il 22/11/2011
GN 14772/11 presentato il 22/11/2011
GN 14777/11 presentato il 22/11/2011
GN 14879/11 presentato il 24/11/2011
GN 14888/11 presentato il 24/11/2011
GN 14943/11 presentato il 24/11/2011
GN 15083/11 presentato il 29/11/2011
GN 15142/11 presentato il 30/11/2011
GN 15143/11 presentato il 30/11/2011
GN 15202/11 presentato il 01/12/2011
GN 15361/11 presentato il 02/12/2011
GN 15393/11 presentato il 05/12/2011
GN 15400/11 presentato il 05/12/2011
GN 15501/11 presentato il 06/12/2011
GN 15597/11 presentato il 09/12/2011
GN 15677/11 presentato il 12/12/2011
GN 15699/11 presentato il 12/12/2011
GN 15700/11 presentato il 12/12/2011
GN 15894/11 presentato il 15/12/2011
GN 16054/11 presentato il 19/12/2011
GN 16085/11 presentato il 20/12/2011
GN 16170/11 presentato il 22/12/2011
GN 16315/11 presentato il 23/12/2011
GN 16351/11 presentato il 27/12/2011
GN 16401/11 presentato il 28/12/2011
GN 16403/11 presentato il 28/12/2011
GN 16404/11 presentato il 28/12/2011
GN 16407/11 presentato il 28/12/2011
GN 16410/11 presentato il 28/12/2011
GN 16411/11 presentato il 28/12/2011
GN 16413/11 presentato il 28/12/2011
GN 16415/11 presentato il 28/12/2011
GN 16416/11 presentato il 28/12/2011
GN 16424/11 presentato il 28/12/2011
GN 16425/11 presentato il 28/12/2011
GN 16426/11 presentato il 28/12/2011
GN 16427/11 presentato il 28/12/2011
GN 16430/11 presentato il 28/12/2011
GN 16431/11 presentato il 28/12/2011
GN 16434/11 presentato il 28/12/2011
GN 16444/11 presentato il 28/12/2011
GN 16445/11 presentato il 28/12/2011
GN 16446/11 presentato il 28/12/2011
GN 16449/11 presentato il 28/12/2011
GN 16450/11 presentato il 28/12/2011
GN 16452/11 presentato il 28/12/2011
GN 16453/11 presentato il 28/12/2011
GN 16456/11 presentato il 28/12/2011
GN 16457/11 presentato il 28/12/2011
GN 16458/11 presentato il 28/12/2011
GN 16541/11 presentato il 29/12/2011
GN 16591/11 presentato il 30/12/2011
GN 35/12 presentato il 02/01/2012
GN 153/12 presentato il 05/01/2012
GN 483/12 presentato il 13/01/2012
GN 485/12 presentato il 13/01/2012
GN 496/12 presentato il 13/01/2012
GN 508/12 presentato il 16/01/2012
GN 510/12 presentato il 16/01/2012
GN 511/12 presentato il 16/01/2012
GN 523/12 presentato il 16/01/2012
GN 527/12 presentato il 16/01/2012
GN 540/12 presentato il 17/01/2012
GN 664/12 presentato il 19/01/2012
GN 927/12 presentato il 24/01/2012
GN 1006/12 presentato il 26/01/2012
GN 1011/12 presentato il 26/01/2012
GN 1114/12 presentato il 30/01/2012
GN 1116/12 presentato il 30/01/2012
GN 1117/12 presentato il 30/01/2012
GN 1242/12 presentato il 31/01/2012
GN 1297/12 presentato il 02/02/2012
GN 1298/12 presentato il 02/02/2012
GN 1299/12 presentato il 02/02/2012
GN 1371/12 presentato il 03/02/2012
GN 1585/12 presentato il 09/02/2012
GN 1809/12 presentato il 15/02/2012
GN 1813/12 presentato il 15/02/2012
GN 1814/12 presentato il 15/02/2012
GN 1972/12 presentato il 21/02/2012
GN 1978/12 presentato il 21/02/2012
GN 2056/12 presentato il 23/02/2012
GN 2462/12 presentato il 02/03/2012
GN 2463/12 presentato il 02/03/2012
GN 2470/12 presentato il 02/03/2012
GN 2471/12 presentato il 02/03/2012
GN 2554/12 presentato il 05/03/2012
GN 2566/12 presentato il 06/03/2012
GN 2570/12 presentato il 06/03/2012
GN 2581/12 presentato il 06/03/2012
GN 2637/12 presentato il 07/03/2012
GN 2789/12 presentato il 09/03/2012
GN 2861/12 presentato il 12/03/2012
GN 2862/12 presentato il 12/03/2012
GN 2945/12 presentato il 12/03/2012
GN 2946/12 presentato il 12/03/2012
GN 2948/12 presentato il 12/03/2012
GN 2957/12 presentato il 13/03/2012
GN 2958/12 presentato il 13/03/2012
GN 2978/12 presentato il 13/03/2012

GN 3083/12 presentato il 16/03/2012
GN 3186/12 presentato il 19/03/2012
GN 3187/12 presentato il 19/03/2012
GN 3500/12 presentato il 26/03/2012
GN 3551/12 presentato il 27/03/2012
GN 3638/12 presentato il 29/03/2012
GN 4301/12 presentato il 17/04/2012
GN 4653/12 presentato il 26/04/2012
GN 4920/12 presentato il 03/05/2012
GN 4927/12 presentato il 04/05/2012
GN 5049/12 presentato il 08/05/2012
GN 5050/12 presentato il 08/05/2012
GN 5091/12 presentato il 09/05/2012
GN 5347/12 presentato il 15/05/2012
GN 5348/12 presentato il 15/05/2012
GN 5387/12 presentato il 16/05/2012
GN 5390/12 presentato il 16/05/2012
GN 5417/12 presentato il 17/05/2012
GN 5418/12 presentato il 17/05/2012
GN 5462/12 presentato il 18/05/2012
GN 5642/12 presentato il 23/05/2012
GN 6063/12 presentato il 04/06/2012
GN 6820/12 presentato il 18/06/2012

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

12_33_3_GAR_AZ TERR ATERAF_PIANO VENDITA 2012_025

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale dell'Alto Friuli - Tolmezzo (UD)

Piano di vendita anno 2012 - Alloggi in locazione di edilizia sovvenzionata.

Si comunica che l'ATER dell'Alto Friuli ha approvato il piano di vendita 2012 degli alloggi di edilizia sovvenzionata.
L'elenco degli alloggi, il regolamento di cessione e la relativa modulistica è scaricabile dal sitowww.ateraltofriuli.it sezione bandi e graduatorie, sul sito www.regione.fvg.it settore famiglia casa-casa, e può anche essere ritirata presso gli Uffici dell'Azienda durante l'orario di apertura nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed anche il lunedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.
I soggetti interessati all'acquisto possono presentare richiesta all'Ufficio Protocollo dell'Ater Alto Friuli Via Matteotti n. 7 33028 Tolmezzo (Ud) entro i termini sotto indicati:

- Scadenza domande per acquisto alloggi sfitti 3 ottobre 2012.
- Scadenza domande per acquisto alloggi occupati 31 ottobre 2012.

Eventuali informazioni di carattere tecnico e le planimetrie delle uu.ii. saranno poste in visione presso l'ufficio patrimonio dell'ATER ALTO FRIULI, in Tolmezzo, via Matteotti n. 7, Tel. 0433/40865 Fax 0433/2702 durante l'orario di apertura al pubblico. Eventuali sopralluoghi potranno essere concordati con il personale dell'ufficio.
Gli uffici dell'ATER sono aperti al pubblico tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e Lunedì e Giovedì anche dalle ore 15.00 alle 17.00

IL DIRETTORE:
dott. Daniele Damele

12_33_3_AVV_COM FIUME VENETO_ASTA IMMOBILI_021

Comune di Fiume Veneto (PN)

Avviso di asta pubblica per la vendita di beni immobili.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LL.PP. - MANUTENZIONI E PATRIMONIO

In esecuzione della propria Determinazione n. 524 del 02.08.2012, esecutiva

RENDE NOTO

Che il giorno 18.09.2012 alle ore 9.30 presso l'Ufficio LL.PP. del Comune di Fiume Veneto in Piazza Bagellardo, sarà tenuta l'apertura delle buste per la vendita al miglior offerente dell'Immobile unifamiliare sito nel Comune di Fiume Veneto in Via Molino n. 28, censito al:

Catasto Terreni:
Foglio 21 mappale 226, ente urbano, Ha 0.06.90;
Catasto Fabbricati:
Foglio 21 mappale 226 Categoria A/2, Classe 1, Vani 11,5, Rendita € 950,28;
Classe Energetica: F
Prezzo a base di gara: Euro 85.000,00 (ottantacinquemila/00).

Il termine per presentare l'offerta è il 17.09.2012 alle ore 13.00
Il relativo bando è pubblicato sul sito internet del Comune di Fiume Veneto (www.comune.fiumeveneto.pn.it)
Per eventuali informazioni rivolgersi all'ufficio Patrimonio (Bravin arch. Roberto Telefono 0434562251 o Perin geom. Elena Telefono 0434562259 e-mail patrimonio@comune.fiumeveneto.pn.it fax 0434562260)
Fiume Veneto, 3 agosto 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA LL.PP.
MANUTENZIONI E PATRIMONIO:
arch. Roberto Bravin

12_33_3_GAR_DIR INF MOB AVVISO ESPLORATIVO CASA FANALISTA_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio mobilità - Trieste

Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse per la concessione in uso della "Casa del fanalista" nel porto di Monfalcone - località Portorosega.

A) FINALITÀ DELL'AVVISO
Col presente avviso il Servizio Mobilità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici intende acquisire manifestazioni di interesse per procedere all'individuazione di un soggetto a cui affidare, mediante concessione demaniale marittima, l'uso della "Casa del fanalista" sito sulla p.c. 586/4 FM 35 del c.c. del Comune di Monfalcone, località Portorosega, per la durata indicativa di 8 anni o comunque ponderata al piano degli investimenti.
Il presente avviso è da intendersi finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e consultazione del maggior numero di soggetti potenzialmente interessati, in nessun modo vincolante per l'Amministrazione.
B) DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE
La "Casa del fanalista" è un edificio avente superficie di mq 140 posto su due piani.
Il manufatto versa in una situazione di potenziale pericolo derivante dalle precarie condizioni dovute a cedimenti strutturali. La Capitaneria di Porto di Monfalcone con ordinanza n. 55/2010 ha vietato il transito, la sosta e la circolazione per i pedoni e qualsiasi tipologia di veicolo nella zona adiacente l'edificio, pertanto vi è la necessità che il concessionario effettui a suo carico le dovute opere di ristrutturazione e manutenzione prima di poter usufruire dell'edificio stesso.
C) AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio Mobilità - Via Giulia n. 75/1 34126 Trieste - tel. 040 - 377 4745, fax 040 - 377 4732, e-mail: s.mobilita@regione.fvg.it - PEC: infrastrutture.mobilita.pianif.lavpubblici@certregione.fvg.it
D) SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE
La manifestazione di interesse è rivolta a coloro che a vario titolo operano nel porto di Monfalcone e che possano avere interesse all'immobile in oggetto. I soggetti interessati potranno partecipare sia come singoli che nelle forme associate previste dalla normativa vigente.
E) COMUNICAZIONI
Qualora nessun operatore di cui alla precedente lettera d) manifesti il proprio interesse alla concessione in uso dell'immobile in oggetto entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il Servizio Mobilità provvederà a darne comunicazione agli Enti competenti al fine di avviare la procedura di demolizione.
Trieste, 1 agosto 2012

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO MOBILITÀ:
dott. Mauro Zinnanti

12_33_3_GAR_DIR INF MOB AVVISO ESPLORATIVO EDIFICIO PORTOROSEGA_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio mobilità - Trieste

Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse per la con-

cessione in uso del "Fabbricato in muratura con probabile copertura in cemento-amianto" nel porto di Monfalcone - località Portorosega.

A) FINALITÀ DELL'AVVISO
Col presente avviso il Servizio Mobilità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici intende acquisire manifestazioni di interesse per procedere all'individuazione di un soggetto a cui affidare, mediante concessione demaniale marittima, l'uso del "Fabbricato in muratura con probabile copertura in cemento - amianto" sito sulla p.c. .5263 FM 35 del catasto terreni del Comune di Monfalcone, località Portorosega, per la durata indicativa di 8 anni o comunque ponderata al piano degli investimenti.
Il presente avviso è da intendersi finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e consultazione del maggior numero di soggetti potenzialmente interessati, in nessun modo vincolante per l'Amministrazione.
B) DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE
Il "Fabbricato in muratura con probabile copertura in cemento - amianto" è un edificio avente dimensioni 4,25 x 7,75 mt., muratura in mattoni pieni, copertura con travi in ferro con sovrastante eternit; è stato incamerato nelle pertinenze del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Marina Mercantile - nel 1986 e da allora non è stato mai assentito né tantomeno richiesto in concessione. Tale edificio ricade in un'area portuale retrostante la banchina commerciale del porto di Monfalcone ed è adiacente ad un'area privata. Negli ultimi anni, il fabbricato non è stato oggetto di manutenzione ordinaria, pertanto vi è la necessità che il concessionario effettui a suo carico le dovute opere di ristrutturazione e manutenzione prima di poter usufruire dell'edificio stesso.
C) AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio Mobilità - Via Giulia n. 75/1 34126 Trieste - tel. 040 - 377 4745, fax 040 - 377 4732, e-mail: s.mobilita@regione.fvg.it - PEC: infrastrutture.mobilita.pianif.lavpubblici@certregione.fvg.it
D) SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE
La manifestazione di interesse è rivolta a coloro che a vario titolo operano nel porto di Monfalcone e che possano avere interesse all'immobile in oggetto. I soggetti interessati potranno partecipare sia come singoli che nelle forme associate previste dalla normativa vigente.
E) COMUNICAZIONI
Qualora nessun operatore di cui alla precedente lettera d) manifesti il proprio interesse alla concessione in uso dell'immobile in oggetto entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il Servizio Mobilità provvederà a darne comunicazione agli Enti competenti al fine di avviare la procedura di demolizione.
Trieste, 1 agosto 2012

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO MOBILITÀ:
dott. Mauro Zinnanti

12_33_3_GAR_DIR RIS RUR BUR 26 BANDO RETTIFICA_1_TESTO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Avviso di rettifica - Bando per la concessione di aiuti per il sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili a un'offerta di turismo didattico e/o culturale - Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Asse 4 Leader. Misura 413, azione 3, intervento 1 del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader. Pubblicato nel BUR n. 26 del 27.06.2012.

12_33_3_GAR_DIR RIS RUR BUR 26 BANDO RETTIFICA_2_ALL1

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Ministero risorse agricole, alimentari e forestali

Leader

ASSE IV LEADER

MISURA 413
AZIONE 3 SVILUPPO DI SERVIZI E ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI

INTERVENTO 1
SOSTEGNO A PROGETTI COLLEGATI AL RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITA' LOCALE RICONDUCIBILI AD UN'OFFERTA DI TURISMO DIDATTICO E/O CULTURALE

Piano di Sviluppo Locale 2007-2013
del Gruppo di Azione Locale Euroleader

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL SOSTEGNO A PROGETTI COLLEGATI AL RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITA' LOCALE RICONDUCIBILI AD UN'OFFERTA DI TURISMO DIDATTICO E/O CULTURALE
(*Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 27.06.2012*)
- RETTIFICA -

Tolmezzo, 30 luglio 2012

Il Presidente
Daniele Petris

Il "Bando per la concessione di aiuti per il sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale" pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 27 giugno 2012 è rettificato dell'errore materiale contenuto all'**articolo 4, comma 2** nel modo seguente:

"Le associazioni e gli enti locali devono avere almeno una sede operativa nel territorio di cui all'art. 3 del presente bando. Le associazioni *che esercitano un'attività d'impresa* devono essere iscritte al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso le C.C.I.A.".

12_33_3_GAR_DIR RIS RUR BUR 27 BANDO RETTIFICA_1_TESTO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Avviso di rettifica - Bando per la concessione di aiuti per il sostegno a investimenti per l'utilizzo di spazi destinati a attività ricreative sportive e culturali. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, misura 413, azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali, intervento 2 del PSL del GAL Euroleader. Pubblicato nel BUR n. 27 del 4.07.2012.

12_33_3_GAR_DIR RIS RUR BUR 27 BANDO RETTIFICA_2_ALL1

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Ministero risorse agricole, alimentari e forestali

Leader

ASSE IV LEADER

MISURA 413
AZIONE 3 SVILUPPO DI SERVIZI E ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI

INTERVENTO 2
SOSTEGNO AD INVESTIMENTI PER L'UTILIZZO DI SPAZI DESTINATI AD ATTIVITA' RICREATIVE SPORTIVE E CULTURALI

Piano di Sviluppo Locale 2007-2013
del Gruppo di Azione Locale Euroleader

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL SOSTEGNO AD INVESTIMENTI PER L'UTILIZZO DI SPAZI DESTINATI AD ATTIVITA' RICREATIVE SPORTIVE E CULTURALI
(*Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 04.07.2012*)
- RETTIFICA -

Tolmezzo, 30 luglio 2012

Il Presidente
Daniele Petris

Il "Bando per la concessione di aiuti per il sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative sportive e culturali" pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 4 luglio 2012 è rettificato dell'errore materiale contenuto all'**articolo 4, comma 2** nel modo seguente:

"Le associazioni e gli enti locali devono avere almeno una sede operativa nel territorio di cui all'art. 3 del presente bando. Le associazioni *che esercitano un'attività d'impresa* devono essere iscritte al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso le C.C.I.A.".

12_33_3_AVV_ASS INTERCOM AVD_VP DET 157 ALBERGO AL SOLE_026

Associazione intercomunale Alta Val Degano-Val Pesarina - Comune di Forni Avoltri (UD)

Riclassificazione struttura ricettiva alberghiera "Albergo al Sole". Determina del Responsabile del Servizio affari generali n. 157 del 02.08.2012. (Estratto).

IL RESPONSABILE

omissis

DETERMINA

1. di classificare la struttura ricettiva alberghiera denominata "Albergo Al sole", sita in via Belluno n. 14, albergo a "tre stelle" con validità dalla data odierna sino al 01.08.2017, a norma degli artt. 18 e 25 della L.R. 7/2007;

2. (…) omissis (…)

3. avverso il presente provvedimento di classificazione potrà essere presentato ricorso al Direttore Regionale della Direzione Centrale Attività Produttive - Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale, da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso sul B.U.R. (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia), ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1.199 e successive modifiche e integrazioni.

IL RESPONSABILE:
Barbara Cimenti

12_33_3_AVV_AZ SS6 BILANCIO 2011

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Bilancio d'esercizio 2011.

12_33_3_AVV_AZ SS6 BILANCIO 2011_019_TABELLA

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6 "FRIULI OCCIDENTALE"
Bilancio d'esercizio 2011
(pubblicazione al sensi dell'art.29 L.R. N.49 del 19 dicembre 1996)

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2011	PREVISIONE ESERCIZIO 2012
ATTIVO		
A) *IMMOBILIZZAZIONI*		
I. Immobilizzazioni immateriali nette	50.516	25.202
II. Immobilizzazioni materiali nette		
1 Terreni	76.961	46.961
2 Fabbricati	34.749.083	78.548.907
3 Impianti e macchinari	298.795	513.369
4 Attrezzature sanitarie	1.191.001	1.678.636
5 Mobili e arredi	228.629	500.536
6 Automezzi	157.779	190.011
7 Altri beni	3.090.342	3.055.015
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	548.688	1.475.559
III. Immobilizzazioni finanziarie	962.544	962.544
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	*41.354.338*	*86.996.740*
B) *ATTIVO CIRCOLANTE*		
I. Rimanenze	1.667.803	2.575.544
II. Crediti	83.623.885	85.204.160
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	250	250
IV. Disponibilità liquide	19.361.686	6.751.565
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	104.653.624	94.531.519
C) RATEI E RISCONTI	210.957	240.551
TOTALE ATTIVO	**146.218.919**	**181.768.810**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	18.165.445	75.220.940
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	32.095.927	28.827.432
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	897.106	775.610
IV. Altri contributi in c/capitale	677.803	647.209
V. Contributi per ripiani perdite	75.500	75.500
VI. Riserve di rivalutazione		0
VII. Altre riserve	3.161.207	3.132.826
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(9.973.536)	(11.319.050)
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	558.492	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	45.657.944	97.360.467
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	16.467.672	16.047.358
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	1.328.521	1.452.489
D) DEBITI	76.011.089	66.352.246
E) RATEI E RISCONTI	6.753.693	556.250
TOTALE PASSIVO E NETTO	**146.218.919**	**181.768.810**

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2011	PREVISIONE ESERCIZIO 2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	435.429.141	435.489.637
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	14.851.969	15.373.932
3 Ricavi per altre prestazioni	6.296.595	5.920.964
4 Costi capitalizzati	2.242.726	4.859.760
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	458.820.431	461.644.293
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	(13.929.288)	(16.299.847)
2 Acquisti di servizi		
a) Prestazioni in regime di ricovero	(165.723.201)	(166.044.841)
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(72.687.204)	(71.047.363)
c) Farmaceutica	(55.360.356)	(54.002.030)
d) Medicina di base	(37.503.385)	(38.417.333)
e) Altre convenzioni	(33.050.007)	(33.623.984)
f) servizi appaltati	(11.539.142)	(11.388.447)
g) manutenzioni	(2.032.848)	(3.546.977)
h) Utenze	(1.947.550)	(1.912.648)
i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(4.781.326)	(4.373.485)
3 Godimento di beni di terzi	(1.816.495)	(1.583.880)
4 Costi del personale	0	0
a) Personale sanitario	(31.455.642)	(34.134.987)
b) Personale professionale	(228.795)	(241.591)
c) Personale tecnico	(7.790.548)	(8.632.571)
d) Personale amministrativo	(4.059.538)	(4.281.479)
e) Altri costi del personale	(5.094.485)	(1.436.171)
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	(4.403.779)	(4.639.644)
6 Ammortamenti e svalutazioni	(3.223.392)	(5.459.265)
7 Variazione delle rimanenze	532.464	0
8 Accantonamenti per rischi	(1.230.947)	(430.000)
9 Altri accantonamenti	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(457.325.464)	(461.496.543)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	**1.494.967**	**147.750**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	130.001	96.250
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(816.476)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	808.492	244.000
Imposte sul reddito dell'esercizio	(250.000)	(244.000)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**558.492**	**0**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe TONUTTI

12_33_3_AVV_CENTRO CRO_BILANCIO 2011_023_2

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2011		ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	*Immobilizzazioni immateriali*	50.789	44.446
II.	*Immobilizzazioni materiali nette*		
1	Terreni	223.377	209.857
2	Fabbricati	31.145.201	31.742.075
3	Impianti e macchinari	407.303	309.364
4	Attrezzature sanitarie	10.839.903	9.289.566
5	Mobili e arredi	812.205	449.248
6	Automezzi	4.625	266
7	Altri beni	1.036.383	980.119
8	Immobilizzazioni in corso e acconti	12.780.909	10.157.290
III.	*Immobilizzazioni finanziarie*	35.556	35.556
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	**57.336.251**	**53.217.787**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	*Rimanenze*	3.007.031	4.007.860
II.	*Crediti*	59.791.027	62.045.359
III.	*Attività finanziarie non immobilizzate*	0	0
IV.	*Disponibilità liquide*	23.689.745	17.427.525
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**86.487.803**	**83.480.744**
C)	**RATEI E RISCONTI**	125.382	94.854
	TOTALE ATTIVO	**143.949.436**	**136.793.385**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	*Fondo di dotazione*	34.792.087	36.385.753
II.	*Contributi c/capitale da Regione indistinti*	13.360.688	11.897.960
III.	*Contributi c/capitale da Regione vincolati*	0	0
IV.	*Altri contributi in c/capitale*	26.359.646	25.470.980
V.	*Contributi per ripiani perdite*	0	0
VI.	*Riserve di rivalutazione*	0	0
VII.	*Altre riserve*	5.712.380	5.342.955
VIII.	*Utili (perdite) portati a nuovo*	30.826	30.826
IX.	*Utile (Perdita) dell'esercizio*	4.327.130	1.917.617
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**84.582.757**	**81.046.091**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	12.386.556	11.637.407
C)	**PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	0	0
D)	**DEBITI**	29.252.270	30.607.651
E)	**RATEI E RISCONTI**	17.727.853	13.502.236
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**143.949.436**	**136.793.385**
	CONTI D'ORDINE		
	RISCHI	0	0
	IMPEGNI	1.717.895	700.711
	GARANZIE	0	0
	BENI DI TERZI	7.573.878	6.418.724
	BENI PRESSO TERZI	70.002	221.227

CONTO ECONOMICO 2011		ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	33.541.082	33.071.849
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	49.369.026	47.275.494
3	Ricavi per altre prestazioni	3.595.972	3.695.564
4	Costi capitalizzati	4.864.813	4.697.777
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	91.370.893	88.740.684
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni		
	a) Sanitari	(24.748.560)	(25.365.209)
	b) Non sanitari	(2.790.715)	(2.476.137)
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	0	0
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(137.804)	(95.996)
	c) Farmaceutica	0	0
	d) Medicina di base	0	0
	e) Altre convenzioni	0	0
	f) servizi appaltati	(3.165.130)	(3.477.737)
	g) manutenzioni	(3.748.013)	(3.780.755)
	h) Utenze	(1.719.076)	(1.534.421)
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(782.272)	(952.333)
3	Godimento di beni di terzi	(899.612)	(940.518)
4	Costi del personale		
	a) Personale sanitario	(25.002.497)	(25.394.298)
	b) Personale professionale	(161.651)	(161.230)
	c) Personale tecnico	(4.023.800)	(4.018.049)
	d) Personale amministrativo	(2.164.987)	(2.151.008)
	e) Altri costi del personale	(6.400.579)	(6.150.513)
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	(4.207.712)	(4.284.578)
6	Ammortamenti e svalutazioni	(5.021.403)	(4.893.327)
7	Variazione delle rimanenze	(1.000.830)	214.937
8	Accantonamenti per rischi	(1.171.121)	(1.436.789)
9	Altri accantonamenti	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(87.145.762)	(86.897.961)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	4.225.131	1.842.723
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	18.033	41.025
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0	0
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	144.450	95.271
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.387.614	1.979.019
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(60.484)	(61.402)
	UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	4.327.130	1.917.617

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Piero Cappelletti

12_33_3_AVV_COM CARLINO 18 PRGC_009

Comune di Carlino (UD)

Avviso di adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 21 del 16.07.2012 il Comune di Carlino ha riapprovato il progetto dei lavori di recupero dell'area pedonale di pertinenza e limitrofa all'immobile "ex latteria sociale turnaria" di Carlino, costituente variante n. 18 allo strumento urbanistico in vigore.

La variante n. 18 al PRGC è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi dall'avviso di deposito pubblicato all'Albo Pretorio comunale, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Carlino, 1 agosto 2012

IL SINDACO:
Diego Navarria

12_33_3_AVV_COM FIUME VENETO 51 PRGC_016

Comune di Fiume Veneto (PN)

Avviso deliberazione di Consiglio comunale 30 luglio 2012, n. 48. (Estratto). Approvazione variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale di revisione delle norme tecniche di attuazione del vigente PRGC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1) di recepire le osservazioni pervenute;

2) di approvare, richiamate le premesse del presente atto, il progetto di Variante non sostanziale n. 51 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'articolo 63, comma 5, della legge regionale 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, secondo gli elaborati di variante predisposti dall'arch. Piero Pilloni, Responsabile dell'Area Urbanistica, comprendenti:

- relazione illustrativa dei contenuti;
- estratto norme di attuazione con evidenziati i punti in variante con Allegati IXA e IXB;
- norme tecniche di attuazione variante n. 51;
- asseverazione geologica intesa ad attestare che per il presente strumento urbanistico non è necessario il parere richiesto dall'articolo 10 della L.R. 27/88 e successive modifiche ed integrazioni
- asseverazione di non assoggettabilità alla V.A.S.;
- asseverazione di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata e alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 22 comma 4 della L.R. 5/2007;
- asseverazione del rispetto dei limiti indicati dai commi 1 e 2 dell'art. 17 del D.P.R. 20 marzo 2008, n. 086/Pres;
- attestazione di non incidenza SIC e ZPS;
- relazione osservazioni;
- relazione integrativa a seguito delle osservazioni/parere dell'ASS n. 6 Friuli Ocidentale;

3) di riconoscere i suddetti elaborati quali elementi costitutivi della Variante n. 51 al PRGC che vengono dichiarati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione seppure non materialmente allegati ad essa;

4) di dare atto che ai fini dell'entrata in vigore, la variante seguirà le procedure di cui all'art. 17, del D.P.R. 086 del 20.03.2008;

5) di incaricare il Responsabile dell'Area Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente di sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del procedimento relativo alla Variante n. 51 al P.R.G.C.;

(omissis)

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21, come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 24.05.2004, n. 17.

IL PRESIDENTE:
Luca Crestan
IL SEGRETARIO:
dott. Arturo Cappello

12_33_3_AVV_COM FIUME VENETO_REGOLAMENTO TELEFONIA MOBILE_014

Comune di Fiume Veneto (PN)

Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile ai sensi dell'art. 16, comma 7, della LR 18.03.2011, n. 3.

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 8, della L.R. 3/2011.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30.07.2012, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Regolamento comunale per la telefonia mobile.
Fiume Veneto, 2 agosto 2012

IL RESPONSABILE AREA
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE:
arch. Piero Pilloni

12_33_3_AVV_COM GONARS TELEFONIA_008

Comune di Gonars (UD)

Avviso di approvazione del regolamento comunale per la telefonia mobile ai sensi della LR 3/2011.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 16 della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 26/07/2012 è stato approvato il regolamento comunale per la telefonia mobile ai sensi della L.R. 3/2011.
Ai sensi al disposto del comma 8 dell'art. 16 della L.R. 3/2011, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per il periodo di sua validità.
Gonars, 31 luglio 2012

IL SOSTITUTO RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Angela Spanò

12_33_3_AVV_COM LATISANA 60 PRGC_011

Comune di Latisana (UD) - Settore urbanistico

Avviso di approvazione della variante n. 60 al PRGC relativa al progetto preliminare per lavori di demolizione del setto murario del porticato di piazza Indipendenza.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto la L.R. 05/2007 ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;

Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

- che con deliberazione C.C. n. 43 del 09/07/2012, è stata approvata la variante n. 60 al P.R.G.C;
- che la variante entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso;
- che è stata accertata la non necessità di assoggettare la variante alla procedura di valutazione ambientale strategica.

Latisana, 30 luglio.2012

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICO:
dott. pian. Luca Marcatti

12_33_3_AVV_COM LATISANA PAC VALENTINO_010

Comune di Latisana (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Valentino".

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto la L.R. 05/2007 e s.m.i. e il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

- che con deliberazione C.C. n. 42 del 09/07/2012, è stato approvato il PAC di iniziativa privata denominato "VALENTINO"
- che per il PAC non è stato necessario procedere alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS).

Latisana, 30 luglio 2012

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICO:
dott. pian. Luca Marcatti

12_33_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO DET 786 CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_002

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Classificazione struttura ricettive - ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del Capo Settore affari generali n. 786 del 27.07.2012. (Estratto).

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare le strutture ricettive denominate:
- "BAHIA" ubicata in Via Adriatica n. 64, albergo di tre stelle;
- "BOLOGNA" ubicata in Via della Quercia n. 3, albergo di tre stelle;
- "CASTIGLIONE" ubicata in Via Lungomare Trieste n. 126, albergo di tre stelle;
- "FRA I PINI" ubicata in Via Giardini n. 19/A, albergo di tre stelle;
- "ASTRO" ubicata in Viale Miramare n. 48, albergo di quattro stelle;

2. di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro al presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Chiara Ghirardi

12_33_3_AVV_COM MARIANO DEL FRIULI 12 PRGC_001

Comune di Mariano del Friuli (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 12 al PRGC.

IL RESPONDABILE DELL'UFFICIO TECNICO MANUTENTIVO

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 dd. 20 luglio 2012 è stata adottata la variante n. 12 al P.R.G.C. del Comune di Mariano del Friuli.

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per un periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari della variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Mariano del Friuli , 23 luglio 2012

PER IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO:
avv. Maria Concetta Monetti

12_33_3_AVV_COM MARIANO DEL FRIULI 13 PRGC_003

Comune di Mariano del Friuli (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 13 al PRGC - Integrazione art. 39 delle norme tecniche di attuazione.

IL RESPONDABILE DELL'UFFICIO TECNICO MANUTENTIVO

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 dd. 20 luglio 2012 è stata adottata la variante n. 13 al P.R.G.C. del Comune di Mariano del Friuli - integrazione art. 39 delle norme tecniche di attuazione.

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per un periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari della variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Mariano del Friuli , 23 luglio 2012

PER IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO:
avv. Maria Concetta Monetti

12_33_3_AVV_COM MUGGIA_PIANO DI ZONA 2013-2015_034

Comune di Muggia (TS)

Estratto avviso pubblico per la partecipazione al processo del Piano di zona 2013-2015 dell'ambito 1.3.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Il Comune di Muggia in qualità di Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni - Ambito 1.3 comunica che è disponibile sul sito internet del Comune di Muggia ed anche presso il Servizio sociale dei Comuni Ambito 1.3 Piazza della Repubblica n.4, Muggia l'Avviso pubblico per la partecipazione al processo del Piano di Zona 2013-2015.
Termine ultimo per la presentazione della richiesta di partecipazione : 05/09/2012.
Ufficio referente per informazioni: Servizio sociale dei Comuni tel. 040/3360301
Muggia, 6 agosto 2012

IL DIRIGENTE:
dott. ssa Isabella.D'Eliso

12_33_3_AVV_COM PORDENONE 1 PDR VIA CABOTO_020

Comune di Pordenone

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano di recupero di iniziativa pubblica n. 32 di via Caboto: integrazioni all'articolo 9, punto 9.2 delle norme tecniche di attauzione del Piano.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m. ed i.;
Visto l'art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte 1ª Urbanistica ai sensi della L.R. 5/2007;
Visto il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 103 del 22.10.2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 139 del 13.07.2012, divenuta esecutiva il 29.07.2012, è stata adottata la variante n. 1 al Piano di Recupero di iniziativa pubblica n. 32 di via Caboto.
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 3 agosto 2012 al 14 settembre 2012 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 14 settembre 2012 alle ore 13.30, chiunque può formulare osservazioni e opposizioni.
Pordenone, 3 agosto 2012

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

12_33_3_AVV_COM PRAVISDOMINI 27 PRGC_015

Comune di Pravisdomini (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 12.07.2012, esecutiva il 01.08.2012, è stata approvata la variante n. 27 a Piano Regolatore Generale Comunale.
La Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.
Pravisdomini, 2 agosto 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Roberto Giugno

12_33_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO_PRPC 2_022

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di riapprovazione del PRPC n. 2 di iniziativa pubblica <<Area Centrale>> - Aree di coordinamento n. 1 - 2 - 3, ai sensi dell'art. 25, comma 1, LR n. 5/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 1, L.R. n. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 59 del 30.07.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato riapprovato il P.R.P.C. N. 2 di iniziativa pubblica <<Area Centrale>> - Area di Coordinamento n. 1 - 2 - 3, ai sensi dell'art. 25, c. 1, L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.

Roveredo in Piano, 31 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

12_33_3_AVV_COM SACILE 65 PRGC_018

Comune di Sacile (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 65 al Piano regolatore generale comunale "Realizzazione del distaccamento permanente dei Vigili del fuoco".

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 17 comma 4 del regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/2008,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 23.07.2012, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 65 al Piano regolatore generale comunale - "realizzazione del distaccamento permanente dei Vigili del Fuoco".

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del regolamento di attuazione della L.R. n. 5/2007, approvato con D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Sacile, 1 agosto 2012

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

12_33_3_AVV_COM TRIESTE DET 9 NUOVE CONCESSIONI DEMANIALI MATTIME_033

Comune di Trieste - PO gestione straordinaria patrimonio immobiliare e programmazione

Avviso di nuove concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative site nel Comune di Trieste. Prot. corr. 23/35-

12-1-4050 PG 2012/132828. Determinazione n. 9/2012.

LA RESPONSABILE DI P.O.

VISTO l'art.9 della legge regionale 22/2006 ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul BUR e affisse all'albo del comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;
VISTE le richieste presentate dai signori:
- Cristian Baldè residente a Trieste in via dei Giaggioli, n. 1 e Luca Baldè residente a Trieste in via Oberdorfer, n. 2 relativa all'utilizzo del pontile esistente posto a fianco della proprietà (p.c.n. 1099/2) di Strada Costiera n. 206/1 del C.C. di Santa Croce (Particella X45 Foglio 103), nonché all' utilizzo di uno specchio acqueo per la collocazione di un gavitello posto a 15 metri dal molo stesso e di un' area di circa 35 mq finalizzata alla realizzazione di uno scivolo per natanti sita sulla Particella n. 1080 Foglio 103 del C.C. di Santa Croce;
- Giorgio Redoni residente a Trieste in via Daurant, n. 11 relativa all'utilizzo del molo posto sull'area demaniale marittima contraddistinta dalla Particella n. 61/3 del C.C. di Santa Croce e di un' area antistante la p.c.n. 174/6 di circa mq 2,8 del C.C. di Santa Croce (Particella X25 Foglio 112).

DETERMINA

1. di dare atto che sono pervenute le istanze da parte dei signori:
- Cristian Baldè residente a Trieste in via dei Giaggioli, n. 1 e Luca Baldè residente a Trieste in via Oberdorfer, n. 2
- Giorgio Redoni residente a Trieste in via Daurant, n. 11

relative all'utilizzo con finalità turistico ricreativa delle aree demaniali marittime e con le modalità descritte in premessa;
2. di dare atto che osservazioni , opposizioni o domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alle pratiche inerenti le concessioni richieste.
Trieste, 6 agosto 2012

LA RESPONSABILE DI P.O.:
dott.ssa Rossana Zagara

12_33_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE_VIA INTERVENTO URGENTE TORRENTE TORRE_028

Comune di Trivignano Udinese (UD)

Avviso di deposito della documentazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (ai sensi dell'art. 9 bis, LR 43/1990 e s.m.i.) della 2ª perizia suppletiva e di variante al progetto "Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione di opere di difesa e sistemazione idraulica. Stralcio rio Slavio-roggia Milleacque", in Comune di Trivignano Udinese (UD).

Comune di Trivignano Udinese, Piazza del Municipio, 5 - Trivignano Udinese (UD)
Realizzazione di opere in variante al progetto "Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione di opere di difesa e sistemazione idraulica. stralcio rio Slavio-roggia Milleacque", attraverso canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, nel Comune di Trivignano Udinese
Gli elaborati sono consultabili dalla data di pubblicazione del presente avviso e per i successivi 45 giorni presso i seguenti recapiti:
- Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio VIA, via Giulia 75/1 - 34126 TRIESTE
- Comune di Trivignano Udinese - Piazza del Municipio, 5 - Trivignano Udinese 33050 (UD)

Entro il periodo di consultazione, chiunque può formulare osservazioni, presso il Servizio Valutazione di

Impatto Ambientale di cui sopra.
Trivignano Udinese, 2 agosto 2012

IL RESPONSABILE AREA LAVORI PUBBLICI:
dott. arch. Luca Mancini

12_33_3_AVV_COM UDINE DET 4311 ALBERGO PRESIDENT_004

Comune di Udine
Determinazione n. d'ord. 2012/4311/00010. (Estratto). Classificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "President".

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1. di confermare, per le finalità di cui all'articolo 56 della L.R. n. 2/2002 s.m.i., il livello di classificazione "Albergo 3 stelle", alla struttura ricettiva alberghiera denominata "PRESIDENT" ubicata in via Duino n. 8, con capacità ricettiva di n. 80 camere per complessivi n. 147 posti letto, come da allegata Denuncia delle attrezzature e dei servizi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 57 comma 2 della L.R. 2/2002 s.m.i., la classificazione sopra attribuita ha validità fino al 18/07/2017;

(omissis)

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 s.m.i..
Udine, 19 luglio 2012

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
dott.ssa Paola Asquini

12_33_3_AVV_COM VILLA SANTINA_1 PAC T_012

Comune di Villa Santina (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata di trasformazione urbanistica dell'ambito di trasferimento "T".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Vista la L.R. 05/2007 ed il relativo D.P.Reg. 20/03/2008, n. 086/Pres;
Visti il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 01.08.2012, è stata approvata la variante n.1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata di trasformazione urbanistica dell'ambito di trasferimento "T" e che con deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 27.04.2012 è stata accertata la non necessità di assoggettare il piano alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
Villa Santina, 2 agosto 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

12_33_3_AVV_COM VILLA SANTINA_25 PRGC_013

Comune di Villa Santina (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Visto l'art. 63 della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i. e l'art.17 comma 4 del relativo Regolamento di attuazione D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;
Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 01.08.2012, è stata adottata la variante n.25 al Piano regolatore generale comunale.
che con deliberazione della Giunta comunale n.94 del 30.07.2012 è stato avviato il procedimento in merito alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica per la variante n.25 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Entro tale termine, inoltre, chiunque potrà presentare osservazioni/proposte/contributi inerenti gli aspetti ambientali trattati nella Relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS redatto per le finalità di cui all'art.12 del D.Lgs. 152/2006.
Villa Santina, 2 agosto 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

12_33_3_AVV_COMUNITA MC_VIA PROGETTO LAVORI FIUME TAGLIAMENTO CAVAZZO CARNICO_029

Comunità montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio area tecnica e manutentiva

Avviso di deposito della documentazione per la verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20 del DLgs. 152/2006e s.m.i.) del progetto dei lavori di "Prolungamento dell'argine in sponda destra lungo il fiume Tagliamento denominato «Rosta Zamolo», in Comune di Cavazzo Carnico - Prolungamento del pennello esistente".

La Comunità Montana della Carnia con sede a 33028 Tolmezzo (UD) in via Carnia Libera 1944 n. 29, P. IVA 01216420305, proponente del progetto dei lavori di "Prolungamento dell'argine in sponda destra lungo il Fiume Tagliamento denominato "Rosta Zamolo", in Comune di Cavazzo Carnico - Prolungamento del pennello esistente" ha presentato in data 06.08.2012 alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dall'art. 2, comma 17 del D. Lgs. 128/2010.
Il progetto definitivo che prevede il prolungamento del pennello esistente mediante la formazione di un manufatto in materiale arido compattato protetto con scogliera in grossi massi per una lunghezza di circa 90 ml è consultabile presso:

- il Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia via Giulia 75/1 - 34126 Trieste;
- il Municipio del Comune di Cavazzo Carnico, Piazzale dei Caduti n. 5.

Per i successivi 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR chiunque può prendere visione della documentazione e presentare eventuali osservazioni a Servizio V.I.A. regionale.
Tolmezzo, 6 agosto 2012

IL TITOLARE DI P.O. DELEGATO:
dott. Andrea Citran

12_33_3_AVV_CONS SVIL CSIM_VIA CANALE EST-OVEST_024

Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto per “opere di lottizzazione e messa in sicurezza degli argini del Canale Est-Ovest in via Timavo ZI del Lisert” in Comune di Monfalcone.

IL DIRETTORE

Ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.

RENDE NOTO

che in data 13 giugno 2012 il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, ha inoltrato alla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna Servizio VIA della Regione FVG, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto per “opere di lottizzazione e messa in sicurezza degli argini del Canale Est-Ovest in via Timavo Z.I. del Lisert” in Comune di Monfalcone. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati presso il Comune di Monfalcone ed il Servizio VIA della Regione FVG al quale potranno essere presentate eventuali osservazioni.
Monfalcone, 30 luglio 2012

IL DIRETTORE:
dott. Giampaolo Fontana

12_33_3_AVV_COPETTI SPA_VIA RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI AREA CONCERIE COGOLO_027

Copetti Spa - Gemona del Friuli (UD)

Avviso di deposito della verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa alla campagna di attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi da effettuarsi presso l’area dell’ex “Concerie Cogolo” in via Rinaldo Cogolo a Pozzuolo del Friuli (UD).

Ai sensi dell’art. 20 del DLgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 01 agosto 2012 la ditta Copetti Spa con sede in Via Venzone, 21 a Gemona del Friuli (UD) ha depositato, in qualità di proponente, presso la Direzione Centrale Ambiente, Energie e Politiche per la Montagna -Servizio Valutazione Impatto Ambientale - della Regione FVG e presso il Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), lo studio inerente la verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening) per il progetto della campagna di attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi da effettuarsi presso l’area dell’ex “Concerie Cogolo” in Via Rinaldo Cogolo a Pozzuolo del Friuli (UD).
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso, chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Pozzuolo del Friuli (UD).
Gemona del Friuli, 3 agosto 2012

IL LEGALE RAPPRESENTANTE COPETTI SPA:
Aurelio Copetti

12_33_3_AVV_MARGRAF AVVISO PROCEDURA VIA_006

Margraf Spa - Chiampo (VI)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di modifica delle modalità di estrazione nella cava di pietra ornamentale denominata Avanza, cod. reg. UD34, sita nel Comune di Forni Avoltri, in località Pierabech, autorizzata con DR n. ALP.1-617-UD/CAV/34, dd. 16.04.2007, con definizione di un programma di sperimentazione della coltivazione in sotterraneo".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e s.m.i., ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, comma 3 del D.P.R. 357/1997, si rende noto che in data 6 agosto 2012 la Società Margraf Spa, con sede legale a Chiampo (VI), Via Marmi 3, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente, Energia e Politiche per la montagna - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune Forni Avoltri, lo studio preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e la valutazione dei principali effetti sul SIC Gruppo del Monte Coglians (IT3320001) del "Progetto di modifica delle modalità di estrazione nella cava di pietra ornamentale denominata Avanza, cod.reg.UD34, sita nel Comune di Forni Avoltri, in località Pierabech, autorizzata con D.R.n.ALP.1-617-UD/CAV/34, dd. 16.04.2007, con definizione di un programma di sperimentazione della coltivazione in sotterraneo".
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Forni Avoltri.
Chiampo, 6 agosto 2012

MARGRAF SPA
IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Giovanni Franco Masello

12_33_3_AVV_PROV UDINE AVVISO PROCEDURA VIA_017

Provincia di Udine - Servizio viabilità

Avviso di comunicazione di avvenuta trasmissione degli atti di cui alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 20 DLgs. 3 aprile 2006, n. 152. Sistemazione e completamento della SP n. 22 Napoleonica, in Comune di Forgaria del Friuli.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 20, comma 2 del D.Lvo 3 aprile 2006, n. 152,

RENDE NOTO

L'avvenuta trasmissione degli atti di cui alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 20 D.Lvo 3 aprile 2006, n. 152 per i lavori di Sistemazione e completamento della S.P. n.22 Napoleonica dalla progressiva Km 4+370 alla progressiva Km 4+800, in Comune di Forgaria del Friuli - Strada provinciale n. 22;
Soggetto proponente: Provincia di Udine;
È stato trasmesso al Comune di Forgaria, in data 02/08/2012, copia del progetto preliminare, definitivo e studio preliminare ambientale dei lavori di cui sopra, gli elaborati saranno pubblicati all'albo del Comune per 45 giorni.
È stato trasmesso alla Regione Friuli Venezia Giulia, Servizio VIA, in data 02/08/2012, copia su supporto informatizzato della documentazione relativa ai lavori medesimi;
Gli elaborati potranno essere visionati presso la Provincia di Udine, Servizio Viabilità, contattando preventivamente il personale dell'ufficio al n. telefono 0432/279268 Marco Domenighini - 0432/279275 Savoia Francesca - 0432/279274 Gianni Roviglio;

Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R è possibile presentare osservazioni.
Udine, 2 agosto 2012

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

12_33_3_AVV_UN COM AVT DET 3 ALBERGO CASA BIANCA AIELLO_007

Unione dei Comuni "Aiello-San Vito" - Aiello del Friuli (UD)

Avviso di riclassificazione struttura ricettiva denominata "albergo casa bianca".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista la L.R. 16.1.2002 n. 2,

RENDE NOTO

che con determinazione n. 3 del 17.7.2012 è stata confermata la classificazione a DUE STELLE della struttura ricettiva denominata "albergo casa bianca", ubicata in Comune di San Vito al Torre, via Gorizia 3.
Avverso il provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso alla Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo sistema turistico regionale entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Friuli Venezia Giulia.
La classificazione è valida per un quinquennio a decorrere dal 17.7.2012.
Aiello del Friuli, 27 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Claudio Cocco

12_33_3_CNC_AZ OSP RIUNITI_GRADUATORIA CONCORSO DIRIGENTE LAVORO SICUREZZA_030

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del DPR n. 483/97.

Concorso pubblico per un posto di dirigente medico in disciplina "Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro", approvata con determinazione n. 505 dd. 25/06/12:

	NOMINATIVO	TOTALE
1	RONCHESE Federico	83,630
2	MAURO Marcella	77,530

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

12_33_3_CNC_COM GORIZIA_SELEZIONE INCARICO DIRIGENTE SETTORE SERVIZI FINANZIARI_032

Comune di Gorizia (GO)

Selezione per il conferimento dell'incarico di Dirigente del settore dei Servizi finanziari e contabili con contratto a tempo determinato (art. 110 DLgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO GENERALE RENDE NOTO

che è bandita la selezione di cui all'oggetto.
Le domande di ammissione devono pervenire entro il 7.09.2012.
La documentazione è disponibile sul sito Internet: www.comune.gorizia.it

nella sezione Albo Pretorio, alla voce Concorsi e avvisi di selezione

IL SEGRETARIO GENERALE:
Roberto Capobianco

12_33_3_CNC_COM NIMIS_SELEZIONE 1 POSTO ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO_031

Comune di Nimis (UD)

Avviso di selezione per l'assunzione con contratto di formazione lavoro della durata di 12 mesi per la copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo cat. C presso l'Ufficio segreteria, affari generali e socio assistenziali.

In attuazione della determinazione n. 4 del 03/08/2012 è indetta una selezione per esami per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore Amministrativo" con contratto di formazione lavoro della durata di 12 mesi, Cat. C - posizione economica C1 presso l'ufficio segreteria, affari generali e socio assistenziali.
La domanda può essere presentata unicamente secondo una delle seguenti modalità:
- a mezzo del servizio postale mediante Raccomandata A/R indirizzata al Comune di Nimis - Piazza XXIX Settembre, 13 - 33045 Nimis;
- a mezzo presentazione diretta all'Ufficio Protocollo del Comune di Nimis - Piazza XXIX Settembre, 13 - 33045 Nimis;

entro il termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione del presente estratto sul BUR:
L'avviso e il modello di domanda di partecipazione sono visionabili e scaricabile visitando il sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.nimis.ud.it .
Per eventuali informazioni: Ufficio segreteria del Comune di Nimis.
- TEL: 0432/790045
- FAX: 0432/790173
- E-MAIL: segreteria@com-nimis.regione.fvg.it

Nimis, 3 agosto 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa avv. Caterina Pirrone

12_33_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO GINECOLOGIA_005

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno-infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico di ostetricia e ginecologia.

In esecuzione della determinazione del Dirigente Responsabile della s.c. Politiche e gestione del personale n. 142 del 25 luglio 2012 è bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:
un dirigente medico di ostetricia e ginecologia

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento concorsuale dell'Istituto, adottato con decreto n. 558 del 29 giugno 1998 conformemente a quanto stabilito dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, seguendo le indicazioni del Ministero della sanità.
L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Modalità e termine di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, deve essere consegnata all'ufficio Protocollo

generale dell'Istituto entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La domanda può altresì essere spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro il medesimo termine, che deve risultare dal timbro postale. Saranno comunque ammesse solo le domande pervenute all'Istituto entro i quindici giorni successivi alla data di scadenza del bando.
La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.
In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:
- se sottoscritta mediante la firma digitale;
- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.

Qualora la domanda sia inviata a mezzo di posta elettronica certificata e gli allegati non risultino sottoscritti con una delle modalità sopra indicate, i documenti dovranno comunque riportare sottoscrizione di pugno.

2. Requisiti generali

Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
c) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

3. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione, secondo quanto previsto dal D.P.R. 483/1997:
a) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) il diploma di specializzazione in ostetricia e ginecologia o in discipline equipollenti;
c) l'iscrizione all'Ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (art. 2 comma 3, della legge 15 maggio 1997 n. 127). L'iscrizione al corrispondente ordine nazionale dei biologi di uno degli Stati membri dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti dalla normativa regolamentare.
Il personale in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del decreto 10 dicembre 1997 n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le aziende sanitarie ed ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.
Fermo restando quanto appena previsto per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, secondo quanto disposto dall'art. 8, punto b), del d.lgs 28 luglio 2000 n. 254.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale; le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (d.m. 30 gennaio 1998 e d.m. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).

4. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare:
- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio

1994, n. 174;
c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;
f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;
g) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);
h) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso la Tesoreria dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo» in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite C.C.P. n. 10979342 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, devono essere uniti, in carta semplice:
- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito. Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come di seguito specificato;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
- la copia di un documento di identità;
- ogni altro documento ritenuto utile.

Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, ex articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel curriculum. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
I titoli devono essere prodotti in originale ovvero autocertificati ut supra.
Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di abstract dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.
L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili a inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Istituto eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

6. Prove d'esame

A norma dell'art. 26 del Regolamento concorsuale dell'Istituto le prove d'esame consistono in:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso secondo a quanto previsto dal D.P.R. n. 483/1997. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche e valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. Valutazione

La commissione d'esame, nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 38 del Regolamento concorsuale dell'Istituto, procede alla valutazione dei titoli e delle prove rispetto ai quali dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 32 punti per i titoli;
- 68 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 24 punti per la prova scritta;
- 24 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 2;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;
d) curriculum formativo e professionale: punti 5.

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento concorsuale dell'Istituto.

8. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994

n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n. 127.
Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.
A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non via sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del D.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore generale, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.
L'Istituto, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dall'Istituto.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

9. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione,

a pena di decadenza:
1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.
Decade dall'impiego colui che sia stato assunto mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.
L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.

10. Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11. Accesso

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:
- rivolgersi all'ufficio Gestione acquisizione del personale dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi;

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.
Trieste, 31 luglio 2012

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA S.C. POLITICHE E GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

Al Direttore generale

dell'I.R.C.C.S. materno-infantile «Burlo Garofolo»

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____ (a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di un dirigente medico di ostetricia e ginecologia.

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 45 e 46 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a______________________________ il ____________________ ;
2. di risiedere a ____________________ , in via/piazza ______________________ n. ___ ;
3. di essere titolare del codice fiscale n. ______________________________________ ;
4. di essere in possesso della cittadinanza (b) ____________________________________ ;
5. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c) __________________________ ;

   di non essere iscritt __ per il seguente motivo ___________________________________

   ____ ;
6. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):

   ____ ;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):_____________________________

   ____

   conseguito il ____________ presso ____ ;
8. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:

   ____ ;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f): ____

   ____

   ____ ;
10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: ____

____

____ (di cui allega documentazione probatoria);

11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: ____________________

____

nonché del tempo aggiuntivo di (g): ____ .

12. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;

13. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all'originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ____

via/piazza ____ n. ________

telefono (anche cellulare) n. ____

e-mail ____fax __________________

CAP_________________ comune _____________________________ provincia _____________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

_____________________________ _____________________________ (h)
(luogo, data) *(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

b) indicare la cittadinanza;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

h) la sottoscrizione deve essere effettuata:
   - in presenza dell'impiegato addetto;

oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica,

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali